

Contraente: 	Progetto: RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE		Cliente: 
	N° Contratto : N° Commessa :		
N° documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 1 di 189	Data 28-02-2020	RE-SIA-002

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI
PRESENTI**



00	28-02-2020	EMISSIONE	CASAGRANDE	CECCONI	CAPRIOTTI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 2 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
---	---------------------------	--------------------	------------

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
1.1	Inquadramento territoriale	7
1.2	Rapporto del progetto con le tutele e i vincoli presenti	10
1.2.1	Beni culturali e paesaggistici – D.Lgs. 42/2004	10
1.2.2	Vincolo idrogeologico - Regio Decreto Legge 3267/1923	12
1.2.3	Aree naturali protette	12
1.2.4	Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.	16
1.2.5	Prevenzione degli incendi boschivi - Legge 353/2000 “	19
1.2.6	Alberi di ulivo - Decreto Legge Luogotenenziale 27/07/45 n. 475	20
1.2.7	PAI - Legge n. 267/1998	20
1.2.8	Strumenti di tutela e pianificazione regionali	30
1.2.9	Strumenti di tutela e pianificazione provinciali	38
1.2.10	Strumenti di pianificazione urbanistica	41
1.2.11	Analisi delle interferenze con la pianificazione territoriale	44
1.2.12	Beni archeologici	186

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 3 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
---	---------------------------	--------------------	-------------------

Elenco Acronimi

PIL Punto di intercettazione di linea
PIDI Punto di intercettazione e derivazione importante
PIDS Punto di intercettazione e derivazione semplice
PIDA Punto di intercettazione e derivazione allacciamento
MATTM: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
VIA: Valutazione di Impatto Ambientale
VAS: Valutazione Ambientale Strategica
IPPC: Integrated Pollution Prevention and Control – Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento
TOC Trivellazione orizzontale controllata
PAI: Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico
PSDA: Piano stralcio di difesa delle alluvioni
IFFI: Inventario dei fenomeni franosi in Italia
ZPS: Zone di protezione speciale
SIC Siti di importanza comunitaria
ZSC Zone speciali di conservazione
IBA Important bird areas
PRP: Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo
PTPR: Piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Lazio
PRAE: Piano Regionale Attività Estrattive
PRGR: Piano Regionale Gestione Rifiuti – Abruzzo
ARTA: Agenzia Regionale per la tutela dell'ambiente - Abruzzo
ARPA: Agenzia Regionale protezione ambientale – Lazio
PTAR: Piano di tutela delle acque regionale - Lazio
PTCP: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Chieti, Pescara, L'Aquila)
PTPG: Piano Territoriale Provinciale Generale (Rieti)
PTAP: Piano Territoriale delle Attività Produttive (Chieti)
PRG: Piano Regolatore Generale
PRE: Piano Regolatore Esecutivo
PRT: Piano Regolatore Territoriale dell'Area di sviluppo industriale della Valle del Pescara
PSR: Piano di Sviluppo Rurale

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 4 di 189	Rev.:		RE-SIA-002

1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto denominato “Rifacimento Met.to Chieti – Rieti DN 400 (16”), DP 24 bar e opere connesse” prevede la realizzazione di un gasdotto di lunghezza complessiva pari a 134,528 km atto a mettere in collegamento la rete di trasporto regionale dell’area adriatica con le infrastrutture delle aree interne dell’Abruzzo e nord-orientali del Lazio. Questa linea ha inizio in prossimità di Chieti e termina nei pressi della città di Rieti. La nuova condotta andrà a sostituire la quasi totalità del metanodotto esistente denominato “Metanodotto Chieti-Rieti DN 400 (16”), MOP 24 bar” il quale per alcuni tratti di recente installazione verrà riutilizzato e ricollegato alla nuova linea in progetto. La lunghezza complessiva dell’opera esistente è pari a 125,174 km di cui si prevede la rimozione di 117,132 km. In tale progetto quali opere connesse, sono ricompresi tutti i rifacimenti dei gasdotti che si derivano dalla condotta esistente per i quali è necessario il ricollegamento alla nuova infrastruttura.

Gli allacciamenti/ricollegamenti di futura realizzazione presentano una lunghezza complessiva pari a 7.889 metri, ripartiti nelle opere che seguono:

- Ricoll. Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4”), DP 24 bar (0,037 km)
- Ricoll. Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4”), DP 24 bar (0,037 km)
- Ricoll. Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4”), DP 24 bar (0,031 km)
- Nuovo Allacciamento Comune di Alanno DN 100 (4”), DP 24 bar (0,020 km)
- Ricoll. Allacciamento EDISON Gas DN 100 (4”), DP 24 bar (0,022 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4”), DP 24 bar (0,040 km)
- Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4”), DP 24 bar (2,546 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune Tocco da Casauria DN 100 (4”), DP 24 bar (0,016 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune Castiglione a Casauria DN 100 (4”), DP 24 bar (0,005 km)
- Ricoll. Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6”), DP 24 bar (0,539 km)
- Ricoll. Derivazione per Sulmona DN 150 (6”), DP 24 bar (0,565 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4”), DP 24 bar (0,024 km)
- Nuovo Allacciamento Comune Prata D'Ansidonia DN 100 (4”), DP 24 bar (0,479 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Barisciano DN 100 (4”), DP 24 bar (0,034 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune San Demetrio Nè Vestini DN 100 (4”), DP 24 bar (0,113 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4”), DP 24 bar (0,047 km)
- Ricoll. Allacciamento Metanodotto L'Aquila Barisciano DN 100 (4”), DP 24 bar (0,053 km)

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 5 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
---	---------------------------	--------------------	-------------------

- Ricoll. Allacciamento Comune de L'Aquila 1° presa DN 150 (6"), DP 24 bar (0,973 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune de L'Aquila 2° presa DN 150 (6"), DP 24 bar (0,184 km)
- Ricoll. Allacciamento Cementificio Sacci DN 100 (4"), DP 24 bar (0,029 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune de L'Aquila 4° presa DN 150 (6"), DP 24 bar (0,176 km)
- Der. Comune di Scoppito 1° Presa e Albert Farma DN 100 (4"), DP 24 bar (0,523 km)
- Nuovo Allacciamento Comune di Scoppito 1° presa DN 100 (4"), DP 24 bar (0,006 km)
- Nuovo Allacciamento Albert Farma DN 100 (4"), DP 24 bar (0,084 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Scoppito 2° presa DN 100 (4"), DP 24 bar (0,044 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Scoppito 3° presa DN 100 (4"), DP 24 bar (0,015 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Antrodoco 2° presa DN 100 (4"), DP 24 bar (0,079 km)
- Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4"), DP 24 bar (0,452 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4"), DP 24 bar (0,233 km)
- Ricoll. Allacciamento Comune di Rieti 3° presa DN 100 (4"), DP 24 bar (0,076 km)
- Ricoll. Potenziamento Derivazione per Vazia DN 200 (8"), DP 24 bar (0,036 km)
- Ricollegamento Metanodotto Rieti – Roma DN 300 (12"), DP 24 bar (0,113 km)
- Ricollegamento Metanodotto Rieti – Terni DN 300 (12"), DP 24 bar (0,258 km)

Contestualmente al metanodotto in rimozione saranno dismesse/rimosse anche alcune opere ad esso connesse di estensione e diametro variabili, per una lunghezza pari a 4.033 metri.

Gli allacciamenti/ricollegamenti in dismissione sono i seguenti:

- Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4"), MOP 24 bar (*) (0,011 km)
- Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,021 km) (*)
- Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,008 km) (*)
- Allacciamento Comune di Alanno DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,021 km)
- Allacciamento EDISON Gas DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,009 km) (*)
- Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,923 km) (*)
- Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria - Rimozione Impianto P.I.D.I 45430/6
- Allacciamento Comune Tocco da Casauria DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,073 km) (*)
- Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6"), MOP 24 bar (0,169 km) (*)

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 6 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
---	---------------------------	--------------------	------------

- Derivazione per Sulmona DN 150 (6"), MOP 24 bar (0,008 km) (*)
- Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,020 km) (*)
- Allacciamento Comune di Prata D'Ansidonia DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,085 km)
- Allacciamento Comune di Barisciano DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,014 km) (*)
- Allacciamento Comune San Demetrio Nè Vestini DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,121 km) (*)
- Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,059 km) (*)
- Allacciamento Metanodotto L'Aquila Barisciano DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,041 km) (*)
- Allacciamento Comune de L'Aquila 1° presa DN 150 (6"), MOP 24 bar (0,010 km) (*)
- Allacciamento Comune de L'Aquila 2° presa DN 150 (6"), MOP 24 bar (0,020 km) (*)
- Allacciamento Cementificio Sacci DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,903 km) (*)
- Allacciamento Comune de L'Aquila 4° presa DN 150 (6"), MOP 24 bar (0,067 km) (*)
- Allacciamento Soc. AMA DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,812 km)
- Allacciamento Comune di Scoppito 1° presa DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,021 km)
- Allacciamento Albert Farma DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,056 km)
- Allacciamento Comune di Scoppito 2° presa DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,026 km) (*)
- Allacciamento Comune di Scoppito 3° presa DN 80 (3"), MOP 24 bar (0,049 km) (*)
- Allacciamento Comune di Antrodoco 2° presa DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,068 km) (*)
- Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,003 km) (*)
- Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4"), MOP 24 bar – Rimozione impianto P.I.D.I. 45430/28.1
- Allacciamento Comune di Rieti 3° presa DN 100 (4"), MOP 24 bar (0,059 km) (*)
- Potenziamento Derivazione per Vazia DN 200 (8"), MOP 24 bar (0,030 km) (*)
- Metanodotto Rieti – Roma DN 300 (12"), MOP 64 bar (0,146 km) (*)
- Metanodotto Rieti – Terni DN 300 (12"), MOP 64 bar (0,180 km) (*)

(*) rimozione parziale

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 7 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.1 Inquadramento territoriale

Entrambe le linee in progetto e rimozione si sviluppano nelle Regioni Abruzzo e Lazio e nelle provincie di Chieti, Pescara, L'Aquila e Rieti. Esse attraversano tali territori in parallelismo per circa il 35% procedendo in senso gas lungo una direttrice Est-Ovest. I territori attraversati risultano piuttosto variegati dal punto di geografico-morfologico interessando dapprima aree collinari e montuose (fino al km 35 circa nel comune di Collepietro) per poi passare ad aree di altopiano nella zona centrale (piana di Navelli e conca Aquilana) ed infine in zone vallive più strette nella parte finale del tracciato che attraversa il territorio laziale. L'altezza massima raggiunta è di poco superiore ai 1000 metri nel comune di Scoppito (AQ) in territorio abruzzese.

Le corografie delle opere in progetto e rimozione sono riportate nelle immagini successive (Fig. 1.1 e Fig. 1.2).

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento:

03857-ENV-RE-000-0002

Foglio

8 di 189

Rev.:

00

RE-SIA-002



Fig. 1.1 - Inquadramento generale delle opere in progetto.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento:

03857-ENV-RE-000-0002

Foglio

9

di

189

Rev.:

00

RE-SIA-002

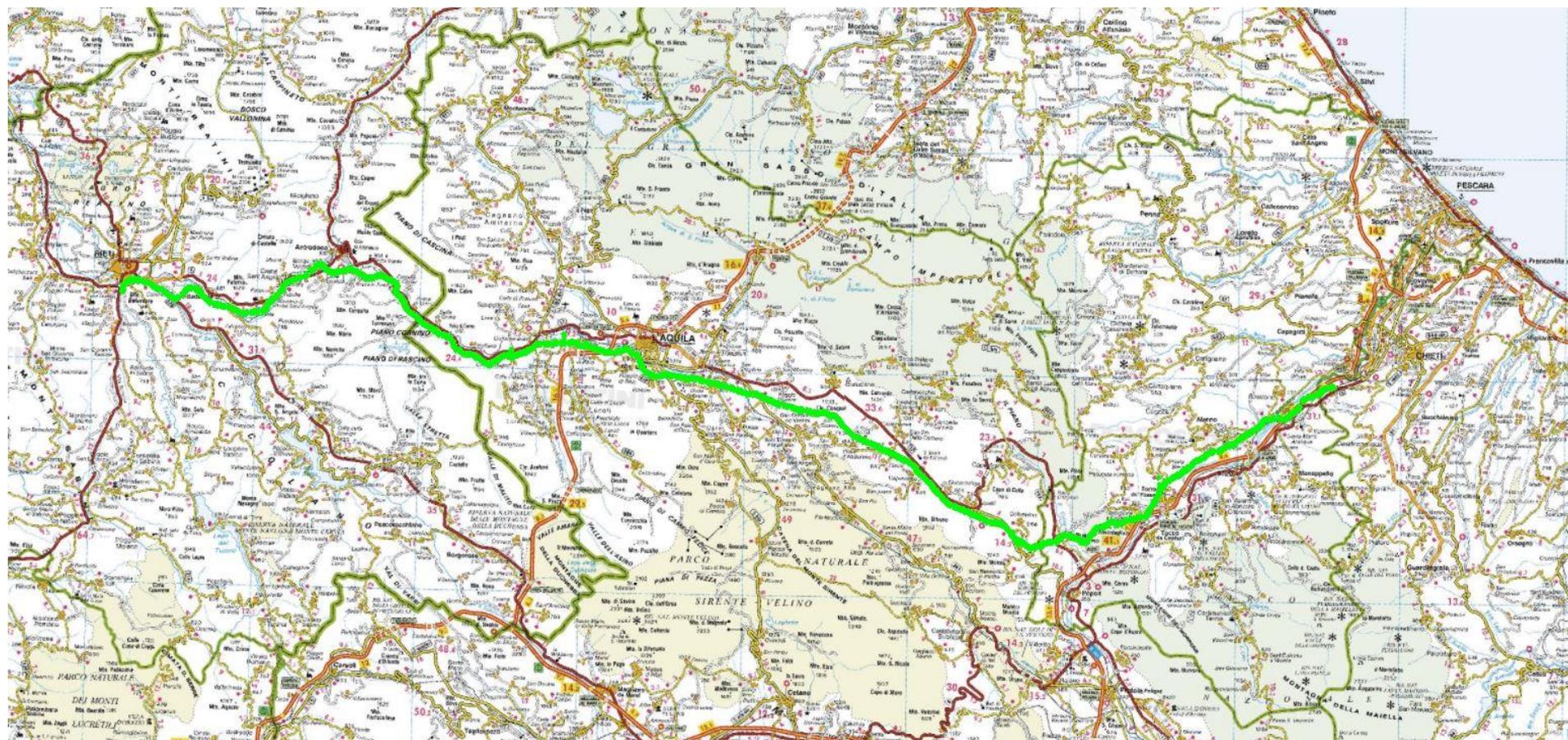


Fig. 1.2 - Inquadramento generale delle opere in rimozione.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 10 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

1.2 Rapporto del progetto con le tutele e i vincoli presenti

Diverse sono le leggi a livello nazionale che comportano dei vincoli di natura ambientale e urbanistica legati alla realizzazione di un'opera, che individuano gli strumenti e le metodologie più appropriate per la loro valutazione in tali ambiti. In particolare, relativamente al progetto in esame, verranno considerate le seguenti norme:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;
- Regio Decreto Legge 30 Dicembre 1923 n. 3267 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”;
- Legge 6 Dicembre 1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 Settembre 1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- D.M. 3 Aprile 2000 “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” e successivi aggiornamenti;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n.120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133”;
- Decreto Legge Luogotenenziale 27/07/45 n. 475 e successive modifiche di cui alle Leggi 14 febbraio 1951, n. 144 e 10 giugno 1955, n. 987 “Divieto di abbattimento di alberi di ulivo”
- Legge 3 Agosto 1998, n. 267 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 11 Giugno 1998 n. 180 (misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico)”.

1.2.1 Beni culturali e paesaggistici – D.Lgs. 42/2004

Il decreto Legislativo “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n. 137”, abrogando il D.lgs. 490/99 ne ha recepito i contenuti sia in termini di oggetti e di beni sottoposti a tutela sia per quanto riguarda la gestione della tutela stessa.

Sono definiti beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

La tutela ne impedisce la demolizione, la modifica o il restauro senza l’autorizzazione del Ministero. Gli oggetti tutelati inoltre non possono essere adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico od artistico, oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione o integrità.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 11 di 189	Rev.:	00								RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	--	------------

Il Decreto individua come beni ambientali:

- In ragione del loro notevole interesse pubblico
 - le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
 - Le ville, i giardini ed i parchi, non tutelati a norma delle disposizioni del Titolo I, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
 - I complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente un valore estetico e tradizionale;
 - Le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze;
- In ragione del loro interesse paesaggistico
 - i territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 - i territori adiacenti ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 - i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - le montagne per la parte eccedente 1600 metri sul livello del mare per la catena alpina, e 1200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 - i ghiacciai e i circhi glaciali;
 - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
 - le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976, n. 448;
 - i vulcani;
 - le zone d'interesse archeologico.

Il Decreto assicura la protezione dei beni culturali e ambientali vietando ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di distruggerli o introdurvi modificazioni che ne rechino pregiudizio a quel loro aspetto esteriore, oggetto di protezione. Gli stessi soggetti hanno l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere di qualunque genere che intendano eseguire, al fine di ottenerne la preventiva autorizzazione.

Nel caso di aperture di strade e di cave, nel caso di condotte per impianti industriali e di palificazione nell'ambito e in vista delle aree o degli immobili tutelati la regione ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso d'esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio ai beni protetti da questo. La medesima facoltà spetta al Ministero, che la esercita previa consultazione della regione.

Per le zone di interesse archeologico la Regione consulta preventivamente le competenti soprintendenze.

Infine il Decreto, al fine di assicurare che il paesaggio sia adeguatamente tutelato e valorizzato, fa obbligo alle Regioni di sottoporre a specifica normativa d'uso il territorio,

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	12 di 189	00		RE-SIA-002

approvando piani paesaggistici ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale. Con il DPCM 12.12.2005 è stata individuata la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

1.2.2 Vincolo idrogeologico - Regio Decreto Legge 3267/1923

Da tempo è riconosciuta l'importanza che i territori coperti da boschi, ubicati in ambiti geomorfologici particolari, rivestono in relazione alle finalità della prevenzione del dissesto e della difesa del suolo. A tale proposito sin dalla produzione legislativa dell'epoca preunitaria furono predisposti diversi provvedimenti attraverso cui disciplinare il taglio dei boschi, il dissodamento dei terreni e qualsiasi altra forma di utilizzazione impropria che rechi danno pubblico e faccia perdere la stabilità del terreno o turbare il regime delle acque. In tale produzione legislativa si annovera il R.D.L. 3267 del 30 Dicembre 1923 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) e del successivo Regolamento di applicazione (R.D.L. 1126/26) che contengono le indicazioni per l'applicazione del vincolo idrogeologico, e dal successivo R.D.L. 1126/26 che ne contiene il regolamento attuativo.

Il R.D.L. 3267/23 prevede il riordinamento della legislazione in materia di boschi e di terreni montani. In particolare, esso vincola per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che possano subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque; un secondo vincolo è posto sui boschi che per loro speciale ubicazione, difendano terreni o fabbricati da caduta di valanghe, dal rotolamento dei sassi o dalla furia del vento.

La presenza del vincolo idrogeologico su un determinato territorio comporta la necessità di una specifica autorizzazione per tutte le opere edilizie che presuppongono movimenti di terra.

1.2.3 Aree naturali protette

1.2.3.1 Legge n. 394/91

La presente legge detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale italiano.

Costituiscono patrimonio naturale le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico ambientale.

I territori nei quali sono presenti questi valori, specie se vulnerabili, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione allo scopo della:

- a) Conservazione di specie animali e vegetali, di associati vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) Applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente, anche mediante la salvaguardia dei valori

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 13 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

- antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) Promozione delle attività di educazione, formazione e di ricerca scientifica;
 - d) Difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

I territori sottoposti al regime di tutela e di gestione di cui ai punti a), b), c) e d) sopra indicati costituiscono aree naturali protette.

La legge in argomento classifica le aree naturali in parchi nazionali, parchi naturali regionali e riserve naturali.

I parchi nazionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine di rilievo internazionale o nazionale tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future.

I parchi naturali regionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato da assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.

Le riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi rappresentati.

La classificazione e l'istituzione dei parchi nazionali e delle riserve naturali statali, terrestri, fluviali e lacuali sono effettuate d'intesa con le regioni.

La classificazione e l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali di interesse regionale e locale sono effettuate dalle regioni.

In caso di necessità ed urgenza il Ministero dell'ambiente e le regioni, secondo le rispettive competenze, possono individuare aree da proteggere ai sensi della presente legge ed adottare su di esse misure di salvaguardia.

Dalla pubblicazione del programma fino all'istituzione delle singole aree protette, restano valide le misure di salvaguardia di cui all'art. 6 comma 3 della presente legge, le quali sostanzialmente prevedono il divieto, fuori dai centri edificati di cui all'art.18 della L.865/71 e per gravi motivi anche nei centri edificati, per l'esecuzione di nuove costruzioni e la trasformazione di quelle esistenti, ovvero qualsiasi mutamento dell'utilizzazione dei terreni con destinazione diversa da quella agricola e quant'altro possa incidere sulla morfologia del territorio, sugli equilibri ecologici, idraulici ed idrogeotermici e sulle finalità istitutive dell'area protetta.

Istituzione delle aree naturali protette nazionali.

Gli "Enti Parco" vengono istituiti con apposito provvedimento legislativo.

La gestione dell'area naturale protetta, esercitata dall'ente parco, avviene nel rispetto del "Piano del parco" predisposto dall'ente stesso.

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco. Il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del piano del parco e del regolamento.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 14 di 189	Rev.: 00		RE-SIA-002

Aree naturali protette regionali

La legge regionale istitutiva del parco naturale regionale, definisce la perimetrazione provvisoria e le misure di salvaguardia, individua il soggetto per la gestione del parco e indica gli elementi del piano del parco.

Il piano del parco, adottato dall'organismo di gestione del parco ed approvato dalla regione ha valore di piano paesistico e di piano urbanistico e sostituisce i piani paesistici e i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello.

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Le opere in progetto e rimozione interessano direttamente il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituito con DPR 5 giugno 1995. L'areale di questa zona protetta si estende tra le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche. Ad oggi il Piano del Parco risulta adottato ma non ancora vigente in quanto manca l'approvazione definitiva da parte di tutti gli Enti regionali. Fino all'approvazione del Piano da parte di tutte le regioni interessate dal Parco si applicano le misure di salvaguardia riportate nell'allegato A) del DPR 5 giugno 1995. Tali misure suddividono l'area del parco in due zone principali:

- Zona 1, di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente gradi di antropizzazione;
- Zona 2, di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggiore grado di antropizzazione.

Entrambe le aree vengono interessate dalle opere in progetto e rimozione ma dall'analisi della normativa non si evidenziano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera. In particolare le opere tecnologiche, tra cui i gasdotti con esclusione della rete di distribuzione, passanti in queste aree devono essere sottoposte ad autorizzazione da parte dell'Ente Parco (Artt. 6 e 7).

1.2.3.2 Direttiva Habitat - DPR 8 Settembre 1997 n. 357 e s.m.i..

Il regolamento disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE "Habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, ai fini della salvaguardia delle biodiversità mediante la conservazione degli habitat elencati nell'allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate agli allegati B, D ed E al regolamento.

Tra le definizioni elencate all'art 2 del D.P.R. in argomento si segnalano le seguenti:

- l) sito: un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata;
- m) sito di importanza comunitaria: un sito che è stato inserito nella lista dei siti selezionati dalla Commissione Europea e che nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui allegato A o di una specie di cui allegato B in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica " Natura 2000" di cui all'articolo 3, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografia o nelle regioni biogeografiche in questione.
- m bis) proposto sito di importanza comunitario (pSIC): un sito individuato dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 15 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

della tutela del territorio alla Commissione europea, ma non ancora inserito negli elenchi definitivi dei siti selezionati dalla Commissione europea;

- n) zona speciale di conservazione: un sito di importanza comunitario designato in base all'art 3, comma 2, in cui sono applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato.

Qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno delle aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta, la Regione o la Provincia autonoma adotta, sentiti anche gli enti locali interessati e il soggetto gestore dell'area protetta, le opportune misure di conservazione e le norme di gestione. (sostituzione dell'art. 4 comma 3, introdotta con D.P.R. 120/2003 art. 4 comma 1 lettera d)) I proponenti di interventi che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986, e del D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i., che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione, come definiti dal presente regolamento, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti e indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati. A tal fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal presente regolamento, facendo riferimento agli indirizzi di cui all'allegato G.

La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano pSIC, SIC e ZSC ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla L. 6/12/1991 n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa.

L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza.

Qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della rete "Natura 2000" e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (sostituzione dell'art. 5, introdotta con D.P.R. 120/2003, art. 6).

1.2.3.3 Siti Natura 2000 – D.M. 3 Aprile 2000 e successivi aggiornamenti

A seguito di questa prima indagine sul territorio il ministero dell'ambiente, con D.M. 3 aprile 2000 ha reso pubblico l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC), unitamente all'elenco delle Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della direttiva

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	16 di 189	00		RE-SIA-002

79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli Selvatici. Con decisione del 22 dicembre 2003, la Commissione delle Comunità Europee, in applicazione della Direttiva 92/43/CEE, ha approvato il primo elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) della regione biogeografica alpina. L'elenco riporta 959 Siti localizzati nel territorio comunale delle Alpi, dei Pirenei, degli Appennini e delle montagne della Fennoscandinavia. Per quanto attiene il territorio nazionale, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, con proprio decreto del 25 marzo 2004, ha pubblicato la prima lista dei 452 Siti ricadenti in Italia e che, ai sensi dell'art. 3 del DPR 357/97, saranno designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZCS) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio entro il termine di sei anni.

Il 12 dicembre 2017 la Commissione Europea ha approvato l'undicesimo elenco aggiornato dei SIC per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le Decisioni 2018/42/UE, 2018/43/UE e 2018/37/UE.

La procedura di designazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) è più snella rispetto a quella dei SIC.

Agli inizi degli anni '80 la Commissione Europea, al fine di individuare criteri omogenei e standardizzati per l'individuazione delle ZPS, incaricò l'ICBP (oggi BirdLife International) di mettere a punto un metodo che permettesse una corretta applicazione della Direttiva Uccelli. Nacque così l'idea di stilare un inventario delle aree importanti per la conservazione degli uccelli selvatici (IBA). Oggi le IBA, gestite dalla LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), rappresentano un fondamentale strumento tecnico per l'individuazione di quelle aree prioritarie alle quali si applicano gli obblighi di conservazione previsti dalla Direttiva "Habitat". La formazione della rete delle IBA si origina come evoluzione dei concetti di protezione che stanno alla base della Direttiva "Uccelli" (Direttiva 79/409/ CEE, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, per cui l'Important Bird Area è stata riconosciuta dalla Corte di Giustizia Europea (sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998) come strumento scientifico per l'identificazione dei siti da tutelare equiparabili a ZPS.

Dalla prima individuazione delle aree ZPS da parte del ministero dell'ambiente avvenuta con il DM 3/04/2000 l'ultima trasmissione della banca dati alla Commissione Europea è stata effettuata a dicembre 2017.

1.2.4 Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

Il decreto legislativo 152/2006 coordinato con le modifiche del D.lgs. n. 4/2008, del D.lgs. n.128/2010 e del D.lgs. n.205/10 e del recente D.lgs. 104/2017, disciplina le seguenti materie:

- a) nella parte prima, le disposizioni comuni e i principi generali;
- b) nella parte seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- c) nella parte terza, la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;
- d) nella parte quarta, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati;

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	17 di 189	00		RE-SIA-002

- e) nella parte quinta, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
f) nella parte sesta, il risarcimento contro i danni all'ambiente.

Per quanto concerne l'impatto ambientale, il decreto recepisce le seguenti direttive comunitarie:

- 2001/42/CE (VAS), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- DIRETTIVA 2014/52/UE (VIA) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- DIRETTIVA 2008/1/CE (IPPC) Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

La Parte Seconda del D.lgs. 152/06 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" è stata ancora una volta profondamente modificata dal recente D.lgs. 104/2017.

L'articolo 6, comma 6, del Titolo I della Parte Seconda, stabilisce che deve essere eseguita una verifica di assoggettabilità a VIA per:

- a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del presente decreto che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;
- b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III;
- c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015;
- d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.

L'articolo 6, comma 7, del Titolo I della Parte Seconda, definisce come assoggettati alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:

- a) i progetti di cui agli Allegati II e III;
- b) i progetti di cui all'Allegato II bis, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della Rete Natura 2000.
- c) progetti elencati nell'Allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità Competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi;

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 18 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'Allegato II e III che comportino il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti;
- e) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'Allegato II, II bis, III e IV qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità Competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi;
- f) i progetti di cui agli allegati II bis e IV, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal DM 30/3/2015 n. 84, l'Autorità Competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi.

Il metanodotto in progetto rientra tra le opere assoggettate a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto indicato tra i progetti di cui all'Allegato II bis e parzialmente ricadente in aree protette (come definite dalla legge 6 dicembre 1991) e in zone appartenenti alla Rete Natura 2000 (D.lgs 152/06. Art. 6, comma 7, punto b).

Gli articoli da 19 a 29 del Titolo III della Parte Seconda, invece, definiscono le modalità di svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, i contenuti dello studio di impatto ambientale, la presentazione e la pubblicazione del progetto, le tempistiche del nuovo procedimento di VIA statale ORDINARIO e del Procedimento UNICO ambientale.

Gli articoli 185 e 186, della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" come sostituiti dal D.lgs. 4/08 e modificati dalle disposizioni delle Leggi 28 gennaio 2009 n. 2 e 27 febbraio 2009 n. 13 e dal D.lgs. 205/10, contengono la disciplina inerente le terre e rocce da scavo. In generale i due articoli escludono i materiali di scavo non contaminati dalla disciplina dei rifiuti, purché riutilizzati nel sito di produzione o per interventi di miglioramento ambientale, nel rispetto delle condizioni contenute all'art. 186.

Nel caso di siti contaminati si applicano, invece, le disposizioni contenute nel Titolo V, Parte Quarta, del decreto in oggetto.

Il D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, è intervenuto sulla Parte I (disposizioni generali), nonché sulle Parti II (Via, Vas, Ippc) e V (Aria) del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, modificando le procedure per la valutazione di impatto ambientale e per la valutazione ambientale strategica, e dettando nuove disposizioni in materia di inquinamento atmosferico (con novità anche sanzionatorie).

È stata inoltre introdotta all'interno del Codice ambientale (Parte II) la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), con conseguente abrogazione del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, e suo inserimento quale Titolo III Bis nel decreto 152/06.

Il decreto stabilisce che le Regioni hanno tempo 12 mesi per adeguare il proprio ordinamento ai principi introdotti dal legislatore. Le procedure di VIA, VAS ed AIA avviate prima del 26 agosto 2010 si concludono in base alle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.

Il D.lgs. 205/2010 ha apportato importanti modifiche alla parte IV del codice dell'ambiente coordinandola con il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti SISTRI del quale è stato definito anche il regime sanzionatorio, operativo dal 1° gennaio 2011. Tuttavia il sistema SISTRI è stato recentemente abrogato dal Decreto legge n. 135/2018 del 14 dicembre

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 19 di 189	Rev.: 00		RE-SIA-002

(Art. 6, Decreto Semplificazioni). Quest'ultimo oltre a disporre la soppressione definitiva del SISTRI, ha previsto il ritorno in vigore delle vecchie norme sulla tracciabilità dei rifiuti. Fino alla definizione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti da parte del Ministero dell'Ambiente occorrerà:

- presentare il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);
- tenere il registro di carico e scarico;
- utilizzare i formulari di trasporto anche in formato digitale (adempimenti previsti dagli artt. 188, 189, 190 e 193, D.lgs. 152/06 nel testo previgente alle modifiche apportate al D.lgs. 205/2010).

Secondo il Decreto Legge 135/2018, *“dal 1° gennaio 2019 e fino alla definizione e alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal MATTM, i soggetti di cui gli articoli 166-bis e 188-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006 garantiscono la tracciabilità dei rifiuti effettuando gli adempimenti 188, 189, 190 e 193 del medesimo decreto, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, anche mediante le modalità di cui all'articolo 194-bis, del decreto stesso; si applicano altresì, le disposizioni di cui all'articolo 258 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo n. 205 del 2010”.*

Il D.lgs. 205/2010 ha introdotto diverse novità, in particolare:

- l'art. 10 apporta modifiche all'art.183 del D.lgs. n. 152/2006 sostituendolo e definendo alla lettera n) il concetto di “gestione” come: “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario”; si considerano quindi gestori di rifiuti pure i commercianti e gli intermediari;
- l'art. 12 aggiunge nel D.lgs. n. 152/2006 l'art. 184-bis che definisce il “Sottoprodotto” e l'Art. 184-ter che sancisce la “Cessazione della qualifica di rifiuto”;
- l'art. 13 sostituisce l'art. 185 del D.lgs. n. 152/2006 stabilendo delle esclusioni, dall'ambito di applicazione della Parte IV del codice ambientale, tra le quali si ricorda: “i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/Ce della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni.”;
- l'art. 15 sostituisce l'art. 187 del D.lgs. n. 152/2006 rubricato “Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi” in cui il divieto fa riferimento al concetto “differenti caratteristiche di pericolosità” anziché a quello precedente di categorie diverse di rifiuti pericolosi.

1.2.5 Prevenzione degli incendi boschivi - Legge 353/2000 “

Le disposizioni di questa legge sono finalizzate alla conservazione e alla difesa degli incendi del patrimonio boschivo nazionale (Art. 1). Tale normativa è composta da 13 articoli.

L'art. 3 in particolare definisce il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che devono essere approvati dalla Regioni.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 20 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

L'art. 4 definisce le varie attività di previsione e prevenzione del rischio degli incendi boschivi mentre gli artt. 5-6 definiscono e individuano gli enti preposti alle attività formative e informative.

L'art. 7 descrive la lotta attiva contro gli incendi boschivi, definendo gli interventi e gli enti preposti a questa attività.

Particolare importanza infine è legata all'articolo 10 (Divieti, prescrizioni, sanzioni). In particolare le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente l'incendio per almeno 15 anni. E' inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture ed infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvo i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Per quanto concerne le opere in progetto si evidenzia che tali aree vengono attraversate solamente dalla linea interrata; non sono previste infatti opere e particolari infrastrutture soprassuolo risultando quindi compatibili con tale normativa.

1.2.6 Alberi di ulivo - Decreto Legge Luogotenenziale 27/07/45 n. 475

In base a tale Decreto e successive modifiche è vietato l'abbattimento di olivi in tutto il territorio nazionale. Sono tuttavia previste delle eccezioni, rappresentate tra l'altro da cause di pubblica utilità, come riportato all'art. 3 della legge n.144 del 1951, che di seguito si riporta: *"Il prefetto autorizza, altresì, con proprio decreto, l'abbattimento di alberi di ulivo qualora esso sia indispensabile per l'esecuzione di opera di pubblica utilità e nel caso in cui l'abbattimento medesimo si renda necessario per la costruzione di fabbricati destinati ad uso di abitazione."*

1.2.7 PAI - Legge n. 267/1998

Con tale legge viene disposta l'adozione dei Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico da parte delle autorità di bacino di rilievo nazionale e interregionale e delle regioni per i restanti bacini, ove non si sia già provveduto.

In mancanza di detti Piani la legge prevede l'adozione delle misure di salvaguardia previste alla lettera d) comma 3 e comma 6-bis dell'articolo 17 della L. 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo).

1.2.7.1 PAI

Le opere in progetto e rimozione interferiscono con aree individuate dai seguenti piani:

- PAI dei bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi e del bacino interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni gravitativi e processi erosivi";
- PSDA in attuazione della Direttiva 2007/60/CE Distretto Appennino Centrale UoM-Cod ITR131 e ITI023;
- PAI del bacino del fiume Tevere.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 21 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.2.7.1.1 Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi"

Introduzione

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (di seguito denominato PAI) viene definito dal legislatore quale "strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato" (si veda art 17 della L. 183/89, Legge Quadro in materia di difesa del suolo). Per la prima volta un territorio ampio circa 8.522,4 kmq, amministrativamente suddiviso in quattro Regioni (Abruzzo, Molise, Marche e Lazio), sette Province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti, Isernia, Ascoli Piceno e Rieti) e 272 Comuni, è analizzato nelle sue componenti fisiche con lo scopo di evidenziare le situazioni di pericolosità e rischio geologico presenti.

Normativa PAI

In termini generali la normativa di attuazione del Piano è diretta a disciplinare le destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi opere ed attività, nelle aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e moderata (P1). Nelle aree di pericolosità molto elevata ed elevata i progetti per nuovi interventi, opere ed attività devono essere corredati, di norma, da apposito Studio di compatibilità idrogeologica presentato dal Soggetto proponente l'intervento e sottoposto all'approvazione dell'Autorità competente. Nello stesso contesto, è risultato necessario disciplinare anche alcune situazioni di pericolosità non perimetrabili nella cartografia di Piano, precisamente, grotte carsiche ed altre cavità sotterranee e scarpate morfologiche oltre alla materia, ormai desueta, degli abitati ammessi a trasferimento e/o consolidamento ai sensi della L. 445/1908.

Carta delle aree a pericolosità PAI

La Carta della Pericolosità, allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi "Fenomeni gravitativi e processi erosivi", è stata ottenuta, dalla sovrapposizione dei dati contenuti nella Carta dell'Acclività, nella Carta Geolitologica, nella Carta Geomorfologica e nella Carta Inventario dei fenomeni Franosi ed Erosivi.

Per la sua redazione è stata utilizzata la cartografia in scala 1:25.000.

I risultati dell'analisi così condotta sono stati validati, per una percentuale significativa dei dissesti individuati, tramite controlli sul terreno e una serie di incontri avuti con i tecnici dei Comuni interessati dal Piano.

Questo elaborato cartografico, pertanto, fornisce una distribuzione territoriale delle aree esposte a processi di dinamica geomorfologica ordinate secondo classi a gravosità crescente.

In particolare, sono state distinte le seguenti categorie:

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 22 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- pericolosità moderata - P1;
- pericolosità elevata - P2;
- pericolosità molto elevata - P3.

Una quarta classe, Pscarpate, individua le situazioni di instabilità geomorfologica connesse agli Orli di scarpata di origine erosiva e strutturale.

Nella Carta della Pericolosità le "Aree in cui non sono stati rilevati dissesti" indicano quelle porzioni di territorio regionale per le quali, alla data di redazione del Piano, non sono stati evidenziati indizi geomorfologici di dissesto.

Carta delle aree a rischio PAI

La Carta delle Aree a Rischio, allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi "Fenomeni gravitativi e processi erosivi", è stata ottenuta dall'intersezione degli strati informativi contenuti nella Carta della Pericolosità con quelli riportati nella Carta degli Insediamenti Urbani e Infrastrutturali. Per la sua redazione è stata utilizzata la cartografia in scala 1:25.000.

La valutazione del rischio è stata effettuata, in questa prima fase, adottando una formulazione semplificata che tiene conto della pericolosità e del valore degli elementi a rischio contraddistinti in base al loro valore relativo.

La loro definizione è stata effettuata seguendo le indicazioni, contenute nel D.P.C.M. 29 settembre 1998 - Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1 del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, che vedono nella incolumità dei cittadini l'elemento prioritario di tutela.

Le diverse situazioni di rischio così individuate sono state, pertanto, aggregate in quattro classi di rischio, a gravosità crescente, alle quali sono state attribuite le seguenti definizioni:

- moderato R1;
- medio R2;
- elevato R3;
- molto elevato R4.

La distribuzione territoriale delle aree a diverso grado di Rischio rappresenta la base per definire le scelte operative finalizzate al perseguimento degli obiettivi di pianificazione.

1.2.7.1.2 Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni in attuazione della direttiva 2007/60/CE Distretto Appennino Centrale UOM-COD ITR131 e ITI023

Introduzione

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali connessi alla difesa del territorio l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro ha disposto, ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della Legge 18.05.1989 n. 183, la redazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, quale stralcio del Piano di Bacino, inteso come strumento di individuazione delle aree a rischio alluvionale e quindi, da sottoporre a misure

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 23 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

di salvaguardia ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale: il Piano è, quindi, funzionale a consentire, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive) il conseguimento di un assetto fisico dell'ambito fluviale compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli, industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali.

La legge 18.05.1989 n. 183 costituisce un'autentica svolta nell'impianto normativo del settore: ambito di riferimento non è più il singolo corso d'acqua, completamente enucleato dal suo contesto ma l'intero territorio di reciproca appartenenza (il bacino idrografico): scopo della legge non è più la tutela del sistema di beni materiali delle strutture e delle infrastrutture ma la "difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali a loro connessi", un impianto legislativo a tutto tondo che affronta la problematica della salvaguardia e del governo del territorio nel suo insieme.

Una fondamentale novità della legge è proprio l'introduzione del Piano di bacino idrografico quale strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo per affrontare in una visione sistemica tutte le problematiche legate alla salvaguardia del territorio ed alla corretta gestione delle sue risorse. Nel sistema di gerarchia delineato dalla legge, Il Piano di bacino assume una posizione sovraordinata nei confronti degli altri strumenti di pianificazione di settore, ponendosi come vincolo anche rispetto alla pianificazione urbanistica: uno strumento di pianificazione redatto, in sostanza, con un forte riferimento alla vocazione del territorio, alla ricerca di un modello di sviluppo che sia realmente compatibile con essa.

La logica che presiede al carattere vincolante delle prescrizioni, è legata all'esigenza che il fine conservativo del Piano di bacino ed il raggiungimento di condizioni uniformi di sicurezza del territorio si pongono come pregiudiziali condizionanti rispetto agli usi dello stesso ai fini urbanistici, civili, di sfruttamento delle risorse e di produzione.

In particolare il PSDA individua e perimetra le aree di pericolosità idraulica attraverso la determinazione dei livelli corrispondenti a condizioni di massima piena valutati con i metodi scientifici dell'idraulica.

In tali aree di pericolosità idraulica il Piano ha la finalità di evitare l'incremento dei livelli di pericolo e rischio idraulico, impedire interventi pregiudizievoli per il futuro assetto idraulico del territorio, salvaguardare e disciplinare le attività antropiche, assicurare il necessario coordinamento con il quadro normativo e con gli strumenti di pianificazione e programmazione in vigore.

Inoltre, in linea con le politiche ambientali regionali, particolare attenzione è stata riservata alla promozione di interventi di riqualificazione e rinaturazione che favoriscono la riattivazione e l'avvio dei processi naturali e il ripristino degli equilibri ambientali e idrologici.

Allo scopo di individuare esclusivamente ambiti e ordini di priorità tra gli interventi di mitigazione del rischio, all'interno delle aree di pericolosità, il PSDA perimetra le aree a rischio idraulico secondo le classi definite dal D.P.C.M. del 29.09.1998.

Normativa PSDA

Secondo l'impostazione generale adottata per la definizione del Piano, la mitigazione del Rischio Idraulico non è perseguita unicamente mediante azioni strutturali finalizzate alla difesa idraulica del territorio dalle possibili esondazioni fluviali, agendo sul fattore Pericolosità ma anche attraverso azioni di tipo amministrativo orientate a regolamentare le

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	24 di 189	00		RE-SIA-002

attività svolte in tali aree stabilendo opportuni vincoli in modo da evitare e possibilmente ridurre, il valore economico e sociale minacciato dagli eventi alluvionali, ovvero agendo sul fattore Danno Potenziale.

Impostazione generale della Normativa

Il PSDA d'intesa con la Regione Abruzzo, ha delimitato e di conseguenza disciplinato quattro classi di aree con pericolosità idraulica (molto elevata, elevata, media e moderata). Nello contempo il PSDA ha perimetrato aree a rischio idraulico di quattro livelli (molto elevato, elevato, medio e moderato) allo scopo di individuare ambiti speciali: a) di programmazione e di ordine di priorità degli interventi di riduzione o di eliminazione del rischio; b) di attenzione ai fini della pianificazione di protezione civile.

Carta delle aree a pericolosità idraulica

La pericolosità può essere valutata in termini di probabilità che in una determinata zona, entro un determinato intervallo di tempo, possa verificarsi un evento dannoso di una data intensità.

In particolare, la valutazione della pericolosità idraulica è stata effettuata stimando la capacità dell'alveo di contenere la piena di riferimento e, in caso di inadeguatezza della sezione d'alveo, determinando le caratteristiche dell'onda di sommersione che invade il territorio circostante (livelli e velocità dell'acqua, tempi di permanenza, ecc...).

In particolare vengono individuate 4 classi di pericolosità idraulica (molto elevata, elevata, media, moderata).

- La classe di pericolosità molto elevata fa riferimento ad un evento caratterizzato da una probabilità di accadimento $Tr = 50$ anni e/o all'instaurarsi di condizioni di lama d'acqua massima raggiunta sul piano campagna superiore ad 1m o ad una velocità massima di trasferimento, sempre sul piano campagna, superiore ad 1m/s.
- La classe di pericolosità elevata fa riferimento ad un evento caratterizzato da una probabilità di accadimento pari alla precedente ($Tr = 50$ anni) e all'instaurarsi di condizioni di lama d'acqua massima raggiunta sul piano campagna compresa tra 50cm ed 1m; oppure a condizioni come quelle stabilite per la pericolosità molto elevata (lama d'acqua massima maggiore di 1m oppure velocità maggiore di 1m/s) ma per un evento di piena più raro ($Tr = 100$ anni).
- La classe di pericolosità media fa riferimento ad un evento caratterizzato da un tempo di ritorno Tr pari a 100 anni e all'instaurarsi di condizioni di lama d'acqua massima raggiunta sul piano campagna compresa tra 0 cm ed 1 m.
- La classe di pericolosità bassa fa riferimento ad un evento di piena raro, caratterizzato da un tempo di ritorno Tr pari a 200 anni in qualunque condizione di lama d'acqua e di velocità sul piano campagna. Le porzioni del piano campagna che soddisfano le condizioni di appartenenza di più classi di pericolosità idraulica vengono collocate nella classe a pericolosità maggiore.

Carta delle aree a rischio idraulico

La carta del Rischio Idraulico è stata redatta in attuazione della direttiva 2007/60, del D.Lgs. 49/2010 e in osservanza degli "Indirizzi operativi per l'attuazione della direttiva

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 25 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione con riferimento alla predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni".

Sulla base della sovrapposizione delle forme ricavate dalla carta delle aree inondabili e dagli elementi della carta degli insediamenti, delle attività antropiche e del patrimonio ambientale, risulta possibile eseguire una prima perimetrazione delle aree a rischio e valutare, in tale ambito, le zone con differenti livelli di rischio, al fine di stabilire le misure più urgenti di prevenzione, mediante interventi, e/o misure di salvaguardia. Con riferimento ad esperienze di pianificazione già effettuate, è possibile definire quattro classi di rischio, secondo le classificazioni di seguito riportate. Le diverse situazioni sono aggregate in quattro classi di rischio a gravosità crescente (1=moderato/a; 2=medio/a; 3=elevato/a; 4=molto elevato/a), alle quali sono attribuite le seguenti definizioni:

- moderato R1: per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali;
- medio R2: per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- elevato R3: per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;
- molto elevato R4: per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche.

1.2.7.1.3 Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Tevere

Introduzione

Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico è redatto ai sensi e per gli effetti della legge n. 183/1989 e del decreto-legge n. 180/1998, convertito nella legge n. 267/1998, della legge 365/2000.

Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico per il bacino del fiume Tevere, di seguito denominato P.A.I., si configura in particolare come stralcio funzionale del Piano di bacino, la cui prima elaborazione nella forma di progetto di piano è stata adottata con delibera del Comitato Istituzionale n. 80 del 28 settembre 1999.

Il P.A.I. recepisce i contenuti:

- del 1° stralcio funzionale del piano di bacino "Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto del Tevere compreso tra Orte e Castel Giubileo", approvato con DPCM del 3 settembre 1998, denominato PS1, mantenendone la validità in considerazione della specificità del pericolo idraulico cui è soggetta la città di Roma;
- del Piano straordinario, redatto ai sensi del decreto-legge n. 132/99, convertito nella legge n. 226/99, approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 85 del 29 ottobre 1999, denominato PST;
- delle modifiche approvate con Decreti Segretariati emanati ai sensi dell'art.4 delle Norme Tecniche di Attuazione del citato PST.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 26 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Il Piano è stato adottato in II adozione con delibera n. 114 del 5 Aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Tevere, dopo aver superato la prevista fase delle “Osservazioni al Piano” anche ad esito delle Conferenze Programmatiche Regionali. È previsto un primo aggiornamento del presente Piano PAI, che terrà conto di nuove censite situazioni di rischio, per le quali non è stato ancora raggiunto un sufficiente livello conoscitivo e dovrà essere espletata anche la fase delle “Osservazioni”.

Obiettivi del Piano

Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) ha come obiettivo l'assetto del bacino che tende a minimizzare i possibili danni connessi ai rischi idrogeologici, costituendo un quadro di conoscenze e di regole atte a dare sicurezza alle popolazioni, agli insediamenti, alle infrastrutture, alle attese di sviluppo economico ed in generale agli investimenti nei territori del bacino. Il P.A.I., in quanto premessa alle scelte di pianificazione territoriale, individua i meccanismi di azione, l'intensità, la localizzazione dei fenomeni estremi e la loro interazione con il territorio classificati in livelli di pericolosità e di rischio.

Sintesi del piano

Il PAI persegue il miglioramento dell'assetto idrogeologico del bacino attraverso interventi strutturali (a carattere preventivo e per la riduzione del rischio) e disposizioni normative per la corretta gestione del territorio, la prevenzione di nuove situazioni di rischio, l'applicazione di misure di salvaguardia in casi di rischio accertato. Ciò secondo tre linee di attività:

1. il rischio idraulico (aree inondabili delle piane alluvionali),
2. il rischio geologico (dissesti di versante e movimenti gravitativi),
3. l'efficienza dei bacini montani in termini di difesa idrogeologica.

Il Piano è stato infatti sviluppato sulle seguenti linee di attività:

- l'individuazione della pericolosità da frana e la perimetrazione delle situazioni di maggior rischio;
- l'individuazione della pericolosità e del rischio idraulico con riferimento al reticolo principale, secondario e minore, attraverso la perimetrazione delle aree inondabili per diversi tempi di ritorno e la valutazione del rischio degli elementi esposti;
- la valutazione dell'efficienza idrogeologica dei versanti del bacino, con riferimento a 181 sottobacini considerati come unità territoriali di riferimento;
- l'analisi dei trend delle dinamiche idrogeologiche e dell'antropizzazione del territorio onde individuare le maggiori criticità e delineare le priorità di intervento;
- la definizione di un complesso di interventi a carattere strutturale e normativo.

PAI – ASSETTO GEOMORFOLOGICO

Il PAI esamina i processi geomorfologici che si svolgono sui versanti collegati alla dinamica globale del bacino idrografico, con due obiettivi:

- la valutazione del rischio e della pericolosità puntuale da frana
- la valutazione dell'assetto dei versanti, attraverso la quantificazione della capacità della copertura vegetale di protezione dall'erosione dei suolo e regimazione dei deflussi.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 27 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

Questi processi sono legati alla gravità (movimenti di versante), al ruscellamento superficiale delle acque meteoriche sui versanti e nel reticolo minore, e all'erosione diffusa che contribuisce al trasporto solido dei corsi d'acqua.

La metodologia di analisi ed i risultati esposti nel seguito sono quindi suddivisi in due parti:

- realizzazione dell'inventario dei fenomeni franosi per interpretazione fotogeologica, individuazione delle situazioni di maggior rischio e loro verifica attraverso sopralluoghi diretti, programmazione degli interventi per la messa in sicurezza;
- analisi dell'efficienza idraulica dei versanti del bacino, suddiviso in 181 sottobacini considerati come unità territoriali di riferimento (UTR), individuazione delle priorità di assetto e degli interventi.

Carta Inventario dei fenomeni franosi

La carta inventario dei fenomeni franosi è una rappresentazione delle forme e dei processi legati essenzialmente all'azione della gravità, in minor misura all'azione delle acque superficiali. Nella carta sono quindi riportati sinteticamente i dati inerenti a frane (perimetrazione, tipologia e stato di attività) di cui si ha evidenza geomorfologica, ricavata dalla interpretazione di foto aeree o da rilevamenti sul terreno, o informazione altrimenti documentata (segnalazioni, cataloghi, etc.). Sono inoltre rappresentati elementi geomorfologici relativi ad altre forme del paesaggio che possono comunque favorire fenomeni di dissesto (ad esempio orli di scarpate o di terrazzi). La carta inventario è il documento di base per l'analisi del rischio e della pericolosità da frana. Lo scopo primario è quello di mostrare dove si sono verificati singoli eventi di frana; è inoltre il documento di base per prevedere dove con maggiore probabilità si possono riattivare quelli già noti o accaderne di nuovi. La valutazione del rischio e della pericolosità da frana nel bacino del Tevere ha avuto come primo obiettivo la realizzazione di una carta inventario su tutto il bacino. Per questo sono state avviate delle convenzioni (Autorità di Bacino del Tevere – Regione Lazio – Università di Roma "La Sapienza" e Autorità di Bacino del Tevere – Regione Umbria – CNR-IRPI di Perugia), che hanno avuto come risultato la realizzazione di un archivio ed una carta inventario vettoriale alla scala 1:10.000, organizzate in un Sistema Informativo Territoriale. Sono stati catalogati circa 60.000 eventi, con i criteri indicati dall'Atto di Indirizzo del DPCM 29/9/1998.

Questo documento nasce da una analisi multiscalare e multitemporale dalla interpretazione di uno o più "voli" di foto aeree, ed è supportato da controlli sul territorio in corrispondenza dei centri abitati. Pertanto la sua validità al di fuori della aree oggetto di sopralluoghi ha la valenza di una prima ricognizione a cui seguiranno approfondimenti a livello locale.

PAI – ASSETTO IDRAULICO

Relativamente all'assetto idraulico il P.A.I. persegue, attraverso le norme d'uso del territorio e la programmazione delle relative azioni, l'obiettivo di conservare, difendere e valorizzare il suolo, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato, garantendo al territorio del bacino del fiume Tevere un livello di sicurezza idraulica adeguato rispetto agli eventi storici e probabili.

In particolare si perseguono:

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 28 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

- a) la protezione ed il recupero della naturale dinamica fluviale compatibilmente con quanto ai punti successivi;
- b) la tutela della popolazione e la difesa dei centri abitati, degli insediamenti produttivi, delle infrastrutture e dei beni di particolare pregio, soggetti ad un livello di pericolo idraulico non compatibile;
- c) la prevenzione del rischio idraulico.

Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo principale

Per quanto riguarda il rischio idraulico il reticolo idrografico è stato suddiviso in reticolo principale, secondario e minore. Sul reticolo principale sono state individuate le fasce di assetto idraulico (fascia A, corrispondente ad un tempo di ritorno 50 anni, fascia B corrispondente ad un tempo di ritorno di 200 anni e fascia C, corrispondente ad un tempo di ritorno 500 anni) e la disciplina relativa delle attività al loro interno compatibili e le aree a Rischio R4-molto elevato, R3-elevato ed R2-medio per le quali sono previsti disposizioni tecnico-normative che disciplinano l'uso delle aree a rischio, interventi strutturali di difesa idraulica e delocalizzazioni.

Atlante delle situazioni di rischio idraulico nel reticolo secondario, minore e marginale.

Le aree di rischio idraulico sul bacino secondario, minore e marginale ove l'incertezza dei dati idrologici e dei rilievi topografici è tale da non permettere in questa fase l'applicazione delle stesse metodologie descritte per il reticolo principale, sono state in gran parte delimitate sulla base di studi specifici o procedure speditive come previsto dall'Atto di indirizzo di cui al DPCM del 29 settembre 1998. L'individuazione di tale aree è avvenuta sulla base di studi in possesso all'Autorità di bacino relativi a oltre 700 aree in dissesto idraulico e sulla base di segnalazioni regionali e di enti locali.

1.2.7.2 IFFI

Il Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome, fornisce un quadro dettagliato sulla distribuzione dei fenomeni franosi sul territorio italiano. L'inventario ha censito ad oggi 620.808 fenomeni franosi che interessano un'area di circa 23.700 km², pari al 7,9% del territorio nazionale. I dati sono aggiornati al 2017 per la Regione Umbria; al 2016 per le regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Sicilia, Valle d'Aosta e per la Provincia autonoma di Bolzano; al 2015 per la Toscana; al 2014 per la Basilicata e la Lombardia. Per le restanti regioni i dati sono aggiornati al 2007.

La necessità di creare un Inventario nazionale delle frane in Italia è emersa con maggiore forza a seguito dell'evento disastroso del 5 maggio 1998, che ha colpito gravemente i comuni di Sarno, Siano, Quindici, Bracigliano e S. Felice a Canello, nelle province di Salerno, Avellino e Caserta.

L'ISPRA dal 2005 pubblica online i dati dell'Inventario per favorire la più ampia diffusione e fruizione delle informazioni alle amministrazioni locali, agli enti di ricerca, ai tecnici operanti nel settore della progettazione e pianificazione territoriale e ai cittadini.

L'Inventario IFFI è un importante strumento conoscitivo di base utilizzato per la valutazione della pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), la

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 29 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

progettazione preliminare di interventi di difesa del suolo e di reti infrastrutturali e la redazione dei Piani di Emergenza di Protezione Civile.

1.2.7.3 *Microzonazione sismica*

Dopo un terremoto, l'osservazione dei danni provocati alle costruzioni e alle infrastrutture spesso evidenzia differenze sostanziali in centri abitati anche a poca distanza tra loro. In alcuni casi si osservano crolli e danni notevoli in località che si trovano a grandi distanze dall'epicentro.

Sicuramente la qualità delle costruzioni può influire sull'entità del danno, ma spesso le cause vanno ricercate in una differente pericolosità sismica locale, determinata anche dal diverso modo in cui si propaga il terremoto o dall'instabilità del suolo.

Tutto ciò è oggetto degli studi di Microzonazione Sismica (MS), attraverso i quali è possibile individuare e caratterizzare le zone stabili, le zone stabili suscettibili di amplificazione locale e le zone soggette a instabilità, quali frane, rotture della superficie per faglie e liquefazioni dinamiche del terreno.

Gli studi di Microzonazione Sismica hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza sulle alterazioni che lo scuotimento sismico può subire in superficie, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione per l'emergenza e per la ricostruzione post sisma.

Nella pianificazione territoriale, in funzione delle varie scale e dei vari livelli di intervento, gli studi di Microzonazione Sismica sono condotti su quelle aree per le quali il quadro normativo consenta o preveda l'uso a scopo edificatorio o per infrastrutture, la loro potenziale trasformazione a tali fini, o ne preveda l'uso ai fini di protezione civile.

Gli studi di MS sono di fondamentale importanza nella pianificazione al fine di:

- orientare la scelta di aree per nuovi insediamenti;
- definire gli interventi ammissibili in una data area
- programmare le indagini e i livelli di approfondimento- stabilire orientamenti e modalità di intervento nelle aree urbanizzate;
- definire priorità di intervento.
- nella pianificazione d'emergenza, sia di livello comunale che provinciale, gli studi di MS consentono una migliore e consapevole individuazione degli elementi strategici di un piano di emergenza ed in generale delle risorse di protezione civile. La conoscenza dei possibili effetti locali indotti da un evento sismico su un territorio contribuisce a:
 - scegliere aree e strutture di emergenza ed edifici strategici in zone stabili;
 - individuare, in caso di collasso, i tratti "critici" delle infrastrutture viarie e di servizio e le opere rilevanti per le quali potrebbero essere necessarie specifiche valutazioni di sicurezza.

Nella fase della ricostruzione la Microzonazione Sismica:

- contribuisce a scegliere le aree per le abitazioni temporanee;
- fornisce elementi ai tecnici e amministratori, sull'opportunità di ricostruire gli edifici non agibili;
- contribuisce a scegliere nuove aree edificabili.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 30 di 189	Rev.: 00			RE-SIA-002

Nella progettazione di nuove opere, come nel caso del metanodotto in oggetto e delle opere ad esso connesse, o di interventi su opere esistenti, gli studi di Microzonazione Sismica evidenziano la presenza di fenomeni di possibile amplificazione dello scuotimento legati alle caratteristiche litostratigrafiche e morfologiche dell'area e di fenomeni di instabilità e deformazione permanente attivati dal sisma. Gli studi di Microzonazione Sismica, quindi, possono offrire elementi conoscitivi utili per la progettazione di opere, con differente incisività in funzione del livello di approfondimento e delle caratteristiche delle opere stesse, indirizzando alla scelta delle indagini di dettaglio.

1.2.8 Strumenti di tutela e pianificazione regionali

1.2.8.1 Regione Abruzzo

In questo paragrafo sono elencati i principali strumenti normativi e pianificatori adottati dalla Regione Abruzzo, e viene fornita una breve descrizione degli atti ritenuti più significativi ai fini del progetto in esame:

- L.R. 11/09/1979 n. 45 "Provvedimenti per la protezione della flora in Abruzzo";
- L.R. 12/04/1983 n. 18 "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione della Regione Abruzzo" e s.m.i.;
- L.R. 26/07/1983 n. 54 "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo" e s.m.i.;
- L.R. 21/06/1996 n. 38 "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa" e s.m.i.;
- L.R. 16/09/1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i.;
- L.R. 13/02/2003 n. 2 "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali" e s.m.i.;
- L.R. 09/08/2006 n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" e s.m.i.;
- L.R. 17/07/2007 n. 23 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo";
- L.R. 19/12/2007 n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 60 del 29/1/2008 "Direttiva per l'applicazione di norme in materia paesaggistica relativamente alla presentazione di relazioni specifiche a corredo degli interventi";
- L.R. 04/08/2009 n. 11 "Norme per la protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto" e s.m.i.;
- L.R. 28/04/2014 n. 24 "Legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo";
- L.R. 04/01/2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo" e s.m.i..

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 31 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

1.2.8.1.1 Programma Operativo Regionale 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR- FESR)

Il POR FESR è uno strumento che fornisce un'analisi del contesto territoriale regionale, descrive le strategie e le priorità di intervento suddividendole in assi e individua le procedure di attuazione dei programmi.

La regione Abruzzo nel POR-FESR individua come obiettivo centrale della propria azione programmatica il rafforzamento della competitività dell'economia regionale, la riduzione e l'efficienza dei consumi energetici, la riduzione del rischio idrogeologico e la tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

I temi prioritari di intervento considerati nel POR sono distinti in sette assi principali assi:

- Asse 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
- Asse 2 Diffusione servizi digitali;
- Asse 3 Competitività del sistema produttivo;
- Asse 4 Promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio;
- Asse 5 Riduzione del rischio idrogeologico;
- Asse 6 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali;
- Asse 7 Sviluppo urbano sostenibile.

1.2.8.1.2 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR)

Il programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo dà particolare rilievo alle azioni legate alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e al potenziamento della competitività dell'agricoltura. Di seguito si riportano gli obiettivi e le priorità del Programma:

- Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali;
- Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste;
- Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi;
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e silvicoltura;
- Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale;
- Inclusione sociale, riduzione della povertà, e sviluppo economico nelle zone rurali.

1.2.8.1.3 Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo (PRP)

Il Piano Regionale Paesistico (PRP) è stato approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 142/21 del 21 marzo 1990. La finalità del piano è volta alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente (art. 1 NTA).

In linea generale il PRP:

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 32 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

- definisce le “categorie da tutela e valorizzazione” per determinare il grado di conservazione, trasformazione ed uso degli elementi (areali, puntuali e lineari) e degli insiemi (sistemi);
- individua le zone di Piano raccordate con le “categorie di tutela e valorizzazione”;
- indica, per ciascuna delle predette zone, usi compatibili con l’obiettivo di conservazione, di trasformabilità o di valorizzazione ambientale prefissato;
- definisce le condizioni minime di compatibilità dei luoghi in rapporto al mantenimento dei caratteri fondamentali degli stessi, e con riferimento agli indirizzi dettati dallo stesso PRP per la pianificazione a scala inferiore;
- prospetta le iniziative per favorire obiettivi di valorizzazione rispondenti anche a razionali esigenze di sviluppo economico e sociale;
- individua le aree di complessità e ne determina le modalità attuative mediante piani di dettaglio stabilendo, altresì, i limiti entro cui questi possono apportare marginali modifiche al PRP;
- indica le azioni programmatiche individuate dalle schede progetto sia all’interno che al di fuori delle aree di complessità.

Il PRP individua diverse “Categorie di tutela e valorizzazione” sulla quale si articola la disciplina ambientale-paesistica:

- **Zone A** (Conservazione, suddivisa in integrale e parziale). Quella integrale (A1) è costituita da un complesso di prescrizioni finalizzate alla tutela conservativa del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell’insediamento umano, delle risorse del territorio e dell’ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell’area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione e al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti. Quella parziale (A2) vede un complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle sopra menzionate che si applicano però a parti o elementi dell’area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni individuati la cui conservazione deve essere comunque garantita e mantenuta.
- **Zone B** (Trasformabilità mirata): complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione applicata in ambiti “critici” e particolarmente vulnerabili per la presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli, geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all’inserimento dell’oggetto della trasformazione al fine di valutarne anche attraverso proposte alternative, l’idoneità e l’ammissibilità.
- **Zone C** (Trasformazione condizionata): complesso di prescrizioni relative a modalità di progettazione, attuazione, e gestione di interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali.
- **Zone D** (Trasformazione a regime ordinario): norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici ordinari.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 33 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.2.8.1.4 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

Il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 16/7/2007. Tale strumento ha subito un adeguamento ai sensi della L.R. n. 5 del 23 gennaio 2018 mediante delibera di consiglio regionale n. 110/8 del 02/07/2018.

Il Piano è costituito dai seguente elaborati:

- Relazione di Piano;
- Sintesi della Relazione di Piano;
- Relazione di Piano: Allegato 1 – Linee guida ed indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale”;
- Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo;
- Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB);
- Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale – Sintesi Non Tecnica;
- Studio di incidenza sui siti della Rete natura 2000”.

Il Piano delle Bonifiche delle Aree inquinate in particolare costituisce parte integrante e sostanziale del PRGR e prevede:

- L’ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio elaborato dall’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (SIPRA);
- L’individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
- Le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale, che privilegino prioritariamente l’impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;
- La stima degli oneri finanziari;
- Le modalità di smaltimento dei materiale da asportare.

L’individuazione dei siti a rischio potenziale di contaminazione, parzialmente contaminati e contaminati sono controllati in maniera sistematica dall’ARTA (Agenzia Regionale Tutela Ambientale) su incarico della Regione. Tale Ente aggiorna l’Anagrafe con regolarità trasferendo le informazioni alla Regione che adotta gli atti di aggiornamento annualmente. L’aggiornamento vigente è quello del DGR del 28/12/2018 costituito dai seguenti allegati:

- Allegato 1: elenco dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06, Art. 251;
- Allegato 2: elenco dei a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali.

1.2.8.1.5 Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)

La Regione Abruzzo ha approvato le linee guida del nuovo Piano con deliberazione GRA n. 826 del 08/10/2015. Tali linee guida si ispirano:

- All’equilibrata produzione di materie prime, commisurata ai trend evolutivi della produzione regionale e in relazione alle ricadute economiche per gli altri comparti;

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 34 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- Al riutilizzo e alla valorizzazione degli scarti anche di altre lavorazioni o da demolizioni;
- Al favore lo sviluppo dell'esistente. La ripresa di attività estrattive non operative e all'ampliamento delle stesse piuttosto che l'apertura di nuove.

Il linea generale il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) persegue i seguenti obiettivi:

- avviare gli interventi di recupero ambientale delle cave abbandonate e non recuperate;
- migliorare il livello quantitativo del recupero ambientale;
- incentivare il ricorso alle certificazioni ambientali;
- promuovere lo sviluppo economico di filiere locali;
- promuovere la qualificazione professionale delle imprese esercenti l'arte mineraria e degli addetti al settore.

Il PRAE, ai sensi dell'art. 3, lettera a) della Legge Regionale 26 luglio 1983, n. 54, contiene:

- il censimento delle attività estrattive in esercizio, con indicazione della qualità del materiale estratto;
- il censimento delle cave abbondante;
- l'individuazione dei trend evolutivi a livello regionale;
- i criteri di coltivabilità che regolano la gestione dei cantieri estrattivi e le rese di coltivazione;
- i criteri di compatibilità/ammissibilità delle attività estrattive con i vincoli presenti nel territorio;
- il censimento impianti di prima lavorazione e seconda lavorazione.

1.2.8.1.6 Piano di Tutela delle Acque

La Regione Abruzzo ha approvato il Piano di tutela delle Acque mediante DGR n.492/C del 7 luglio 2013 e successivamente anche con delibera di Consiglio Regionale n. 51/9 e 51/10 dell'8 gennaio 2016.

Tale Piano è lo strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare gli obiettivi di tutela quali-quantitativa previsti dall'art. 121 del D.lgs. 152/06. Costituisce uno specifico piano di settore ed è articolato secondo i contenuti elencati nel succitato articolo, nonché secondo le specifiche indicate nella parte B dell'allegato 4 alla parte terza del D.lgs. medesimo che prevedono:

- Descrizione generale delle caratteristiche del bacino idrografico sia per le acque superficiali che sotterranee con rappresentazione cartografica;
- Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dall'attività antropica sullo stato delle acque superficiali e sotterranee;
- Elenco e rappresentazione cartografica delle aree sensibili e vulnerabili;
- Mappa delle reti di monitoraggio istituite ai sensi dell'art. 120 e dell'allegato 1 alla parte terza del suddetto decreto e loro rappresentazione cartografica;
- Elenco obiettivi di qualità;

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 35 di 189	Rev.: 00		
				RE-SIA-002

- Sintesi dei programmi di misure adottate;
- Sintesi dei risultati dell'analisi economica;
- Sintesi dell'analisi integrata dei diversi fattori che concorrono a determinare lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici;
- Relazione sugli eventuali ulteriori programmi o piani più dettagliati adottati per determinati sottobacini.

Inoltre ai sensi dell'art. 21 delle NTA del Piano e art. 94 del D.lgs. 152/06 la Regione mediante DGR n. 458 del 29/06/2018 ha proceduto alla presa d'atto per quanto concerne l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano proposte dall'Ente Regionale del Servizio Idrico Integrato (ERSI).

1.2.8.2 Regione Lazio

In questo paragrafo sono elencati i principali strumenti normativi e pianificatori adottati dalla Regione Lazio, con una breve descrizione degli atti ritenuti più significativi al fine del progetto in esame:

- Legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e s.m.i.;
- Legge regionale 11 dicembre 1998, n.53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione alla legge 18 maggio 1989, n.183";
- Legge regionale 6 luglio 1998, n.24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" e s.m.i.;
- Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio e s.m.i.";
- Legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e s.m.i.;
- Legge regionale 22 giugno 2012, n. 8 "Conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42.

Dal punto di vista territoriale e di tutela del paesaggio, la Regione Lazio si è dotata del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, ai sensi degli artt. 21, 22, 23 della Legge Regionale sul paesaggio n. 24/98.

Gli strumenti di tutela e pianificazione di competenza regionale, presi in considerazione nell'elaborazione di tale studio, sono di seguito brevemente descritti.

1.2.8.2.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

La riforma della pianificazione territoriale trova fondamento con le LL.RR. n. 24/1998 e n. 38/99. La prima in particolare prevede che la Regione svolga la funzione della pianificazione territoriale mediante lo strumento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR). Il PTPR vigente è stato adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, ai sensi degli artt. 21, 22, 23 della Legge Regionale sul paesaggio n. 24/98 ed è stato successivamente approvato con delibera

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 36 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

Il lavoro di redazione del PTPR si è rivelato decisamente complesso in quanto il mandato del legislatore era rivolto verso due precise direzioni:

- Rendere omogenei ed univoci i Piani su tutto il territorio regionale evitando disparità di comportamento nell'azione amministrativa; nel territorio regionale erano in vigore ben 29 piani paesistici tra loro, diversi per nome e cartografia, creando un'oggettiva difficoltà gestionale ad amministrazioni, cittadini e operatori;
- Trasferire su una cartografia omogenea e aggiornata la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, i Piani stessi e tutte le informazioni sul regime vincolistico.

Il PTPR in sintesi si è prefisso i seguenti obiettivi:

- Riorganizzazione e sistemazione dell'intera normativa;
- Previsione dei sistemi di paesaggio, con cui viene classificato l'intero territorio regionale; inoltre sono stati definiti, per ciascun paesaggio, gli usi compatibili escludendo dalle norme ogni riferimento ai parametri ed agli indici urbanistici;
- Costruzione di un quadro conoscitivo certo e condiviso contenente tutte le informazioni utilizzate nel PTPR, attraverso la realizzazione di una nuova cartografia, integralmente elaborata sulla base della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000;
- Trasformazione del piano in uno strumento più flessibile, con un quadro normativo e conoscitivo che viene aggiornato periodicamente e con procedure abbreviate;
- Incentivazione della copianificazione e della partecipazione dei Comuni e degli altri enti locali mediante la previsione di proposte di modifica ed integrazione al PTPR, anche per esigenze di sviluppo delle comunità locali, da effettuarsi in occasione della redazione di varianti generali o di nuovi Piani Regolatori Generali.
- Previsione di strumenti di "tutela attiva" volti ad una promozione paesaggistica e socio-economica del territorio.

1.2.8.2 Piano Territoriale Paesistico

La regione Lazio è dotata di numerosi Piani Territoriale Paesistici (PTP) divisi per ambiti. L'area oggetto di intervento è disciplinata dal Piano Territoriale Paesistico Ambito Territoriale N. 5 – Rieti approvato con LL.RR 6 luglio 1998 nn. 24 e 25. La finalità di tale strumento è quello di proteggere e valorizzare l'insieme dei valori paesistici naturali e archeologici. Vincolati e notificati dallo Stato e dalla Regione, nonché l'insieme dei valori diffusi sui quali i vincoli agiscono per opera di legge.

1.2.8.3 Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio

Tale piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012. Lo strumento nasce dall'esigenza di aggiornare il precedente Piano a seguito di numerose innovazioni normative, in particolare il D.lgs. 36/03 "Decreto Discariche" e il D.lgs. 152/06 (Codice Ambientale).

Il Piano è stato strutturato in due Sezioni:

- Piano dei rifiuti urbani;
- Piano dei rifiuti speciali.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	37 di 189	00		RE-SIA-002

Tale strumento disciplina anche la tematica della bonifica e dei siti contaminati ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Su queste tema in particolare, la Regione Lazio, attraverso apposita convenzione con l'ARPA Lazio (Det. N. G17625 del 5 dicembre 2014), ha avviato la realizzazione e la gestione dell'Anagrafe Informatica dei Siti Contaminati, così come previsto dall'art. 251 del D.lgs. n. 152/2006 (Codice Ambientale), secondo i criteri dettati dalla D.G.R. 310/2013.

1.2.8.4 Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)

Il documento è un importante atto di programmazione settoriale, stabilito dalla legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17 e s.m.i. che stabilisce, nell'ambito della programmazione socio-economica e territoriale regionale, gli indirizzi e gli obiettivi di riferimento per l'attività di ricerca di materiali di cava e torbiera e di coltivazione di cava e torbiera, nonché per il recupero ambientale delle aree interessate.

Il PRAE, ai fini del corretto utilizzo delle risorse naturali compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e del territorio nelle sue componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche e monumentali, in particolare, contiene:

- il quadro tecnico ed economico del settore;
- le previsioni della produzione complessiva dei materiali estrattivi riferiti al periodo di vigenza del PRAE;
- la stima del fabbisogno complessivo dei vari tipi di materiali estrattiva secondo ipotesi di medio e lungo periodo per graduare nel tempo l'utilizzazione delle aree interessate;
- la stima del fabbisogno relativa ai materiali sostituibili attraverso il riutilizzo dei materiali derivanti da demolizioni, restauri, ristrutturazioni, sbancamenti e drenaggi;
- il censimento delle cave e torbiere in esercizio con la quantificazione dei materiali residui autorizzati e non ancora estratti;
- il censimento delle cave e torbiere dismesse;
- la individuazione degli ambiti territoriali gravati da vincoli ostativi all'attività estrattiva di natura ambientale, paesaggistica, culturale o relativi alla difesa del suolo, previsti dalla legislazione vigente, con l'indicazione di criteri e scale di compatibilità;
- i criteri di definizione ed individuazione dei poli estrattivi di rilevante interesse per l'economia, tenendo conto delle aree già interessate da attività estrattive;
- le disposizioni tecniche per la progettazione e la coltivazione delle cave e torbiere e per il recupero ambientale delle aree interessate, con l'indicazione di linee guida per la localizzazione delle aree suscettibili di attività estrattiva;
- i criteri di definizione delle distanze minime di rispetto per la coltivazione di cave e torbiere in prossimità dei centri abitati, in relazione alla tipologia dei materiali da estrarre.

1.2.8.5 Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)

Il Piano di tutela della Acque Regionale (PTAR) costituisce un piano stralcio di settore di bacino e rappresenta lo strumento dinamico attraverso il quale, avvalendosi di una

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	38 di 189	00		RE-SIA-002

costante attività di monitoraggio, programma e realizza a livello territoriale, gli interventi volti a garantire la tutela delle risorse idriche e la sostenibilità del loro sfruttamento. La Regione Lazio ha approvato il PTAR con deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007. Tale strumento è stato oggetto di successivi aggiornamenti tra cui l'ultimo, quello vigente, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018. Quest'ultimo aggiornamento in particolare contiene:

- I risultati dell'attività conoscitiva;
- L'indicazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- L'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- Le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate, tese al raggiungimento di una maggiore tutela ambientale attraverso anche la verifica dell'efficacia delle misure prescritte nel precedente Piano, di quelle attuate e della loro valutazione in termini di costi/benefici ambientali;
- L'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- Il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- Gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- I dati in possesso delle Autorità, e Agenzie competenti rispetto al monitoraggio delle acque di falda delle aree interessate e delle acque potabili dei Comuni interessati, rilevati e periodicamente aggiornati presso la rete di monitoraggio esistente, da pubblicare in modo da renderli disponibili per i cittadini;
- L'analisi economica di cui all'allegato 10 alla Parte Terza del Decreto succitato e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;
- Le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.

1.2.9 Strumenti di tutela e pianificazione provinciali

1.2.9.1 Provincia di Chieti

1.2.9.1.1 Piano territoriale di Coordinamento provinciale della provincia di Chieti

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Chieti (PTCP) è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale N.CON/14 del 22/03/2002. La finalità dello strumento è quella di orientare, nel senso della coerenza, i processi di trasformazione territoriale in atto e promuovere politiche di conservazione attiva delle risorse naturali e dell'identità storico-culturale, nei limiti della legislazione centrale e regionale in materia. Rispetto alle dimensioni ed alle potenzialità del territorio provinciale, esso mira a configurarsi come un processo condiviso, selettivo e articolato di pianificazione strategica, teso a perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare gli obiettivi del PTCP tendono a:

- accrescere la competitività del sistema provinciale, nel quadro regionale, interregionale e comunitario;
- tutelare la qualità biologica;
- garantire adeguati requisiti di sicurezza e protezione ambientale del territorio;

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 39 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

- perseguire il pieno ed integrato utilizzo delle risorse territoriali;
- accrescere la qualità urbana ed i livelli di efficienza e integrazione del sistema insediativo-produttivo;
- assicurare un'adeguata accessibilità alla rete dei servizi;
- rilanciare l'azione della Pubblica Amministrazione all'interno del processo di piano, favorendo forme di effettiva partecipazione, di coinvolgimento mirato e di utile partenariato.

1.2.9.1.2 Piano Territoriale delle Attività Produttive della Provincia di Chieti (PTAP)

Il Piano territoriale della Attività Produttive della Provincia di Chieti è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 125 del 11/12/2007. Nel quadro di quanto previsto dall'articolo 30 delle NTA del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), questo strumento promuove forme e processi selettivi di riqualificazione e sviluppo sostenibile degli assetti del territorio provinciale, per quanto riguarda il sistema industriale e più in generale il sistema produttivo, perseguendo una riduzione della vulnerabilità ed un miglioramento della qualità ambientale.

1.2.9.2 Provincia di Pescara

1.2.9.2.1 Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara è stato approvato con atto di C.P. n. 78 del 25/05/2001 e pubblicato sul B.U.R.A. n° 24 del 13/11/2002.

Il Piano si pone l'obiettivo di costruire un quadro di coerenze all'interno del quale le singole amministrazioni ed istituzioni presenti nel territorio della provincia possano definire le politiche per il miglioramento della qualità e delle prestazioni fisiche, sociali e culturali del territorio provinciale. Sono principi ispiratori del piano e fondatori dell'azione pubblica per quanto riguarda la sua realizzazione un riconoscimento esteso dei diritti di cittadinanza, del valore della partecipazione nella costruzione e gestione di ogni politica territoriale, la tutela del patrimonio storico, il progetto e la salvaguardia dell'ambiente naturale.

Il PTCP è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborati cartografici.

1.2.9.3 Provincia de L'Aquila

1.2.9.3.1 Piano territoriale di Coordinamento della provincia de L'Aquila

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia dell'Aquila è stato approvato con deliberazione n. 62 del Consiglio Provinciale del 28/04/2004. Tale strumento ha valore di indirizzo e coordinamento per la pianificazione subordinata degli Enti Locali, utilizza e

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 40 di 189	Rev.: 00		RE-SIA-002

razionalizza le indicazioni e i contenuti forniti dai documenti di pianificazione territoriali vigenti nella Provincia di L'Aquila (Art. 3 NTA).

Lo strumento identifica i seguenti Sub-ambiti di attuazione (Art. 4 NTA):

- Alta, media e bassa Valle dell'Aterno-Piana Navelli;
- Valle Peligna;
- Alto Sangro;
- Fucino-Valle Roveto;
- Carseolano.

1.2.9.4 Provincia di Rieti

1.2.9.4.1 Piano territoriale Provinciale Generale della Provincia di Rieti

Il Piano Territoriale Provinciale Generale della provincia di Rieti è stato adottato con delibera di Consiglio Provinciale n. 60 del 22 dicembre 2005.

Tale strumento si pone degli obiettivi generali di seguito elencati (Art. 18 NTA):

- “Costruire” un’identità provinciale, non basata esclusivamente sull’appartenenza territoriale, e pertanto parziale, ma da intendere soprattutto come un progetto e non una proprietà acquisita una volta per sempre. L’identità provinciale non può essere ricercata nella omologazione delle differenze che esistono tra le diverse aree, ma semmai nella loro esaltazione in un modello federativo, che trova compiutezza in un sistema di relazioni interne ed esterne. L’identità provinciale si basa sulla rielaborazione di un diverso modo di vedere e pensare il territorio, su una sua riappropriazione culturale;
- Fare sviluppo e società locale, nella convinzione che lo sviluppo non è solo un fatto economico, ma anzi, o soprattutto, un fenomeno culturale e sociale. Tale sviluppo non può che fondarsi sulle risorse e sulle sapienze locali, controbilanciando la dimensione globale, rispetto alla quale armonizzarsi piuttosto che opporsi. Tale sviluppo non può essere costruito se non attraverso l’iniziativa e il contestuale rafforzarsi della società locale.
- Pensare lo sviluppo a partire dai caratteri ambientali. L’ambiente, che trova nel reatino elevate caratteristiche di qualità, non può essere trattato in termini puramente vincolistici e riduzionisti, né in termini di semplice compatibilità ad uno sviluppo che comunque non è sostenibile, ma deve orientare le stesse scelte territoriali e le prospettive di sviluppo, ne deve essere l’elemento di forza.
- Creare progettualità diffusa, creatività e capacità imprenditoriale. Occorre cioè lavorare a fondo per ricostituire un tessuto connettivo, una rete di soggetti sociali, un’alleanza non strumentale fra abitanti e produttori. Questo significa tra l’altro attivare reti locali, sviluppare contesti di interazione progettuale, sostenere iniziative e forme di autonomia locale, promuovere associazioni e imprenditorialità (nelle sue diverse forme), sempre in rapporto stretto con i caratteri dell’ambiente e del territorio reatini.
- Saper fare il cambiamento, che in un certo senso riassume tutti i precedenti. Ciò significa ripensare al presente l’intreccio tra sapere e innovazione, tra produzione e ambiente, tra culture locali e reti globali. Questo significa, in particolare, modi

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 41 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

innovativi di lavoro e di pianificazione che interagiscono attivamente con le reti dei soggetti locali.

Tali obiettivi costituiscono il riferimento principale per le politiche, che ne sviluppano i contenuti con riferimento ad ambiti tematici o territoriali, e che sono illustrate nel presente Titolo delle norme, ed in generale per le azioni che interessano il territorio reatino.

1.2.10 Strumenti di pianificazione urbanistica

1.2.10.1 Regione Abruzzo

Sulla base di quanto disposto dalla L.R. 18 del 12 aprile 1983 e s.m.i., per la regione Abruzzo il principale strumento di pianificazione urbanistica è il Piano Regolatore Generale. Tale strumento è di competenza dei comuni ed è obbligatorio, fatto salvo la predisposizione del Piano Regolatore Esecutivo (PRE, Art. 12). Il PRG disciplina l'intero territorio comunale per un arco temporale non superiore al decennio (Art. 9 NTA).

Il PRG in particolare (Art. 9 NTA):

- formula gli obiettivi di piano in armonia con quanto previsti dai Piani Territoriali di competenza provinciale;
- contiene analisi sulla struttura geomorfologica, insediativa e socio-economica del territorio comunale;
- precisa le aree da sottoporre a speciali misure di salvaguardia per motivi di interesse naturalistico, paesistico, archeologico, di difesa del suolo, di preminente interesse agricolo, di protezione delle risorse idriche, nonché i vincoli a protezione della viabilità e delle attrezzature ad impianti speciali o molesti, fornendo relative prescrizioni;
- precisa, per il periodo di validità del Piano, le previsioni di andamento demografico e di occupazione nei diversi settori produttivi;
- indica la quota di fabbisogno residenziale da soddisfare mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente e con nuove costruzioni;
- distribuisce e articola sul territorio le aree idonee a soddisfare il fabbisogno residenziale previsto al punto precedente;
- localizza e articola le aree destinate agli insediamenti produttivi, industriali, artigianali e agricoli, alle sedi delle attività terziarie, agli insediamenti turistici, precisando le quantità esistenti e quelle in progetto;
- individua le localizzazioni, le dimensioni, l'articolazione per livelli del sistema delle attrezzature di servizio pubblico e delle aree per il tempo libero, con riferimento alle indicazioni del PT per le attrezzature e le aree di importanza sovracomunale;
- delinea le reti viarie ed infrastrutturali;
- localizza e articola le aree da destinare all'edilizia economica e popolare;
- individua le aree, i complessi e gli edifici di interesse storico, artistico ed ambientale su tutto il territorio comunale;
- prevede la normativa tecnica, urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale, per la disciplina di tutela e di uso del suolo e degli edifici, in riferimento agli

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 42 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, turistici, agricoli, terziari, di servizio con riguardo alle specifiche destinazioni, ai tipi e modalità di intervento, nel rispetto dei principi generali contenuti nella presente legge.

Di seguito si elencano i principali strumenti di pianificazione urbanistica vigente nei comuni della Regione Abruzzo interessati dall'opera in progetto:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Chieti approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 147/9 del 20/06/1973 ed entrato in vigore il 03/01/1974. Tale strumento è stato oggetto di successive varianti.
- Piano Regolatore Generale del Comune di Manoppello (PE) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 114 del 08/06/1999;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Rosciano (PE) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 23/04/2009;
- Variante Generale al Piano Regolatore Generale del comune di Alanno (PE) approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 3 del 10/08/2017;
- Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Torre De Passeri (PE) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 167 del 13/09/1996;
- Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Castiglione a Casauria deliberato con atto consiliare n. 76 del 1° dicembre 1990 e integrato con atto consiliare n. 90 del 15 dicembre 1990;
- Piano Regolatore esecutivo del Comune di Pescosansonesco (PE) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 133 del 12 settembre 1994;
- Piano Regolatore Esecutivo del comune di Bussi sul Tirino (PE) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 172 del 22.04.1993. Successivamente è stata approvata una Variante con atto consiliare n.12 del 26/04/2006;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Collepietro (AQ) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 14/02/1983;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Navelli (AQ) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26 febbraio 2002;
- Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Caporciano (AQ) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 26/05/1997. Successivamente è stata adottata una Variante con delibera n. 39 del 28/11/2007
- Piano Regolatore Generale del Comune di San Pio delle Camere (AQ) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 101 del 16 giugno 1992;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Prata d'Ansidonia (AQ) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 16/02/2017;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Barisciano (AQ) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 280/09.
- Piano Regolatore Generale – Variante 2006 del Comune di San Demetrio De Vestini (AQ) approvato con Delibere di Consiglio Comunale dal n. 10 al n. 78 del 29/03/2011;
- Programma di Fabbricazione del Comune di Poggio Picenze (AQ) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1106 del 17 marzo 1976;
- Piano Regolatore Generale del Comune de L'Aquila (AQ) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.163/33 del 10 settembre 1979;

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 43 di 189	Rev.: 00			RE-SIA-002

- Piano Regolatore Generale del Comune di Scoppito (AQ) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 28/04/2004;
- Piano Regolatore Generale di Tornimparte (AQ) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 18/01/1993.

Piano Regolatore Territoriale dell'Area di sviluppo industriale della Valle del Pescara (PRT)

Il Piano Regolatore Territoriale (PRT) dell'Area di sviluppo industriale della Valle del Pescara è uno strumento urbanistico che disciplina e regola gli agglomerati industriali. La variante generale al P.R.T. è stata approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 52/2 dell'11/03/1997. In particolare tale strumento urbanistico attualmente gestisce gli agglomerati industriali di diversi comuni, alcuni nei quali ricade l'opera in progetto: Alanno, Brecciarola (Chieti)-Manoppello, Chieti Scalo, Città S. Angelo, Loreto Apruntino, Ortona, Pescara-Sabuceto, Tocco-Bolognano.

1.2.10.2 Regione Lazio

Nella Regione Lazio i nuovi strumenti urbanistici sono stati introdotti dalla L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999 "Norme sul Governo del Territorio" e s.m.i.. In particolare il Titolo Terzo di questa normativa disciplina la pianificazione urbanistica comunale individuandone sia gli strumenti che i contenuti:

- Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG) articolato in disposizioni strutturali e programmatiche, con funzioni di Piano Regolatore Generale;
- Piani Urbanistici Operativi Comunali (PUOC).

Le disposizioni strutturali del PUCG recepiscono le individuazioni delle componenti territoriali indicate dalle pianificazioni regionali e provinciali, generali e settoriali, nonché le disposizioni da esse dettate, ed i vincoli discendenti dalla legislazione vigente. Esse possono assoggettare a vincoli ulteriori categorie di beni che risultano meritevoli di una disciplina particolare finalizzata alla tutela, alla riqualificazione, ed alla valorizzazione dei beni stessi. Le disposizioni strutturali sono finalizzate:

- a delineare i cardini dell'assetto del territorio comunale;
- ad indicare le trasformazioni strategiche comportanti effetti di lunga durata;
- a tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio comunale.

Le disposizioni programmatiche del PUCG specificano le disposizioni strutturali del PUCG, precisandone i tempi di attuazione ed in particolare:

- i perimetri delle zone da sottoporre alla redazione dei PUOC;
- quali PUOC devono essere formati ed i termini entro i quali devono essere compiuti i relativi adempimenti;
- i caratteri delle trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili negli ambiti urbani non assoggettabili alla redazione dei PUOC, specificando le modalità di attuazione delle trasformazioni;
- quali trasformazioni fisiche e funzionali di immobili aventi rilevanza territoriale urbanistica si prevede siano attuate senza l'intervento di un PUOC, specificando le

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 44 di 189	Rev.:									RE-SIA-002
--	---------------------	-------	--	--	--	--	--	--	--	--	------------

trasformazioni ammissibili e le modalità ed i termini di attuazione delle trasformazioni;

- le destinazioni d'uso specifiche, con particolare riferimento a quelle per funzioni pubbliche o collettive;
- gli interventi di urbanizzazione e di realizzazione di spazi per funzioni pubbliche o collettive;
- gli immobili da acquisire alla proprietà pubblica;
- quali trasformazioni debbono attuarsi previa acquisizione pubblica di immobili esattamente individuati o mediante le forme di perequazione previste nei PUOC;
- il piano economico di competenza comunale relativo a specifici interventi.

I PUOC invece definiscono una più puntuale disciplina delle trasformazioni in particolari e circoscritti ambiti territoriali, ad integrazione di quella contenuta nel PUCG. I PUOC inoltre non possono comportare variante al PUCG e devono sempre rispettare le disposizioni di quest'ultimo piano. Ai sensi della suddetta normativa, la formazione del PUOC si rende obbligatoria per:

- le zone fortemente degradate ricadenti nei centri storici o negli insediamenti storici puntuali;
- le aree assoggettabili o da assoggettare a riqualificazione o ristrutturazione urbana;
- le zone di nuova urbanizzazione.

Tuttavia gli Enti comunali interessati dall'opera in progetto sono ancora dotati dei "vecchi" Piani Regolatori Generali e devono ancora munirsi dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla normativa regionale.

Di seguito si elencano i principali strumenti di pianificazione urbanistica vigente nei comuni della Regione Lazio interessati dal tracciato di fattibilità:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Antrodoco (RI) approvato con D.G.R. n. 7863 del 15 dicembre 1986;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Borgo Velino (RI) approvato con D.G.R. n. 351 del 30/04/2004; successivamente è stata approvata una Variante Generale con D.G.R. n. 574 del 01/08/2008;
- Programma di Fabbricazione del Comune di Castel S. Angelo (RI) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 16/02/1974;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Cittaducale (RI) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 05/04/2007 e successivamente approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n. n.777 del 20 dicembre 2016;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Rieti (RI) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 12/02/2004.

1.2.11 Analisi delle interferenze con la pianificazione territoriale

Nei paragrafi seguenti si definiscono le interferenze delle opere in progetto e rimozione la pianificazione territoriale a tutti i livelli. Si evidenzia che per quel che riguarda gli impianti non sono stati considerati quelli esistenti che verranno semplicemente ricollegati alla nuova condotta in quanto non è prevista alcuna modifica dello stato attuale.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		45 di 189		00	
					RE-SIA-002

1.2.11.1 Strumenti di tutela e pianificazione nazionali

1.2.11.1.1 Vincoli paesaggistici e culturali

1.2.11.1.1.1 Opere in progetto

Per quanto riguarda le **aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/2004**, si rilevano le seguenti interferenze. Per maggiori dettagli circa le interferenze si rimanda inoltre alla cartografia specifica (Diss. n. PG-SN-120 e PG-SN-220, Allegato 3)

- Il Metanodotto principale in progetto, compresi i tratti di condotte esistenti da ricollegare, interferisce **con i territori coperti da boschi e foreste**, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincoli di rimboscimento (rif. lettera "g", comma 1, art. 142 del D.lgs. 42/2004), per una lunghezza pari a 15085 metri (Tab. 1.1 e Tab. 1.2) circa il 12% del suo sviluppo complessivo. Di tale percorrenza, circa 3620 metri risulteranno percorsi mediante tecnologia trenchless.

La realizzazione dell'opera risulta compatibile con il vincolo esposto, in quanto non produce trasformazioni permanenti dello stato dei luoghi, ma solo un'interferenza temporanea dovuta alla presenza del cantiere, che interesserà una fascia di lavoro (pista di lavoro) di larghezza non superiore a 19 metri lungo la condotta principale. I tratti in cui si avrà riduzione temporanea di superficie boscata saranno oggetto di opportuno rimboscimento, mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, ed inerbiti con sementi di specie adeguate al contesto pedoclimatico. Per maggiori dettagli circa le tipologie di ripristino si rimanda alla sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9. Si evidenzia che in alcuni tratti si manterrà la condotta esistente, in quanto di recente installazione, e gli unici interventi saranno legati alla posa della sola polifora per il passaggio di cavi elettrici legati all'attivazione del telecontrollo.

Per alcuni tratti inoltre le aree vincolate saranno interessate dalle seguenti opere trenchless che eviterà impatti di natura ambientale-paesaggistica anche nella fase di cantiere:

Nelle tabelle seguenti l'interferenza delle opere in progetto con le aree coperte da boschi ai sensi del D.lgs. 42/04.

Tab. 1.1 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. g).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	4+275	5+010	735
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	28+560	28+905	345 (**)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	28+905	29+320	415 (**)
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	91+610	92+015	405
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	93+795	94+030	235
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	94+215	96+015	1800 (***)
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	96+110	97+530	1420 (*)
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	98+115	99+000	885

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 46 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	101+475	101+715	240 (*)
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	103+245	103+255	10
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	103+530	103+565	35
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+005	104+040	35
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+095	104+240	145
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+260	104+330	70
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+380	104+410	30
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+455	104+590	135
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+895	104+960	65
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+990	105+295	305
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	105+385	105+425	40
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	105+560	105+590	30
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	105+630	105+645	15
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	105+925	105+990	65
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	106+120	106+170	50
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	106+305	107+245	940
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	107+270	107+315	45
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	107+565	107+600	35
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	107+735	107+840	105
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	108+005	108+100	95
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	108+375	108+940	565
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	109+055	109+190	135
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	109+190	109+320	130
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	109+485	109+525	40
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	109+805	110+435	630
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	111+175	111+740	565 (**)
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	111+765	111+845	80 (**)
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	112+275	112+630	355 (*)
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	113+345	113+625	280
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+070	114+100	30
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+410	114+535	125
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+550	114+575	25
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+945	114+965	20
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	115+025	115+085	60
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	115+205	115+705	500
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	116+160	116+405	245
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+030	117+185	155 (*)
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+395	117+430	35
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+690	117+720	30
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+790	117+900	110
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+955	118+090	135
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	119+950	119+975	25 (****)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+265	124+350	85 (**)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+355	124+425	70 (**)

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 47 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+725	124+775	50 (**)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+990	125+070	80 (**)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	125+445	125+545	100 (***)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	125+605	125+640	35 (***)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	125+955	126+075	120 (***)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	127+365	127+460	95 (**)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	127+520	127+670	150 (*)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	127+925	127+955	30
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	127+980	128+355	375
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	128+455	128+490	35
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	128+575	128+590	15
LAZIO	RIETI	RIETI	128+590	128+610	20
LAZIO	RIETI	RIETI	132+600	133+420	820 (*)
TOT.					15085

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora (per un totale di circa 115 metri)

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.2 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. g).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Manoppello Scalo	4+970	28,6	MANOPPELLO
PIDI loc. Casa Venga	117+410	19,8	CASTEL SANT'ANGELO

Per quanto riguarda le opere connesse in progetto si riscontrano le seguenti interferenze:

Tab. 1.3 - Opere connesse in progetto: interferenze con territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. g).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Sagipel DN 200 (4"), DP 24 bar (FG3)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+018	18
TOT.					18
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito II^a Presa DN 100 (4"), DP 24 bar (FG26)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+030	30
TOT.					30
Ricollegamento Metanodotto Rieti - Roma DN200 (12"), DP 24 bar (FG33)					
LAZIO	RI	RIETI	0+025	0+45	20
LAZIO	RI	RIETI	0+095	0+100	5
TOT.					25

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		48 di 189		00	
RE-SIA-002					

Tab. 1.4 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. g).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG26)			
PIDA Loc. Casa di Curto	0+003	10,9	SCOPPITO

- Il Metanodotto principale in progetto, compresi i tratti di condotte esistenti da ricollegare, interferiscono con **le fasce di rispetto dei fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti agli elenchi previsti dal T.U. approvato con RD 1775/33** (rif. lettera "c", comma 1, art 142, del D.lgs. 42/2004), in corrispondenza dei tratti segnalati nelle Tab. 1.5, per una percorrenza complessiva pari a 34160 metri (circa il 25 % del suo sviluppo complessivo). Si evidenzia che per circa 5715 metri l'interferenza sarà percorsa in modalità trenchless.

La realizzazione dell'opera risulta compatibile con il vincolo descritto in quanto, in corrispondenza di attraversamenti e percorrenze fluviali, non si prevede in nessun caso una riduzione della sezione idraulica esistente, né modifiche permanenti alle caratteristiche idrauliche ed idrografiche dei corsi d'acqua. Per alcuni tratti inoltre, le aree vincolate saranno attraversate mediante tecnologia trenchless che eviterà impatti di natura ambientale-paesaggistica anche nella fase di cantiere (Tab. 1.5).

Si evidenzia che in alcuni tratti si manterrà la condotta esistente in quanto di recente installazione, e gli unici impatti saranno legati alla posa della polifora per il passaggio dei cavi elettrici per l'attivazione del telecontrollo (Tab. 1.5).

Nei tratti attraversati mediante scavo a cielo aperto si procederà mediante specifiche opere di ripristino che consisteranno in una serie di interventi di tipo morfologico-idraulico e vegetazionale che permetteranno il ritorno in breve tempo alle condizioni ante-operam. Per maggiori dettagli circa le tipologie di ripristino si rimanda alla Sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9. La realizzazione degli impianti all'interno delle fasce di rispetto dei fiumi non comporterà particolari impatti significativi sull'ambiente in quanto saranno realizzati in contesti prevalentemente agricoli e andranno a sostituire quelli esistenti che verranno smantellati.

L'impatto paesistico in corrispondenza delle aree impianti potrà ulteriormente essere mitigato mediante opere di mascheramento vegetazionale.

Tab. 1.5 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con le zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	1+205	1+720	515 (****)
ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	1+875	1+990	115 (****)
ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	2+005	2+155	150 (****)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	2+155	4+300	2145 (***)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	5+370	5+535	165
ABRUZZO	PESCARA	ROSCIANO	5+535	6+565	1030 (***)

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 49 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	ROSCIANO	7+005	7+290	285
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	7+290	7+515	225
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	9+720	10+030	310
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	16+635	16+815	180 (*)
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	16+815	17+010	195
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	21+545	21+870	325
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+505	24+840	335 (*)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	31+160	31+515	355 (*)
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	66+085	66+270	185
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	66+425	67+270	845 (***)
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	67+555	69+220	1665
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	70+690	71+090	400
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	71+795	72+095	300
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	72+315	72+540	225
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	80+025	81+515	1490 (***)
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	81+650	81+955	305
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	83+350	83+465	115
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	83+470	86+415	2945
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	86+415	87+740	1325
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	89+510	89+825	315
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	90+470	92+280	1810
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	93+280	96+535	3255 (***)
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	102+535	102+990	455
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+005	104+750	745
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	107+390	108+245	855 (***)
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	112+785	112+885	100
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	112+885	113+150	265
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+370	114+680	310
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+270	118+630	1360
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	121+375	121+875	500
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	123+155	123+810	655
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	123+825	126+260	2435 (*) (***)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	126+555	126+560	5
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	127+165	127+420	255 (*)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	128+430	128+590	160
LAZIO	RIETI	RIETI	128+590	130+350	1760
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	130+350	130+595	245
LAZIO	RIETI	RIETI	130+595	130+995	400
LAZIO	RIETI	RIETI	131+030	132+515	1485 (*)
LAZIO	RIETI	RIETI	133+870	134+530	660
TOT.					34160

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora (per circa 4695 metri)

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 50 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.6 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI, loc. Valle delle streghe	31+260	28,6	BUSSI SUL TIRINO
PIDI, loc. La Cirella	83+805	28,6	L'AQUILA
PIL, loc. Piano di Civita	86+460	19,8	SCOPPITO
PIL, loc. Santa Maria	102+340	19,8	ANTRODOCO
PIL, loc. Ponte S. Margherita	112+580	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. Casa Venga	116+590	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. C.le Mevi	123+130	19,8	CITTADUCALE
PIDI, loc. Colarieti	130+660	28,6	RIETI
Stazione L/R loc. Fonte Cottorella	133+747	2010	RIETI

Anche per quanto riguarda le opere connesse in progetto si riscontrano diverse interferenze con tale vincolo come indicato nelle tabelle seguenti:

Tab. 1.7 - Opere connesse in progetto: interferenze con zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+036	36
				TOT.	36
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG8)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+315	0+630	315
				TOT.	315
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG10)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+000	0+005	5
				TOT.	5
Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6") DP 24 bar (FG12)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+035	35
				TOT.	35
Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila l' Presa DN 150 (6") DP 24 bar (FG19)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+470	0+964	195
				TOT.	494
Ricollegamento Allacciamento Cementificio Sacci DN 100 (4") DP 24 bar (FG21)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+000	0+030	30
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+045	0+052	7
				TOT.	37
Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila IV' Presa DN 150 (6") DP 24 bar (FG22)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+000	0+030	30
				TOT.	30

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 51 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione Comune di Scoppito I' Presa e Albert Farma DN 100 (4") DP 24 bar (FG23)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+526	526
TOT.					526
Nuovo Allacciamento Comune di Scoppito I' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG24)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+009	9
TOT.					9
Nuovo Allacciamento Albert Farma DN 100 (4") DP 24 bar (FG25)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+064	64
TOT.					64
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG26)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+050	50
TOT.					50
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)					
LAZIO	RI	BORGIO VELINO	0+334	0+429	95
TOT.					95
Ricollegamento Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG31)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+076	76
TOT.					76
Ricollegamento Potenziamento Der. per Vazia DN 200 (8") DP 24 bar (FG32)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+40	40
TOT.					40
Ricollegamento Metanodotto Rieti-Roma DN300 (12") DP 24 bar (FG33)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+113	113
TOT.					113
Ricollegamento Metanodotto Rieti-Terni DN300 (12") DP 24 bar (FG34)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+258	258
TOT.					258

Tab. 1.8 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG10)			
PIDA Loc. Colle San Felice	0+000	10,9	CASTIGLIONE A CASAURIA
Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila IV' Presa DN 150 (6") DP 24 bar (FG22)			
PIDA Loc. Spineto	0+003	10,9	L'AQUILA
Nuovo Allacciamento Comune di Scoppito I' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG24)			
PIDA Loc. Sturabotte	0+007	10,9	SCOPPITO
Nuovo Allacciamento Albert Farma DN 100 (4") DP 24 bar (FG25)			
PIDA Loc. Madonna del Mazzetto	0+062	10,9	SCOPPITO
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG26)			
PIDA Loc. Casa di Curto	0+003	10,9	SCOPPITO

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		52 di 189		00	
RE-SIA-002					

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)			
PIDA Loc. Vicenne	0+428	10,9	BORGIO VELINO
Ricollegamento Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG31)			
PIDA Loc. C.li Fosca	0+003	10,9	RIETI

- L'opera principale in progetto, compresi i tratti di condotte esistenti da ricollegare, interferiscono con le **fasce di rispetto dei laghi (rif. lettera "b", comma 1, art 142, del D.lgs. 42/2004)**, in corrispondenza dei tratti segnalati nella Tab. 1.9, per una percorrenza complessiva pari a 2620 metri, circa il 2 % del suo sviluppo complessivo.

La realizzazione dell'opera risulta compatibile con il vincolo descritto in quanto, in corrispondenza delle interferenze, non si prevedono particolari alterazioni dello stato dei luoghi se non minime e del tutto temporanee legate alla sola fase di cantiere. Al termine dei lavori tutte le aree attraversate dal cantiere verranno totalmente ripristinate e riportate in breve tempo alle condizioni ante-operam.

Tab. 1.9 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con le zone di rispetto dei laghi (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. b).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	45+625	45+865	240
ABRUZZO	L'AQUILA	CAPORCIANO	47+965	47+035	70
ABRUZZO	L'AQUILA	SAN PIO DELLE CAMERE	48+435	48+920	485
ABRUZZO	L'AQUILA	PRATA D'ANSIDONIA	50+180	50+320	140
ABRUZZO	L'AQUILA	PRATA D'ANSIDONIA	51+025	51+565	540
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	119+190	119+660	470 (***)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	121+680	122+355	675
TOT.					2620

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora (per circa 115 metri)

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto connesso al metanodotto principale ricade all'interno di queste aree.
 Nessuna opera connessa e relativi impianti interessano tali aree.

- L'opera principale in progetto, compresi i tratti di condotte esistenti da ricollegare, interessano alcune **aree di notevole interesse pubblico (rif. comma 1, art. 136 D.lgs. 42/04)**, per un totale di 12925 metri (Tab. 1.10) pari al 10% circa della lunghezza del tracciato. Si sottolinea che per circa 1568 metri tali aree saranno attraversate mediante tecnologia trenchless. L'opera in particolare interessa direttamente le seguenti aree:

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 53 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- Zona del Monte Roccatagliata nei comuni di Castiglione a Casauria e Bussi sul Tirino istituita con DM 21/06/1085;
- Area dei “Gruppi montuosi del Monte Velino Monte Puzzillo Monte Castiglione e gli Altopiani di Campo Felice alle Ruella Piani di Pezza e Valle di Teve” istituita con DM 21/06/1985;
- Comprensorio del Terminillo nei comuni di Antrodoco, Castel Sant’Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta, Rieti, Micigliano, Cantalice;
- Zona comprendente il Santuario di Santa Maria della Foresta ed il Bosco circostante sita nel Comune di Rieti.

La realizzazione dell’opera risulta compatibile con il vincolo descritto in quanto, in corrispondenza delle interferenze, non si prevedono particolari alterazioni dello stato dei luoghi se non minime e del tutto temporanee legate alla sola fase di cantiere. Per alcuni tratti inoltre, le suddette aree non subiranno impatti di natura ambientali paesaggistici significativi neanche nella fase di cantiere in quanto saranno attraversate mediante opere trenchless.

Si evidenzia inoltre che in alcuni tratti si manterrà la condotta esistente in quanto di recente installazione, e gli unici impatti saranno legati alla posa della polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l’attivazione del telecontrollo.

In merito agli impianti da realizzare si registrano alcune interferenze nei comuni di Castel Sant’Angelo e Cittaducale in provincia di Rieti. La realizzazione di quest’ultimi tuttavia non comporterà impatti significativi sull’ambiente in quanto verranno realizzati in aree agricole e in sostituzione di quelli esistenti che verranno smantellati.

L’intervento di realizzazione dell’opera è compatibile con quanto disposto dal vincolo in quanto al termine dei lavori le aree verranno opportunamente ripristinate dal punto di vista morfologico e vegetazionale secondo le condizioni ante-operam, riportando in breve tempo le aree alle normali caratteristiche di fruibilità.

Tab. 1.10 - Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136, comma 1).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+045	26+255	180
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	26+225	26+305	80
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	26+315	26+445	130
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+455	27+055	610 (*)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+055	27+155	100 (**)
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	75+555	76+110	555
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	112+925	117+450	4525 (*)
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	118+480	120+620	2140 (***)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	120+620	123+330	2710
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+070	124+270	200
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+365	124+505	140
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+735	124+935	200
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	125+605	125+945	340 (***)

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		54 di 189		00	
RE-SIA-002					

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
LAZIO	RIETI	RIETI	132+960	133+975	1015 (*)
TOT.					12925

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora (per circa 1055 metri)

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.11 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136, comma 1).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. Ponte Alto	113+245	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIDI loc. Cutilia	116+800	28,6	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. Casa Venga	117+410	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. Quadrella	118+950	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc, Case di Paterno	119+235	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. V.gio Cotilia	123+070	19,8	CITTADUCALE

Per quanto riguarda le opere connesse in progetto si riscontra una sola interferenza con tali aree indicata nella tabella seguente:

Tab. 1.12 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136, comma 1).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel S. Angelo DN 100 (4") DP 75 bar (FG30)					
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	0+000	0+233	233
TOT.					233

Tab. 1.13 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136, comma 1).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel Sant' Angelo DN 100 (4") DP 24 bar (FG30)			
PIDA Loc. Cutilia	0+233	10,9	CASTEL SANT'ANGELO

- Il metanodotto principale in progetto interessa i **parchi e le riserve nazionali o regionali (rif. lettera "f", comma 1, art. 142 del D.lgs. 42/2004)** per l'interessamento del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, per un totale di circa 4175 metri (Tab. 1.14), nei comuni di Castiglione a Casauria, Pescosansonesco e Bussi sul Tirino (PE), pari a circa il 3% dell'intera percorrenza. Si evidenzia che per circa 1935 metri la percorrenza avverrà mediante tecnologia trenchless. L'opera in particolare interessa sia la Zona 1 che la Zona 2 individuate dalle venticinque misure di salvaguardia istituite con D.P.R. 5 giugno 1995.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 55 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

La realizzazione di quest'opera risulta compatibile con l'area vincolata sopra descritta, anche nei confronti delle vigenti misure di salvaguardia del Parco, che impongono però la sottoposizione di tali opere all'autorizzazione da parte dell'Ente Parco (Artt. 6-7). Si evidenzia inoltre che l'alterazione dello stato dei luoghi sarà del tutto temporanea e legata alla sola fase di cantiere. Al termine dei lavori specifici interventi di ripristino morfologico-vegetazionale riporteranno le condizioni in breve tempo alla situazione ante-operam. Per maggiori dettagli circa tali interventi si rimanda alla sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9

Per alcuni tratti inoltre, le suddette aree non subiranno impatti di natura ambientale paesaggistica significativi neanche nella fase di cantiere in quanto saranno attraversate mediante modalità trenchless.

Tab. 1.14 - Metanodotto principale in progetto: interferenze del tracciato con parchi e riserve nazionali o regionali (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. f).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+115	25+220	105 (*)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+220	26+225	1005
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	26+225	26+445	220
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+445	27+055	610 (*)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+055	27+535	480 (**)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	27+535	27+730	195 (*)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+730	28+905	1175 (*)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	28+905	29+290	385 (*)
TOT.					4175

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.15 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare all'interno di parchi e riserve nazionali e regionali (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. f).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. Colle Viduno	25+185	28,6	PESCOSANSONESCO

Per quanto riguarda le opere connesse si riscontra un'unica interferenza con tali aree nei comuni di Pescosansonesco e Castiglione a Casauria (Tab. 1.16).

Tab. 1.16 - Opere connesse in progetto: interferenze con parchi e riserve nazionali o regionali (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. f).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 75 bar (FG8)					
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	0+000	0+030	30
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+030	0+765	735
TOT.					765

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		56 di 189		00	
					RE-SIA-002

L'opera principale in progetto, compresi i tratti di condotte esistenti da ricollegare, interferiscono anche con le **zone di interesse archeologico (rif. lettera "m", comma 1, art. 142 del D.lgs. 42/2004)** in diversi tratti, per un totale di circa 6495 metri (Tab. 1.17) pari al 5% circa dell'intera percorrenza. Tali zone per circa 650 metri saranno attraversate mediante tecnologia trenchless. Nelle aree in questione si rilevano inoltre delle interferenze con elementi archeologici lineari legati alla presenza del Tratturo "L'Aquila-Foggia" e "Centurelle-Montesecco" (Tab. 1.17). Interferenze si registrano anche per alcuni allacciamenti e opere connesse. La realizzazione dell'opera non comporterà impatti significativi su queste aree in quanto al termine dei lavori le zone interessate dai lavori saranno opportunamente ripristinate riportando in poco tempo la situazione alle condizioni ante-operam. Per parte dell'interferenza del tracciato principale, si prevede l'attraversamento con opere trenchless che consentiranno di evitare lo scavo a cielo aperto e quindi di non alterare, neanche nella fase di cantiere, il contesto paesaggistico e ambientale dell'area vincolata.

In merito agli impianti da realizzare si registrano alcune interferenze nei comuni di Borgo Velino, Castel Sant'Angelo e Cittaducale in provincia di Rieti. La realizzazione di quest'ultimi tuttavia non comporterà impatti significativi sull'ambiente in quanto verranno realizzati in aree agricole e in sostituzione di quelli esistenti che verranno smantellati.

La realizzazione dell'opera non contrasta con le finalità di tutela del vincolo archeologico poiché tutte le operazioni di scavo avverranno nel rispetto delle normative vigenti in materia. Per ulteriori dettagli ed approfondimenti circa l'interferenza con le aree archeologiche si rimanda alla relazione "Indagine archeologica" (Doc. n. RE-ARC-250) a cura di tecnici archeologi abilitati. Nell'indagine sono riportati gli esiti dell'approfondimento bibliografico-cartografico nonché quelli di una ricognizione visiva eseguita lungo la linea dei tracciati in progetto.

Tab. 1.17 - Metanodotto principale in progetto: interferenze del tracciato con zone di interesse archeologico (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. m).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+275	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+300	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+535	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+570	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+720	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+735	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+745	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+780	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+795	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+080 (**)	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	32+890	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	58+105	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	58+175	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	POGGIO PICENZE	61+475	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	64+710	/	Interferenza puntuale

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 57 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	110+655	111+270	615 (*)
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	111+480	111+585	105 (**)
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	112+115	112+190	75
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	112+385	112+465	80 (**)
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	112+745	112+885	140
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	112+885	112+910	25
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	116+455	117+310	855 (*)
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	119+005	120+620	1615 (***)
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	120+620	123+320	2700
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	124+075	124+255	180 (**)
LAZIO	RIETI	RIETI	131+935	132+040	105
TOT.					6495

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora (per circa 934 metri)

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.18 - Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare ricadenti nelle zone di interesse archeologico (D. Lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. m).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Casino	110+735	28,6	BORGO VELINO
PIDI loc. Cutilia	116+800	28,6	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. Case di Paterno	119+235	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. V.gio Cotilia	123+070	19,8	CITTADUCALE

Per quanto riguarda le opere connesse in progetto si riscontrano le seguenti interferenze indicate nella tabella seguente:

Tab. 1.19 - Opere connesse in progetto: interferenze con zone di interesse archeologico (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. m).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG8)					
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+070	/	Interferenza puntuale
TOT.					/
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)					
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+000	0+452	452
TOT.					452
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel S. Angelo DN 100 (4") DP 75 bar (FG30)					
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	0+000	0+233	233
TOT.					233

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		58 di 189		00	
RE-SIA-002					

Tab. 1.20 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in zone di interesse archeologico (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. m).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)			
PIDA Loc. Vicenne	0+452	10,9	BORGO VELINO
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4") DP 24 bar (FG30)			
PIDA loc. Cutilia	0+233	10,9	CASTEL SANT'ANGELO

1.2.11.1.1.2 Opere in rimozione

Le opere in rimozione interessano i seguenti vincoli paesaggistici ai sensi del D.lgs. 42/04:

- Territori coperti da boschi e foreste, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento (rif. lettera "g", comma 1, art. 142 del D.lgs. 42/2004), in corrispondenza dei tratti segnalati nella successiva Tab. 1.21 per una lunghezza complessiva di 10975 metri pari a circa il 9% dell'intera percorrenza. La realizzazione del metanodotto risulta compatibile con questo vincolo in quanto non produce trasformazioni permanenti dello stato dei luoghi, ma solo un'interferenza temporanea dovuta alla presenza del cantiere, che interesserà una fascia di lavoro (pista di lavoro) di larghezza non superiore a 14 metri lungo la condotta principale. I tratti in cui si avrà riduzione temporanea di superficie boscata saranno oggetto di opportuno rimboschimento, mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, ed inerbiti con sementi di specie adeguate al contesto pedoclimatico. Per maggiori dettagli circa le tipologie di ripristino si rimanda alla Sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9.

Tab. 1.21 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze del tracciato con territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, lett. g).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	4+325	4+835	510
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	71+845	71+990	145
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	84+835	85+280	445
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	86+875	88+385	1510
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	88+415	88+875	460
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	89+330	90+570	1240
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	91+105	92+120	1015
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	94+600	94+715	115
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	96+345	96+350	5
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	96+590	96+620	30
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	96+935	96+995	60
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	97+015	97+025	10
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	97+040	97+080	40

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 59 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	97+085	97+095	10
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	97+135	97+260	125
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	97+280	97+350	70
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	97+970	98+005	35
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	98+105	98+225	120
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	98+270	98+285	15
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	98+305	98+310	5
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	98+360	98+375	15
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	98+605	98+730	125
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	99+055	99+075	20
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	99+240	99+280	40
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	99+405	100+315	910
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	100+630	100+655	25
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	100+755	100+870	115
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	101+075	101+105	30
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	101+365	101+435	70
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	101+535	101+555	20
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	101+580	102+000	420
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	102+105	102+470	365
LAZIO	RIETI	BORGIO VELINO	102+470	102+835	365
LAZIO	RIETI	BORGIO VELINO	102+930	102+990	60
LAZIO	RIETI	BORGIO VELINO	103+100	103+120	20
LAZIO	RIETI	BORGIO VELINO	105+215	105+385	170
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	105+895	105+925	30
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+410	106+410	0
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+445	106+485	40
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+610	106+725	115
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+270	107+330	60
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+370	107+475	105
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	114+005	114+090	85
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	114+330	114+365	35
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	114+515	114+530	15
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+410	116+490	80
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+580	116+590	10
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+970	116+980	10
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	117+105	117+135	30
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	117+470	117+620	150
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	117+825	117+970	145
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	118+225	118+265	40
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	118+425	118+440	15
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	118+680	118+725	45
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	118+850	118+935	85
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	118+950	118+995	45
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	119+060	119+210	150

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		60 di 189		00	
					RE-SIA-002

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
LAZIO	RIETI	RIETI	123+500	123+825	325
LAZIO	RIETI	RIETI	123+895	124+230	335
LAZIO	RIETI	RIETI	124+395	124+505	110
LAZIO	RIETI	RIETI	124+520	124+595	75
LAZIO	RIETI	RIETI	125+070	125+175	105
TOT					10975

Tab. 1.22 - Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da rimuovere ricadenti in territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. g).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/2.1	4+815	23	MANOPPELLO
Impianto 45430/32	125+117	75	RIETI

Tab. 1.23 - Opere connesse in rimozione interferenze del tracciato con territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. g).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Sagipel DN 100 (4"), MOP 24 bar (FG3)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+020	20
TOT					20
Allacciamento Comune di Scoppito II' presa DN 80 (3"), MOP 24 bar (FG25)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+026	26
TOT					26
Metanodotto Rieti - Roma DN 200 (12"), MOP 64 bar (FG32)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+065	65
LAZIO	RI	RIETI	0+129	0+134	5
TOT					70

Tab. 1.24 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati in in territori coperti da boschi e foreste (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. g).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG25)			
PIDA n. 4104209/1	0+003	7,8	SCOPPITO

- Fasce di rispetto dei fiumi, torrenti e i corsi d'acqua, iscritti agli elenchi previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/33 (rif. lettera "c", comma 1, art 142, del D.lgs. 42/2004), in corrispondenza dei tratti segnalati nella successiva Tab. 1.25 per una percorrenza complessiva di 33325 metri pari a circa il 29% del tracciato da rimuovere.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 61 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

La rimozione della condotta esistente risulta compatibile con il vincolo descritto in quanto, in corrispondenza di attraversamenti e percorrenze fluviali, non si prevede in nessun caso una riduzione della sezione idraulica esistente, né modifiche permanenti alle caratteristiche idrauliche e idrografiche dei corsi d'acqua.

Gli interventi di ripristino che verranno realizzati in corrispondenza degli attraversamenti consisteranno in particolar modo in opere di sostegno, consolidamento e ricostruzione delle sponde nonché in alcuni aree anche di tipo vegetazionale. Per maggiori dettagli circa le tipologie di ripristino si rimanda alla Sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9.

Nelle tabelle seguenti le interferenze delle opere in rimozione con tale vincolo.

Tab. 1.25 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con le zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	3+745	4+030	285
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	5+695	5+865	170
ABRUZZO	PESCARA	ROSCIANO	5+865	6+310	445
ABRUZZO	PESCARA	ROSCIANO	6+980	7+265	285
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	7+265	7+505	240
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	9+705	10+005	300
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	15+320	15+470	150
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	15+470	15+670	200
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	19+055	19+905	850
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	20+260	20+610	350
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+765	23+005	240
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+755	23+915	160
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+090	29+410	320
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	61+765	62+015	250
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	62+110	62+735	625
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	62+760	62+940	180
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	64+400	64+710	310
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	64+760	64+945	185
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	65+865	66+710	845
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	66+795	66+955	160
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	67+035	67+465	430
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	67+745	68+210	465
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	70+165	70+975	810
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	70+990	71+350	360
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	71+520	71+900	380
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	71+990	73+355	1365
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	73+540	73+735	195
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	76+295	76+320	25
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	79+955	80+660	705
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	80+660	82+735	2075

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 62 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	L'AQUILA	TORNIMPARTE	82+735	83+970	1235
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	83+970	88+385	4415
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	88+415	89+595	1180
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	95+530	96+255	725
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	96+890	98+130	1240
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	100+435	100+590	155
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	100+600	101+285	685
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	103+685	103+810	125
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	103+810	104+165	355
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	104+165	104+855	690
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	104+915	105+880	965
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	105+880	106+115	235
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+160	106+205	45
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+245	107+615	370
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	112+140	112+755	615
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	113+970	114+510	540
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	114+765	115+145	380
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	115+165	116+490	1325
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+580	116+695	115
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+710	116+740	30
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+970	117+100	130
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	119+235	119+405	170
LAZIO	RIETI	RIETI	119+405	121+600	2195
LAZIO	RIETI	RIETI	121+605	123+120	1515
LAZIO	RIETI	RIETI	124+645	125+175	530
TOT.					33325

Tab. 1.26 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da rimuovere in zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/6	20+355	54	CASTIGLIONE A CASAURIA
PIDI n. 45430/17	70+620	325	L'AQUILA
PIDI N. 45430/19	83+495	/	TORNIMPARTE
PIL n. 45430/21	95+630	15	ANTRODOCO
PIL n. 45430/22	95+755	19	ANTRODOCO
PIL n. 45430/23	98+015	12,5	ANTRODOCO
PIDI n. 45430/28	103+760	26	BORG VELINO
PIL n. 45430/30	114+380	20,5	CITTADUCALE
PIDI n. 45430/31	122+090	34	RIETI
Impianto 42430/32	125+117	75	RIETI

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 63 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.27 - Opere connesse in rimozione: interferenze con zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") MOP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+011	11
				TOT.	11
Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria- Rimozione Impianto P.I.D.I. n. 45430/6 (FG8)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	/	/	/
				/	/
Allacciamento Comune de L'Aquila l' Presa DN 150 (6") DP 24 bar (FG18)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+000	0+0010	10
				TOT.	10
Allacciamento Cementificio Sacci DN 100 (4") DP 24 bar (FG20)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+442	0+903	461
				TOT.	461
Allacciamento Società AMA DN 80 (3") MOP 24 bar (FG22)					
ABRUZZO	AQ	TORNIMPARTE	0+000	0+102	102
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+102	0+214	112
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+641	0+812	171
				TOT.	385
Allacciamento Comune di Scoppito l' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG23)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+021	21
				TOT.	21
Allacciamento Albert Farma DN 80 (3") MOP 24 bar (FG24)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+056	56
				TOT.	56
Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG25)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+026	26
				TOT.	26
Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") MOP 24 bar (FG28)					
LAZIO	RI	BORGO VELINO	0+000	0+003	3
				TOT.	3
Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4") MOP 24 bar (FG30)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+059	59
				TOT.	59
Potenziamento Der. per Vazia DN 200 (8") MOP 24 bar (FG31)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+30	30
				TOT.	30
Metanodotto Rieti-Roma DN 300 (12") MOP 64 bar (FG32)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+146	146
				TOT.	146
Metanodotto Rieti-Terni DN 300 (12") MOP 64 bar (FG33)					
LAZIO	RI	RIETI	0+000	0+180	180
				TOT.	180

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 64 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.28 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati in zone di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. c).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Scoppito I' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG23)			
PIDA n.4104208/1	0+021	5,8	SCOPPITO
Allacciamento Albert Farma DN 80 (3") MOP 24 bar (FG24)			
PIDA N. 4103695/1	0+056	5,5	SCOPPITO
Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG25)			
PIDA n. 4104209/1	0+003	7,8	SCOPPITO
Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4") MOP 24 bar (FG30)			
PIDS n. 4160296	0+003	4,8	RIETI

- *Fasce di rispetto dei laghi* (rif. lettera "b", comma 1, art 142, del D.lgs. 42/2004), in corrispondenza dei tratti segnalati nella Tab. 1.29, per una percorrenza complessiva pari a 3085 metri, circa il 3% dell'intero tracciato in rimozione.

La rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dal vincolo in oggetto in quanto, al termine dei lavori, le aree verranno ripristinate dal punto di vista morfologico e vegetazionale secondo le condizioni ante-operam, riportando in breve tempo le aree alle normali caratteristiche di fruibilità.

Tab. 1.29 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze con le zone di rispetto dei laghi (D.lgs. 42/04, comma 1, art. 142, let. b).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	42+290	42+620	330
ABRUZZO	L'AQUILA	SAN PIO DELLE CAMERE	45+130	45+605	475
ABRUZZO	L'AQUILA	SAN PIO DELLE CAMERE	46+785	47+060	275
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	109+110	109+885	775
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	109+905	110+450	545
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	112+500	113+185	685
TOT.					3085

Per quanto concerne gli impianti e le opere connesse non si registrano interferenze con queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 65 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

- Aree di notevole interesse pubblico (rif. comma 1, art. 136 D.lgs. 42/04) in corrispondenza dei tratti indicati nella successiva Tab. 1.30 per un totale di 14080 metri, pari a circa il 12% dell'intera percorrenza. L'opera in particolare interessa direttamente la seguente aree:
 - Zona del Monte Roccatagliata nei comuni di Castiglione a Casauria e Bussi sul Tirino istituita con DM 21/06/1085;
 - Territorio alle pendici del Colle di Roio e della Valle dello Aterno nel Comune dell'Aquila. Sono esclusi dal vincolo gli immobili sottoposti a L1089/39 non perimetrabili;
 - Comprensorio del Terminillo nei comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta, Rieti, Micigliano, Cantalice emesso con DM 22/10/1964;
 - Zona comprendente il Santuario di Santa Maria della Foresta ed il Bosco circostante sita nel Comune di Rieti, emesso con DM 28/06/1955.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dal vincolo in oggetto in quanto, al termine dei lavori, le aree verranno opportunamente ripristinate dal punto di vista morfologico e vegetazionale secondo le condizioni ante-operam, riportando in breve tempo le aree alle normali caratteristiche di fruibilità.

Tab. 1.30 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136, comma 1).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+045	24+210	1165
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+020	25+340	320
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+435	25+440	5
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	25+440	25+555	115
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	71+290	73+270	1980
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	103+815	104+165	350
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	104+165	104+665	500
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	105+880	110+450	4570
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	111+435	111+440	5
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	111+435	114+150	2715
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+580	116+695	115
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	116+710	116+740	30
LAZIO	RIETI	RIETI	123+375	124+775	1400
TOT.					14080

Tab. 1.31 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da rimuovere in aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136, comma 1).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/28.1	108+600	24.5	CASTEL SANT'ANGELO
PIL n. 45430/29	113+930	19.3	CITTADUCALE

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		66 di 189		00	
RE-SIA-002					

Le opere connesse in rimozione interferiscono con il vincolo in esame come riportato nella tabella seguente (Tab. 1.32).

Tab. 1.32 - Opere connesse in rimozione interferenze del tracciato con aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136, comma 1).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Castel S. Angelo – Rimozione Impianto P.I.D.I. n. 45430/28.1					
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	/	/	/
TOT.					/

- Parchi e le riserve nazionali o regionali (rif. lettera "f", comma 1, art. 142 del D. Lgs. 42/2004) in corrispondenza dei tratti indicati nella successiva Tab. 1.33 per un'interferenza totale di 4215 metri, pari a circa il 4% dell'intera percorrenza. L'opera in particolare interessa direttamente sia la zona 1 che la zona 2 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, individuate dalle vigenti misure di salvaguardia istituite con DPR 5 giugno 1995.

L'intervento delle opere in rimozione risulta compatibile con quanto previsto dal vincolo in oggetto, anche nei confronti delle vigenti misure di salvaguardia del Parco, che impongono però la sottoposizione di tali opere all'autorizzazione da parte dell'Ente Parco (Artt. 6-7). Si evidenzia inoltre che, alla fine dei lavori, le zone verranno opportunamente ripristinate dal punto di vista morfologico e vegetazionale secondo le condizioni ante-operam, riportando in breve tempo le aree alle normali caratteristiche di fruibilità.

Tab. 1.33 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze del tracciato con parchi e riserve nazionali e regionali (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. f).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+630	24+210	1580
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+020	25+440	420
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	25+440	26+845	1405
TOT.					4215

Per quanto concerne gli impianti e le opere connesse in rimozione non si registrano interferenze con queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		67 di 189		00	
					RE-SIA-002

- Zone gravate da usi civici (rif. lettera “h”, comma 1, art. 142 del D. Lgs. 42/2004) in corrispondenza dei tratti indicati nella successiva Tab. 1.34 per un’interferenza totale di 190 metri, pari a circa lo 0,1% dell’intera percorrenza.
L’intervento delle opere in rimozione risulta compatibile con quanto previsto dal vincolo in oggetto in quanto, alla fine dei lavori, le zone verranno opportunamente ripristinate secondo le condizioni ante-operam, riportando in breve tempo le aree alle normali caratteristiche di fruibilità.

Tab. 1.34 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze del tracciato con zone gravate da usi civici (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. h).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+125	104+165	40
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	104+165	104+260	95
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	104+325	104+345	20
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	104+570	104+605	35
TOT.					190

Per quanto concerne gli impianti e le opere connesse in rimozione non si registrano interferenze con queste aree.

- Zone di interesse archeologico (rif. lettera “m”, comma 1, art. 142 del D.lgs. 42/2004) in corrispondenza dei tratti indicati nella successiva Tab. 1.35, per un totale di 8375 metri, pari a circa il 7% dell’intera percorrenza.
La rimozione dell’opera non contrasta con le finalità di tutela del vincolo archeologico poiché tutte le operazioni di scavo avverranno nel rispetto delle normative vigenti in materia al fine di garantire l’opportuna salvaguardia di eventuali reperti rinvenuti in fase di scavo. Per ulteriori dettagli ed approfondimenti circa le modalità di scavo adottate si rimanda al Cap. 1.2.12 “beni archeologici”

Tab. 1.35 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze del tracciato con zone di interesse archeologico (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. m).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	20+395	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+165	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+475	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+580	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+860	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+045	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+125	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+180	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+875	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	30+505	/	Interferenza puntuale

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 68 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	30+620	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	31+070	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	31+110	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	PRATA D'ANSIDONIA	50+225	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	PRATA D'ANSIDONIA	50+355	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	POGGIO PICENZE	56+180	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	POGGIO PICENZE	56+190	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	POGGIO PICENZE	57+430	/	Interferenza puntuale
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	60+475	/	Interferenza puntuale
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	103+310	103+810	500
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	103+810	104+165	355
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	104+165	105+870	1705
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+475	110+450	2975
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	111+435	111+440	5
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	111+435	114+135	2700
LAZIO	RIETI	RIETI	122+550	122+685	135
TOT.					8375

Tab. 1.36 - Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da rimuovere ricadenti nelle zone di interesse archeologico (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. m).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL n.45430/27	103+450	18,5	BORGO VELINO
PIDI n.45430/28	103+760	26	BORGO VELINO
PIDI n. 45430/28.1	108+600	24,5	CASTEL SANT'ANGELO
PIL n.45430/29	113+930	19,5	CITTADUCALE

Per quanto riguarda le opere connesse in progetto si riscontra una sola interferenza con tali aree indicata nella tabella seguente:

Tab. 1.37 - Opere connesse in rimozione: interferenze con zone di interesse archeologico (D.lgs. 42/2004 art. 142, c. 1, lett. m).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") MOP 24 bar (FG28)					
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+000	0+003	3
TOT.					3
Allacciamento Comune di Castel S.Angelo – Rimozione Impianto P.I.D.I. n. 45430/28.1 (FG29)					
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	/	/	/
TOT.					/

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 69 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

1.2.11.1.2 Vincolo idrogeologico

Il **vincolo idrogeologico** si rivolge ad aree delicate dal punto di vista della morfologia e della natura del terreno ed è finalizzato essenzialmente ad assicurare che le trasformazioni operate su tali aree (modificazioni delle pendenze, non oculato utilizzo e regimazione delle acque meteoriche o di falda) non producano dissesti o distruggano gli equilibri raggiunti e consolidati. Tuttavia, il vincolo non preclude l'utilizzazione dei terreni, a condizione che sia dimostrata la mancata pericolosità dell'intervento che si intende attuare e che siano definiti contemporaneamente provvedimenti atti alla salvaguardia del territorio per un intorno conveniente. L'esecuzione ad intervenire con trasformazioni in deroga al vincolo si configura come un nulla-osta ove il richiedente può appellarsi alla mancanza od attenuazione dei requisiti che avevano decretato l'imposizione per motivi di prevenzione al dissesto.

La realizzazione e la rimozione dell'opera e degli impianti fuori terra connessi risulta comunque compatibile con quanto disposto dal vincolo in quanto, come già detto, la presenza del vincolo non preclude l'utilizzazione dei terreni e le operazioni di realizzazione/rimozione del progetto saranno tali da non alterare gli equilibri morfologici o produrre dissesti. Proprio per prevenire fenomeni di dissesto e squilibri morfologici, in alcune aree sono previsti specifici interventi di ripristino come inerbimenti, piantagioni e opere di sostegno. Per maggiori dettagli riguardo quest'ultime opere si rimanda alla sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9.

Per ulteriori approfondimenti circa l'interferenza delle opere in progetto e rimozione con tale vincolo si rimanda alla cartografia di dettaglio (Diss. n. PG-SN-121, PG SN-221 per le opere in progetto e PG-SN-321, PG-SN-421 per le opere in rimozione, Allegato 4).

Di seguito si definiscono le aree interferite dalle opere in progetto e rimozione.

1.2.11.1.2.1 Opere in progetto

L'opera principale in progetto, compresi i tratti di condotte esistenti da ricollegare, interferiscono con aree soggette a vincolo idrogeologico in diversi tratti, per una percorrenza complessiva di 39550 metri corrispondenti a circa il 30 % dell'intero tracciato (Tab. 1.38). Si evidenzia che per circa 5785 metri tali aree saranno attraversate mediante tecnologia trenchless.

Lungo la linea principale si registra anche l'interferenza con alcuni impianti (Tab. 1.39).

Tab. 1.38 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	2+995	3+025	30 (***)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	4+060	4+235	175
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	5+165	5+185	20
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	5+310	5+535	225
ABRUZZO	PESCARA	ROSCIANO	5+535	7+290	1755
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	7+290	13+090	5800 (***)
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	13+840	16+815	2975 (*)
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	16+855	19+040	2185 (***)

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 70 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	19+040	19+095	55
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	20+325	20+345	20 (**)
ABRUZZO	PESCARA	PIETRANICO	20+345	20+440	95 (**)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+450	25+220	770 (*)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+220	26+225	1005
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	26+225	26+445	220
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+445	27+055	610 (*)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+055	27+535	480 (**)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	27+535	27+730	195 (*)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+730	28+905	1175 (*)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	28+905	29+550	645 (*)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+680	29+700	20
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	30+260	30+535	275
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	31+735	33+560	1825
ABRUZZO	L'AQUILA	COLLEPIETRO	33+560	35+380	1820
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	44+430	44+445	15
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	44+460	44+735	275
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	57+265	57+280	15
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	57+385	57+545	160
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	74+670	75+195	525
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	75+345	75+375	30
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	75+390	76+105	715
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	78+685	79+190	505
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	90+770	90+970	200
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	91+200	92+010	810
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	94+360	94+440	80
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	96+315	96+590	275 (**)
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	97+415	97+515	100
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	101+420	102+075	655 (*)
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	103+240	103+905	665
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	104+915	109+190	4275 (***)
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	109+190	110+670	1480
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	110+735	111+070	335
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	111+280	111+590	310 (**)
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	111+785	112+760	975 (*)
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	113+330	116+655	3325
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	127+765	128+405	640
LAZIO	RIETI	RIETI	132+675	133+485	810 (**)
TOT.					39550

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 368 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 71 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.39 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Casa Ciancarelli	7+840	28,6	ALANNO
PIDI loc. Colle Viduno	25+185	28,6	PESCOSANSONESCO
PIDI loc. Casino	110+735	28,6	BORG VELINO
PIL loc. P.te S.Margherita	112+710	19,8	BORG VELINO

Alcune interferenze con queste aree vincolate si riscontrano anche per quanto riguarda le opere connesse e relativi impianti.

Tab. 1.40 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4") DP 24 bar (FG4)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+030	30
TOT.					30
Nuovo Allacciamento Comune di Alanno DN 100 (4") DP 24 bar (FG5)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+020	20
TOT.					20
Ricollegamento Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") DP 24 bar (FG6)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+020	20
TOT.					20
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG8)					
ABRUZZO	PE	PESCOSANSONESCO	0+000	0+030	30
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+030	0+610	580
TOT.					610
Ricollegamento Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6") DP 24 bar (FG11)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+030	0+540	510
TOT.					510
Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6") DP 24 bar (FG12)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+310	0+565	255
TOT.					255
Ricollegamento Allacciamento Comune di Barisciano DN 100 (4") DP 24 bar (FG15)					
ABRUZZO	AQ	BARISCIANO	0+000	0+034	34
TOT					34
Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila l' Presa DN 150 (6") DP 24 bar (FG19)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+010	0+055	45
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+375	0+973	598
TOT..					643
Ricollegamento Allacciamento Comune DI Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)					
LAZIO	RI	BORG VELINO	0+000	0+003	3
TOT.					3

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 72 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.41 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Nuovo Allacciamento Comune di Alanno DN 100 (4") DP 24 bar (FG5)			
PIDA Loc. Casa De Santis	0+020	10,9	ALANNO
Ricollegamento Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") DP 24 bar (FG6)			
PIDA Loc. Villa Castorani	0+003	10,9	ALANNO
Ricollegamento Allacciamento Comune di Barisciano DN 100 (4") DP 24 bar (FG15)			
PIDS Loc. Valle dell'Inferno	0+003	10,9	BARISCIANO

1.2.11.1.2.2 Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione interferisce con aree soggette a vincolo idrogeologico in diversi tratti, per una percorrenza complessiva di 33655 metri (Tab. 1.42). Lungo la linea principale si registra anche l'interferenza con diversi impianti da rimuovere (Tab. 1.43).

Tab. 1.42 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	MANOPPELLO	5+665	5+865	200
ABRUZZO	PESCARA	ROSCIANO	5+865	6+310	445
ABRUZZO	PESCARA	ROSCIANO	6+595	7+265	670
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	7+265	10+565	3300
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	10+600	12+000	1400
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	12+700	15+470	2770
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	15+470	16+990	1520
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	17+010	17+860	850
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	17+860	17+910	50
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+525	22+550	25
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+585	22+590	5
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+690	22+750	60
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+050	24+210	1160
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+020	25+440	420
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	25+440	27+795	2355
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+405	31+170	1765
ABRUZZO	L'AQUILA	COLLEPIETRO	31+170	32+365	1195
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	41+140	41+455	315
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	53+260	53+315	55

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 73 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	53+375	53+545	170
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	70+075	72+645	2570
ABRUZZO	L'AQUILA	TORNIMPARTE	83+660	83+970	310
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	83+970	84+215	245
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	84+435	85+285	850
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	89+525	89+575	50
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	90+455	90+545	90
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	94+425	95+065	640
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	95+835	96+050	215
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	96+310	96+980	670
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	98+160	98+960	800
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	98+985	100+590	1605
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	100+600	102+470	1870
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	102+470	103+340	870
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	103+820	104+165	345
LAZIO	RIETI	BORG VELINO	104+165	104+595	430
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+390	107+565	1175
LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	118+535	119+170	635
LAZIO	RIETI	RIETI	123+540	124+285	745
TOT.					33655

Tab. 1.43 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da rimuovere in aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/3.1	7+820	30	ALANNO
PIDI n. 45430/9	27+290	48	BUSSI SUL TIRINO
PIDI n. 45430/11	29+510	31	BUSSI SUL TIRINO
PIDI n. 45430/17	70+620	325	L'AQUILA

Tab. 1.44 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4") MOP 24 bar (FG4)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+008	8
TOT.					8
Allacciamento Comune di Alanno DN 80 (3") DP 24 bar (FG5)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+021	21
TOT.					21
Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") DP 24 bar (FG6)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+009	9
TOT.					9
Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6") MOP 24 bar (FG10)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+169	169

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 74 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
TOT.					169
Derivazione per Sulmona DN 150 (6") MOP 24 bar (FG11)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+008	0+008	8
TOT.					8
Allacciamento Comune di Barisciano DN 80 (3") MOP 24 bar (FG14)					
ABRUZZO	AQ	BARISCIANO	0+000	0+014	14
TOT.					14
Allacciamento Comune de L'Aquila l' Presa DN 150 (6") MOP 24 bar (FG18)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+000	0+010	10
TOT.					10

Tab. 1.45 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati in aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Alanno DN 100 (4") MOP 24 bar (FG5)			
PIDA n. 410538/1	0+021	11	ALANNO
Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") MOP 24 bar (FG6)			
PIDA n.4160727/1	0+003	10,9	ALANNO
Allacciamento Comune di Barisciano DN 80 (3") MOP 24 bar (FG14)			
PIDS n. 410642/1	0+007	5,5	BARISCIANO

1.2.11.1.3 Aree percorse da incendi (Legge 353/2000)

Nelle aree percorse da incendi, la normativa nazionale sopracitata vieta per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti tale data (Art. 10).

La realizzazione e la rimozione dell'opera e degli impianti fuori terra connessi risulta comunque compatibile con quanto disposto dalla normativa in quanto, le aree sopra menzionate (aree interessate da incendi negli ultimi 10 anni) saranno interessate esclusivamente dalla condotta interrata senza opere edilizie e impiantistiche soprasuolo. In tali aree, per prevenire lo sviluppo di nuovi incendi, saranno previsti specifici accorgimenti sia temporali (cercando di evitare i periodi di elevato pericolo di incendio boschivo) che in materia di utilizzo all'aperto di strumentazione e attrezzature che possono provocare scintille (saldatrici, tagliatrici, mole smeriglio, ecc...) richiedendo le eventuali autorizzazioni ai competenti organismi regionali e prevedendo la preventiva realizzazione della fascia di isolamento delle aree di cantiere (es. rimozione del materiale legnoso derivante dal taglio delle specie arboree nell'area di cantiere).

Di seguito si definiscono le zone interferite dalle opere in progetto e rimozione suddivise in aree percorse dagli incendi negli intervalli temporali 2009-2017 e 2005-2008. Per ulteriori approfondimenti circa l'interferenza con tale vincolo si rimanda alla cartografia di dettaglio (Diss. n. PG-SN-121, PG SN-221 per le opere in progetto e PG-SN-321, PG-SN-421 per le opere in rimozione, Allegato 4).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 75 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

1.2.11.1.3.1 Opere in progetto

L'opera principale in progetto interferisce con queste zone per una lunghezza di circa 17045 metri, 2505 nel periodo 2009/2017 (Tab. 1.46) e 14610 nel periodo 2005/2008 (Tab. 1.48). Si evidenzia che per circa 1255 metri tali aree saranno attraversate mediante tecnologia trenchless. Nelle tabelle seguenti le interferenze rilevate nei due periodi presi in considerazione.

Tab. 1.46 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree percorse da incendi anni 2009/2017 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	11+170	11+195	25
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	11+225	11+230	5
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	12+980	13+090	110
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	15+290	15+640	350
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	15+650	15+690	40
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	15+745	15+965	220
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	16+030	16+045	15 (**)
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	16+170	16+360	190 (**)
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	16+850	17+795	945
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	18+060	18+125	65
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	18+765	18+790	25
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	33+485	33+560	75
ABRUZZO	L'AQUILA	COLLEPIETRO	33+560	33+820	260
ABRUZZO	L'AQUILA	PRATA D'ANSIDONIA	54+695	54+875	180
TOT.					2505

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto in progetto connesso al tracciato principale ricade all'interno di queste aree.

Tab. 1.47 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree percorse da incendi, anni 2009/2017 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG 8)					
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+605	0+915	310 (*)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	1+065	1+315	250 (*)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	1+665	1+700	35
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	1+770	1+790	20
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	1+905	1+980	75

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 76 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	2+110	2+175	65
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	2+185	2+190	5
TOT.					760

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
 ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
 *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora
 **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto relativo alle opere connesse in progetto ricade all'interno di queste aree.

Tab. 1.48 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree percorse da incendi anni 2005/2008 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	15+690	15+745	55
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+120	25+220	100 (*)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+220	26+225	1005
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	26+225	26+445	220
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+445	27+055	610 (*)
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+055	27+260	205 (**)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	31+965	33+485	1520
ABRUZZO	PESCARA	COLLEPIETRO	33+820	38+780	4960 (***)
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	38+780	44+715	5935 (***)
TOT.					14610

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
 ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
 *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 610 metri
 **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.49 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree percorse da incendi anni 2005/2008 (Legge 353/2000).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Colle Viduno	25+185	28,6	PESCOSANSONESCO

Tab. 1.50 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree percorse da incendi, anni 2005/2008 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG 8)					
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	0+000	0+030	30
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+030	0+605	575
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+915	1+065	150 (*)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	1+570	1+595	25
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	1+615	1+655	40

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 77 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	1+790	1+905	115
TOT.					930
Ricollegamento Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") DP 24 bar (FG 13)					
ABRUZZO	PESCARA	COLLEPIETRO	0+000	0+024	24
TOT.					24

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
 ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
 *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora
 **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.51 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in aree percorse da incendi, anni 2005/2008 (Legge 353/2000).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") DP 24 bar (FG 13)			
PIDA Loc. Taverna di Collepietro	0+003	10,9	COLLEPIETRO

1.2.11.1.3.2 Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione interferisce con queste aree per una lunghezza di circa 16510 metri, 3585 nel periodo 2009/2017 (Tab. 1.52) e 12925 nel periodo 2005/2008 (Tab. 1.55).

Di seguito le tabelle con indicate le interferenze rilevate nei periodi 2009/2017 (ultimi 10 anni) e 2005-2008.

Tab. 1.52 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree percorse da incendi anni 2009/2017 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	ALANNO	15+465	15+470	5
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	15+470	16+405	935
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	18+330	18+650	320
ABRUZZO	PESCARA	TORRE DE' PASSERI	18+650	18+850	200
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	18+940	18+960	20
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	18+995	19+130	135
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	19+430	19+500	70
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	20+700	20+805	105
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	20+805	20+825	20
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	21+445	21+500	55
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	21+670	21+685	15
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	21+695	21+755	60
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+055	22+540	485
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+540	22+865	325

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 78 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+975	23+420	445
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+615	23+630	15
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+775	24+150	375
TOT.					3585

Tab. 1.53 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da rimuovere in aree percorse da incendi anni 2009/2017 (Legge 353/2000).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL n. 45430/6.1	22+310	28,5	CASTIGLIONE A CASAURIA

Tab. 1.54 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree percorse da incendi, anni 2009/2017 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4") MOP 24 bar					
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+089	0+152	63
TOT.					63

Nessun impianto delle opere connesse in rimozione ricade all'interno di queste aree vincolate.

Tab. 1.55 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree percorse da incendi, anni 2005/2008 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	21+500	21+615	115
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	21+755	21+865	110
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+045	22+055	10
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+535	22+540	5
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+865	22+975	110
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+420	23+615	195
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+630	23+775	145
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+150	24+210	60
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+020	25+320	300
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	26+650	26+820	170
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+990	31+170	1180
ABRUZZO	L'AQUILA	COLLEPIETRO	31+170	33+340	2170
ABRUZZO	L'AQUILA	COLLEPIETRO	33+945	35+715	1770
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	35+715	40+430	4715
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	40+440	41+500	1060
TOT.					12925

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 79 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Per quanto concerne gli impianti in rimozione legati alla condotta principale non si evidenziano interferenze con queste aree.

Tab. 1.56 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree percorse da incendi, anni 2005/2008 (Legge 353/2000).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") MOP 24 bar					
ABRUZZO	PESCARA	COLLEPIETRO	0+000	0+020	20
TOT.					20

Tab. 1.57 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati in aree percorse da incendi, anni 2005/2008 (Legge 353/2000).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") MOP 24 bar			
PIDS n. 10827/1	0+003	7,5	COLLEPIETRO

1.2.11.1.4 Siti contaminati (D.lgs. 152/06)

Per quanto concerne i siti inquinati e contaminati (D.lgs. 152/06) sono state escluse interferenze dirette attraverso la consultazione dei dati relativi all'anagrafe regionale dei siti contaminati delle Regioni Abruzzo e Lazio. Tuttavia si evidenzia che il tracciato di progetto si avvicina ad un Sito di Interesse Nazionale (SIN) denominato "Bussi sul Tirino" (istituito con DM 29/05/2008), intorno al km 16+700 nel comune di Alanno (PE) rimanendo comunque sempre ad una distanza di oltre 200 metri. Si sottolinea inoltre che sempre vicino alla condotta in progetto nella medesima area, risulta presente un sito denominato da ARTA Abruzzo come "altri impianti" in località Ciancarelli (codice PE080014). Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda all'Annesso 7, Doc. n. RE-PDU-051 "Piano di utilizzo" (PDU, ai sensi del DPR 120/2017).

1.2.11.1.5 Aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.lgs. 152/06)

Le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.lgs. 152/06, Art. 94) sono state definite dalla consultazione del Piano di tutela della acque della Regione Abruzzo (Art. 21 NTA). In particolare sono state individuate diverse tipologie di aree di salvaguardia.

La realizzazione e la rimozione dell'opera e degli impianti fuori terra connessi risulta comunque compatibile con quanto disposto dalla normativa in quanto, le aree sopra menzionate saranno interessate esclusivamente dalla condotta interrata senza opere edilizie e impiantistiche soprasuolo.

Di seguito si definiscono le zone interferite dalle opere in progetto e rimozione. Per ulteriori approfondimenti circa l'interferenza delle opere con tale vincolo si rimanda alla cartografia di dettaglio (Diss. n. PG-SN-121, PG SN-221, PG-SN-321, PG-SN-421, Allegato 4).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 80 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

1.2.11.1.5.1 Opere in progetto

L'opera principale in progetto interferisce con queste zone per una lunghezza di circa 3645 metri (Tab. 1.58). Interferenze si registrano anche per le opere connesse (Tab. 1.59 e Tab. 1.60).

Nelle tabelle seguenti le interferenze rilevate.

Tab. 1.58 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con le zone di protezione (D.lgs. 152/06, Art. 94 e DGR n. 458 del 29/06/2018).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	31+995	33+560	1565
ABRUZZO	L'AQUILA	COLLEPIETRO	33+560	35+265	1705
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	44+400	44+775	375
TOT.					3645

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Per quanto riguarda gli impianti connessi al metanodotto principale non si registrano interferenze con queste aree.

Tab. 1.59 - Opere connesse in progetto: interferenze con le zone di protezione (D.lgs. 152/06, Art. 94 e DGR n. 458 del 29/06/2018).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6") DP 24 bar					
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	0+495	0+530	35
TOT.					35

Tab. 1.60 - Opere connesse in progetto: interferenze con le zone di rispetto ristretta (D.lgs. 152/06, Art. 94 e DGR n. 458 del 29/06/2018).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6") DP 24 bar					
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	0+530	0+565	35
TOT.					35

Per quest'ultima interferenza la norma del Piano di Tutela della Acque vieta la realizzazione di infrastrutture di servizio che possano interferire, qualitativamente e quantitativamente, in modo diretto o indiretto, con il corpo idrico captato. Ciononostante l'opera si ritiene compatibile sia per la percorrenza, estremamente contenuta, sia perché andrà a ricollegarsi con un impianto già esistente non risultando quindi delocalizzabile.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		81 di 189		00	
					RE-SIA-002

1.2.11.1.5.2 Opere in rimozione

L'opera principale in rimozione interferisce con queste zone per una lunghezza complessiva di circa 2380 metri (Tab. 1.61 e Tab. 1.62).

Nelle tabelle seguenti le interferenze rilevate.

Tab. 1.61 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con le zone di protezione (D.lgs. 152/06, Art. 94 e DGR n. 458 del 29/06/2018).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	30+265	31+170	905
ABRUZZO	L'AQUILA	COLLEPIETRO	31+170	31+885	715
ABRUZZO	L'AQUILA	NAVELLI	41+155	41+480	325
TOT.					1945

Tab. 1.62 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con la zona di rispetto ristretta (D.lgs. 152/06, Art. 94 e DGR n. 458 del 29/06/2018).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+490	29+925	435
TOT.					435

Tab. 1.63 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da rimuovere in zona di rispetto ristretta (D.lgs. 152/06, Art. 94 e DGR n. 458 del 29/06/2018).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL n. 45430/11	29+510	31	BUSSI SUL TIRINO

Tab. 1.64 - Opere connesse in rimozione: interferenze con la zona di rispetto ristretta (D.lgs. 152/06, Art. 94 e DGR n. 458 del 29/06/2018).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Sulmona DN 150 (6") MOP 24 bar					
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+008	8
TOT.					8

Nessun impianto da rimuovere relativo alle opere connesse ricade all'interno di queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 82	di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.2.11.1.6 Rete Natura 2000 e aree IBA

Sia per le opere in progetto che in rimozione si riscontrano numerose interferenze sia con aree appartenenti alla Rete Natura 2000 che con le zone IBA.

In particolare le opere interferiscono le seguenti aree:

- SIC IT7130024 "Monte Picca – Monte di Roccatagliata";
- ZSC IT6020012 "Piana di S.Vittorino – Sorgenti del Peschiera";
- ZSC IT6020027 "Formazioni a Buxus Sempervirenes del Reatino";
- ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga";
- IBA 204 "Gran Sasso e Monti della Laga";
- IBA 106 "Monti Reatini".

Per un'esaustiva analisi a proposito delle interferenze delle opere in progetto e rimozione con tali aree si rimanda all'Annesso n. 3, Doc. n. RE-VI-001 "Studio di incidenza ambientale" e alla cartografia di dettaglio (Diss. n. PG-TPSZ-121, PG-TPSZ-221, PG-TPSZ-321, PG-TPSZ-421, Allegato 5).

Nei successivi paragrafi si definiscono le tabelle con le interferenze relative alle opere in progetto e rimozione.

1.2.11.1.6.1 Opere in progetto

L'opera principale in progetto interferisce con tali aree in diversi tratti:

- 2915 metri per le aree SIC di cui 1850 circa attraversati mediante tecnologia trenchless;
- 1705 metri per le aree ZSC;
- 4175 metri per le aree ZPS di cui 1935 circa percorsi mediante tecnologia trenchless;
- 8570 metri per le aree IBA di cui 2100 circa attraversati mediante opere trenchless.

Oltre al tracciato principale anche alcune opere connesse interferiscono con tali aree, percorrendole in modalità trenchless per circa 215 metri.

Nelle tabelle seguenti le interferenze rilevate con le opere in progetto.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 83 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

Tab. 1.65 - Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree SIC della Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000 - SIC	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
SIC IT7130024	Monte Picca – Monte di Roccatagliata	ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANONESCO	26+335	26+445	110
				CASTIGLIONE A CASAURIA	26+445	27+055	610 (*)
				PESCOSANONESCO	27+055	27+535	480 (**)
				BUSSI SUL TIRINO	27+535	27+730	195 (*)
				PESCOSANONESCO	27+730	28+905	1175 (*)
				BUSSI SUL TIRINO	28+905	29+250	345 (**)
TOT.						2915	

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
- ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
- *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora
- **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.66 - Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree ZSC della Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000 - ZSC	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ZSC IT6020012	Piana di S.Vittorino – Sorgenti del Peschiera	LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+525	118+640	1115
				CITTADUCALE	121+315	121+905	590
				TOT.			

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
- ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
- *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora
- **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 84 di 189	Rev.:	00						RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	------------

Tab. 1.67 - Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree ZPS della Rete Natura 2000

Rete Natura 2000 -ZPS	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ZPS IT7110128	Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga	ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANONESCO	25+125	25+220	95 (*)
				CASTIGLIONE A CASAURIA	25+220	26+225	1005
				PESCOSANONESCO	26+225	26+445	220
				CASTIGLIONE A CASAURIA	26+445	27+055	610 (*)
				PESCOSANONESCO	27+055	27+535	480 (**)
				BUSSI SUL TIRINO	27+535	27+730	195 (*)
				PESCOSANONESCO	27+730	28+905	1175 (*)
				BUSSI SUL TIRINO	28+905	29+300	395 (**)
TOT.						4175	

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.68 - Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree IBA

IBA	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
IBA 204	Gran Sasso e Monti della Laga	ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANONESCO	25+125	25+220	95 (*)
				CASTIGLIONE A CASAURIA	25+220	26+225	1005
				PESCOSANONESCO	26+225	26+445	220
				CASTIGLIONE A CASAURIA	26+445	27+055	610 (*)
				PESCOSANONESCO	27+055	27+535	480 (**)
				BUSSI SUL TIRINO	27+535	27+730	195 (*)
				PESCOSANONESCO	27+730	28+905	1175 (*)
				BUSSI SUL TIRINO	28+905	29+300	395 (**)
TOT.						4175	

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 85 di 189	Rev.:				RE-SIA-002
		00				

IBA	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
IBA 106	Monti Reatini	LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	112+845	112+885	40
		LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	112+885	117+240	4395 (*)
						TOT.	4080
						TOT.	8570

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 86 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.69 - Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare ricadenti nelle aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	Siti Rete Natura 2000
PIDI loc. Colle Viduno	25+185	28,6	ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga

Tab. 1.70 - Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare ricadenti nelle aree IBA.

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	Siti Rete Natura 2000 - IBA
PIL loc. Ponte Alto	113+245	19,8	IBA 106 "Monti Reatini"
PIDI loc. Cutilia	116+800	28,6	IBA 106 "Monti Reatini"

Tab. 1.71 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

SITI RETE NATURA 2000	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar						
ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga	ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	0+000	0+030	30
			CASTIGLIONE A CASAURIA	0+030	0+830	800
			TOT.		830	

Tab. 1.72 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree IBA.

IBA	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar						
IBA 204 "Gran Sasso e Monti della Laga"	ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	0+000	0+030	30
			CASTIGLIONE A CASAURIA	0+030	0+830	800
			TOT.		830	
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4"), DP 24 bar						
IBA 106 "Monti Reatini"	LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+317	0+452	135
			TOT.		135	
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4"), DP 24 bar						
IBA 106 "Monti Reatini"	LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	0+000	0+233	233
			TOT.		233	

Tab. 1.73 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in aree IBA.

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4"), DP 24 bar			
PIDA Loc. Vicenne	0+452	10,9	BORGO VELINO
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4"), DP 24 bar			
PIDA loc. Cutilia	0+233	10,9	CASTEL SANT'ANGELO

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 87 di 189	Rev.: 00							RE-SIA-002
---	----------------------------	--------------------	--	--	--	--	--	--	------------

1.2.11.1.6.2 Opere in rimozione

Le opere in rimozione interferiscono con tali aree in diversi tratti. Nelle tabelle seguenti le interferenze rilevate.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 88 di 189	Rev.:	00						RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	------------

Tab. 1.74 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree SIC della Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000 - SIC	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
SIC IT7130024	Monte Picca – Monte di Roccatagliata	ABRUZZO	PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+305	24+385	80
				CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
				PESCOSANSONESCO	25+020	25+440	420
				BUSSI SUL TIRINO	25+440	27+165	1725
TOT.							2860

Tab. 1.75 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree ZSC della Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000 - ZSC	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ZSC IT6020012	Piana Di S. Vittorino – Sorgenti del Peschiera	LAZIO	RIETI	CITTADUCALE	112+080	112+775	695
				Tot.			
ZSC IT6020027	Formazioni a Buxus sempervirens del Reatino	LAZIO	RIETI	RIETI	123+530	123+665	135
				Tot.			
TOT.							830

Tab. 1.76 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree ZPS della Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000 - ZPS	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ZPS IT7110128	Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga	ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+570	24+210	1640
				PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
				CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
				PESCOSANSONESCO	25+020	25+440	420
				BUSSI SUL TIRINO	25+440	26+780	1340
TOT.							4210

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 89 di 189	Rev.:	00						RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	------------

Tab. 1.77 - Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree IBA.

IBA	DENOMINAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
IBA 204	Gran Sasso e Monti della Laga	ABRUZZO	PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	22+570	24+210	1640
				PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
				CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
				PESCOSANSONESCO	25+020	25+440	420
				BUSSI SUL TIRINO	25+440	26+780	1340
						TOT.	4210
IBA 106	Monti Reatini	LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	103+635	103+810	175
				ANTRODOCO	103+810	104+165	355
				BORGO VELINO	104+165	105+880	1715
				CASTEL SANT'ANGELO	105+880	110+025	4145
						TOT.	6390
						TOT.	10600

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE						
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI						
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 90 di 189		Rev.:		RE-SIA-002

Tab. 1.78 - Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare ricadenti nelle aree IBA.

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	Siti Rete Natura 2000 - IBA
PIDI n. 45430/28	103+760	26	IBA 106 "Monti Reatini"
PIDI n. 45430/28.1	108+600	24,5	IBA 106 "Monti Reatini"

Nessun impianto in rimozione connesso al tracciato principale ricade all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Tab. 1.79 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree IBA.

IBA	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4"), MOP 24 bar						
IBA 106 "Monti Reatini"	LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+000	0+003	3
TOT.						3
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo – Rimozione Impianto P.I.D.I. n. 45430/28.1						
IBA 106 "Monti Reatini"	LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	/	/	/

Nessuna opera connessa in rimozione interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

1.2.11.1.7 Interazione complessiva delle opere con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionale

Di seguito la tabella riassuntiva in cui viene definita l'interazione complessiva delle opere in progetto e rimozione con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionali (Tab. 1.80).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 91 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

Tab. 1.80 - Interazione complessiva delle opere in progetto e rimozione (tracciato principale e opere connesse) con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionali.

Comuni	Opere in progetto e tratti esistenti da ricollegare						Opere in rimozione							
	Beni culturali e ambientali (D.lgs. 42/2004)		Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23)	Rete Natura 2000	IBA	Aree percorse da incendi (L. 353/2000)	Aree di salvaguardia delle acque per consumo umano (D.lgs 152/06)	Beni culturali e ambientali (D.lgs. 42/2004)		Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23)	Rete Natura 2000	IBA	Aree percorse da incendi (L. 353/2000)	Aree di salvaguardia delle acque per consumo umano (D.lgs 152/06)
CHIETI														
MANOPPELLO	A	A								A	A			
ROSCIANO														
ALANNO					A								A	
TORRE DE' PASSERI														
CAST. A CASURIA	A				A	A	A	A	A					A
PIETRANICO														
PESCONSANSONESCO					A	A	A	A						
BUSSI SUL TIRINO		A			A				A				A	A
COLLEPIETRO														
NAVELLI														
CAPORCIANO														
SAN PIO DELLE CAMERE														
PRATA D'ANSIDONIA														
BARISCIANO					A									
S. DEM. NE' VESTINI														
POGGIO PICENZE														
L'AQUILA		A			A									
SCOPPITO		A												
TORNIMPARTE														
ANTRODOCO														
BORGIO VELINO		A			A								A	
CASTEL SANT'ANGELO				A	A							A		
CITTADUCALE														
RIETI	A	A								A	A			

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE

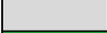
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 92 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

NOTA: nei casi in cui una particolare area vincolata sia interessata anche da un allacciamento, nella casella corrispondente è riportata, oltre al colore identificativo del vincolo, anche la lettera "A".
Nei casi, invece, in cui un vincolo interessi esclusivamente un allacciamento, il vincolo è segnalato dalla sola lettera A.

Legenda

Beni culturali e ambientali (D.lgs. 42/2004)

	Territori coperti da boschi e foreste (lett. g, art. 142)
	Fascia di rispetto di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (lett. c, art. 142)
	Area di rispetto dei laghi (lett. b, art. 142)
	Aree di notevole interesse pubblico (lett. a, b, c, d, art. 136)
	Parchi e Riserve Nazionali e Regionali (lett. f, art. 142)
	Zone gravate da usi civici (lett. h, art. 142)
	Zone di interesse archeologico (lett. m, art. 142)

Altri vincoli

	Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23)
	Rete Natura 2000 (Aree SIC, ZSC, ZPS)
	Important Birds Area (IBA)
	Aree percorse da incendi (L. 353/2000)
	Aree di salvaguardia delle acque per il consumo umano (D.lgs. 152/06)

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 93 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

1.2.11.2 Strumenti di tutela e pianificazione regionali

1.2.11.2.1 Regione Abruzzo

Per la Regione Abruzzo la disciplina paesaggistica regionale è dettata dal Piano Regionale Paesistico (PRP) approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 142/21 del 21 marzo 1990. Questo strumento individua numerosi ambiti paesistici (Tab. 1.81) nelle quale si definiscono al loro interno le diverse categorie di tutela e valorizzazione sulla quale si articola la disciplina ambientale paesistica.

Tab. 1.81 – Ambiti Paesistici della Regione Abruzzo individuati dal PRP.

Ambiti Paesistici individuati dal PRP della Regione Abruzzo	
Ambiti montani	Monti della Laga, fiume Salinello
	Gran Sasso
	Maiella – Morrone
	Monti Simbruini, Velino Sirente, Parco Nazionale d’Abruzzo
Ambiti costieri	Costa Teramana
	Costa Pescara
	Costa Teatina
Ambiti fluviali	Fiume Vomano - Tordino
	Fiumi Tavo – Fino
	Fiumi Pescara – Tirino – Sagittario
	Fiumi Sangro - Aventino

Di seguito le diverse categorie di tutela e valorizzazione:

- **Zone A** (Conservazione, suddivisa in integrale e parziale). Quella integrale (A1) è costituita da un complesso di prescrizioni finalizzate alla tutela conservativa del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell’insediamento umano, delle risorse del territorio e dell’ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell’area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazione antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione e al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti. Quella parziale (A2) vede un complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle sopra menzionate che si applicano però a parti o elementi dell’area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni individuati la cui conservazione deve essere comunque garantita e mantenuta.
- **Zone B** (Trasformabilità mirata): complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione applicata in ambiti “critici” e particolarmente vulnerabili per la presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli, geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all’inserimento dell’oggetto della trasformazione al fine di valutarne anche attraverso proposte alternative, l’idoneità e l’ammissibilità.
- **Zone C** (Trasformazione condizionata): complesso di prescrizioni relative a modalità di progettazione, attuazione, e gestione di interventi di trasformazione

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 94 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	---------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali.

- **Zone D** (Trasformazione a regime ordinario): norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici ordinari.

Si evidenzia che in tutte le aree sopracitate le opere in progetto e rimozione risultano compatibili con la normativa tecnica dello strumento di pianificazione regionale in quanto è ammesso l'uso tecnologico tra cui rientra anche la realizzazione di metanodotti. Nelle tabelle seguenti si riporta il dettaglio delle percorrenze delle opere in progetto e rimozione all'interno delle aree individuate dallo strumento di pianificazione regionale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla cartografia specifica (Diss. n. PG-SR-128, PG-SR-228, PG-SR-129, PG-SR-229 per le opere in progetto e n. PG-SR-328, PG-SR-428, PG-SR-329, PG-SR-429 per le opere in rimozione, Allegati 6 e 7).

1.2.11.2.1.1 Opere in progetto

Di seguito le interferenze delle opere in progetto con gli strumenti di pianificazione regionale dell'Abruzzo.

- Aree a conservazione integrale (zona A1): tali aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 4065 metri di cui 2055 circa mediante tecnologia trenchless (Tab. 1.82).

Tab. 1.82 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree a conservazione integrale (Zona A1, Art. 33 e 65 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	MANOPPELLO	5+545	5+605	60
PESCARA	ROSCIANO	5+605	5+640	35
PESCARA	ALANNO	16+740	16+850	110 (*)
PESCARA	TORRE DE' PASSERI	16+850	16+860	10
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+050	26+185	135
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+530	26+585	55
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+770	27+080	310 (*)
PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+080	27+680	600 (*)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	27+680	27+765	85
PESCARA	PESCOSANSONESCO	27+765	28+655	890 (*)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	28+655	29+260	605 (**)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	31+100	31+530	430 (*)
L'AQUILA	L'AQUILA	67+825	68+315	490
L'AQUILA	L'AQUILA	68+370	68+380	10
L'AQUILA	L'AQUILA	68+705	68+945	240
TOT.				4065

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		95 di 189		00	
RE-SIA-002					

Tab. 1.83 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree a conservazione integrale (Zona A1, Art. 33 e 65 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Valle delle Streghe	31+485	28,6	BUSSI SUL TIRINO

Tab. 1.84 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree a conservazione parziale (Zona A1, Art. 33 e 65 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6") DP 24 bar (FG12)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+080	80
TOT.					80
Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila l' Presa DN 150 (6") DP 24 bar (FG19)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+950	0+960	10
TOT.					10

Per quanto concerne gli impianti relativi alle opere connesse non si riscontrano interferenze con tali aree.

- Aree a conservazione parziale (zona A2): queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 16220 metri (Tab. 1.85). Per alcuni tratti (pari a circa 1910 metri) la posa della polifora portacavi avverrà mediante tecnologia trenchless.

Tab. 1.85 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
CHIETI	CHIETI	0+000	0+305	305
PESCARA	MANOPPELLO	2+245	4+005	1760 (***)
PESCARA	MANOPPELLO	5+265	5+545	280
PESCARA	ROSCIANO	5+640	6+705	1065 (***)
PESCARA	BARISCIANO	57+380	59+095	1715
L'AQUILA	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	59+095	60+240	1145
L'AQUILA	POGGIO PICENZE	60+240	60+315	75
L'AQUILA	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	60+315	60+365	50
L'AQUILA	POGGIO PICENZE	60+365	61+915	1550
L'AQUILA	BARISCIANO	64+955	65+120	165
L'AQUILA	L'AQUILA	65+120	65+690	570
L'AQUILA	L'AQUILA	66+100	67+185	1085 (***)
L'AQUILA	L'AQUILA	68+505	68+705	200
L'AQUILA	L'AQUILA	68+945	69+400	455
L'AQUILA	L'AQUILA	70+415	71+115	700
L'AQUILA	L'AQUILA	71+760	72+145	385

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 96 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	---------------------	-------------	------------

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
L'AQUILA	L'AQUILA	74+235	75+745	1510
L'AQUILA	SCOPPITO	92+010	94+715	2705
L'AQUILA	SCOPPITO	95+000	95+435	435 (***)
L'AQUILA	SCOPPITO	97+420	97+485	65
TOT.				16220

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 2100 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.86 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Stazione L/R loc. Brecciarola	0+175	/	CHIETI
PIDI loc. Verupola	60+230	28,6	POGGIO PICENZE
PIDI loc. Maleubbia	74+640	28,6	L'AQUILA

Tab. 1.87 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+003	3
TOT.					3
Ricollegamento Allacciamento Comune di San Demetrio Ne' Vestini DN 100 (4") DP 24 bar (FG16)					
ABRUZZO	AQ	POGGIO PICENZE	0+000	0+055	55
ABRUZZO	AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	0+055	0+113	58
TOT.					113
Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila l' Presa DN 150 (6") DP 24 bar (FG19)					
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+000	0+950	950
ABRUZZO	AQ	L'AQUILA	0+960	0+973	13
TOT.					963
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito Il' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG26)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+044	44
TOT.					44

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 97 di 189	Rev.:		RE-SIA-002
		00		

Tab. 1.88 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)			
PIDS Loc. Manoppello Scalo	0+003	10,9	MANOPPELLO
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito Il' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG26)			
PIDA Loc. Casa di Curto	0+003	10,9	SCOPPITO

- Aree a trasformabilità mirata (zona B1): tali aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 9775 metri di cui 285 circa mediante opera trenchless (Tab. 1.89).

Tab. 1.89 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
L'AQUILA	POGGIO PICENZE	61+915	63+415	1500
L'AQUILA	BARISCIANO	63+415	64+955	1540
L'AQUILA	L'AQUILA	69+400	70+415	1015
L'AQUILA	L'AQUILA	71+115	71+760	645
L'AQUILA	L'AQUILA	72+145	72+510	365
L'AQUILA	L'AQUILA	75+745	76+450	705
L'AQUILA	SCOPPITO	94+715	95+000	285
L'AQUILA	SCOPPITO	95+435	96+955	1520 (*)
L'AQUILA	SCOPPITO	97+020	97+420	400
L'AQUILA	SCOPPITO	97+485	99+285	1800
TOT.				9775

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

*** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.90 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Le Piane	64+455	28,6	BARISCIANO

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 98 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.91 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4") DP 24 bar (FG17)					
ABRUZZO	AQ	POGGIO PICENZE	0+000	0+047	47
TOT.					47
Ricollegamento Allacciamento Metanodotto L'Aquila-Barisciano DN 100 (4") DP 24 bar (FG18)					
ABRUZZO	AQ	POGGIO PICENZE	0+000	0+053	53
TOT.					53
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG27)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+015	15
TOT.					15

Tab. 1.92 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4") DP 24 bar (FG17)			
PIDA Loc. La Petrara	0+003	10,9	POGGIO PICENZE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG27)			
PIDA Loc. Sella di Corno	0+003	10,9	SCOPPITO

- Aree a trasformabilità mirata (zona B2): tali aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 1080 metri di cui 95 mediante opera trenchless (Tab. 1.93).

Tab. 1.93 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree a trasformabilità mirata (Zona B2, Art. 40 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+060	25+200	140 (*)
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+200	25+250	50
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+405	25+420	15
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+440	25+475	35
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	25+805	26+050	245
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+185	26+530	345
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	26+585	26+770	185
TOT.				1080

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 99 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.94 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree a trasformabilità mirata (Zona B2, Art. 40 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Colle Viduno	25+185	28,6	PESCOSANSONESCO

Tab. 1.95 - Opere connesse in progetto: elenco interferenze con aree a trasformabilità mirata (Zona B2, Art. 40 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG17)					
ABRUZZO	AQ	PESCOSANSONESCO	0+000	0+030	30
ABRUZZO	AQ	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+030	0+055	25
TOT.					55

Per quanto concerne gli impianti delle opere connesse non si evidenziano interferenze con tali aree.

- Aree a trasformabilità condizionata (zona C1): queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 1690 metri di cui 235 saranno attraversate mediante tecnologia trenchless (Tab. 1.96).

Tab. 1.96 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree a trasformabilità condizionata (Zona C1, Art. 43 e 70 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+260	30+950	1690 (*)
TOT				1690

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.97 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare in aree a trasformabilità condizionata (Zona C1, Art. 43 e 70 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Valle Giardino	29+730	28,6	BUSSI SUL TIRINO

Tab. 1.98 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree a trasformabilità condizionata (Zona C1, Art. 43 e 70 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6"), MOP 24 bar (FG11)					
ABRUZZO	AQ	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+539	539
TOT.					539

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 100 di 189	Rev.:	RE-SIA-002	

Nessun impianto in progetto lungo le opere connesse ricade all'interno di queste aree.

- Aree a trasformabilità a regime ordinario (zona D): queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 3170 metri (Tab. 1.99). Il breve tratto di 60 metri legato alla sola posa della polifora portacavi avverrà mediante tecnologia trenchless.

Tab. 1.99 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con aree a trasformabilità a regime ordinario (Zona D, Artt. 45-73 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	30+950	31+100	150
L'AQUILA	L'AQUILA	65+690	66+100	410
L'AQUILA	L'AQUILA	67+185	67+825	640
L'AQUILA	L'AQUILA	68+315	68+370	55
L'AQUILA	L'AQUILA	68+380	68+505	125
L'AQUILA	L'AQUILA	72+510	74+235	1725 (***)
L'AQUILA	SCOPPITO	96+955	97+020	65
TOT.				3170

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 60 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Non si evidenziano interferenze con impianti connessi al tracciato principale.

Tab. 1.100 - Opere connesse in progetto: interferenze con aree a trasformabilità a regime ordinario (Zona D, Artt. 45-73 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+003	0+037	34
TOT.					34
Ricollegamento Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4") DP 24 bar (FG3)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+037	37
TOT.					37

Tab. 1.101 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati in aree a trasformabilità a regime ordinario (Zona D, Artt. 45-73 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)			
PIDS Loc. Manoppello Scalo	0+003	10,9	MANOPPELLO

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 101 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

Le opere in progetto risultano compatibili con la normativa tecnica dello strumento di pianificazione regionale. In particolare in tutte le aree interessate dall'intervento e individuate dal piano è ammesso l'uso tecnologico tra cui rientra anche la realizzazione di metanodotti, previa verifica tramite Studio di Compatibilità Ambientale.

Si evidenzia inoltre che la realizzazione dell'opera non produrrà trasformazioni permanenti dello stato dei luoghi ma solo un'interferenza temporanea dovuta alla presenza del cantiere, che interesserà una fascia di dimensioni non superiori a 19 metri lungo le condotte in progetto. Al termine dei lavori tale fascia sarà ripristinata con opportuni interventi finalizzati a minimizzare l'impatto sul paesaggio e sulle componenti ambientali interessate. Per maggiori dettagli circa le tipologie di ripristino si rimanda alla Sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9. La realizzazione degli impianti infine non comporterà un particolare aggravio dell'impatto ambientale-paesaggistico in quanto in gran parte saranno realizzati in sostituzione di esistente in contesti generalmente agricole e non boscati. Le opere potranno inoltre prevedere interventi di mascheramento proprio per mitigare ulteriormente l'impatto paesistico.

1.2.11.2.1.2 Opere in rimozione

Di seguito le interferenze delle opere in rimozione con gli strumenti di pianificazione regionale dell'Abruzzo.

Tab. 1.102 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree a conservazione integrale (Zona A1, Art. 33 e 65 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	ROSCIANO	5+980	6+135	155
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	23+065	24+180	1115
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+465	24+605	140
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+630	24+710	80
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+850	25+020	170
PESCARA	PESCOSANSONESCO	25+020	25+440	420
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	25+440	26+735	1295
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	29+025	29+390	365
L'AQUILA	BARISCIANO	61+060	61+245	185
L'AQUILA	L'AQUILA	61+245	61+385	140
L'AQUILA	BARISCIANO	61+385	61+445	60
L'AQUILA	L'AQUILA	65+950	66+490	540
L'AQUILA	L'AQUILA	70+600	70+730	130
L'AQUILA	L'AQUILA	72+595	73+230	635
TOT.				5430

Tab. 1.103 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare in aree a conservazione integrale (Zona A1, Art. 33 e 65 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/17	70+620	325	L'AQUILA

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 102 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.104 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree a conservazione integrale (Zona A1, Art. 33 e 65 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune de L'Aquila l' Presa DN 150 (6"), MOP 24 bar					
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	0+000	0+0010	10
TOT.					10

Nessun impianto delle opere connesse rientra all'interno di queste aree.

Tab. 1.105 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
CHIETI	CHIETI	0+090	0+125	35
PESCARA	MANOPPELLO	3+745	3+865	120
PESCARA	MANOPPELLO	5+755	5+865	110
PESCARA	ROSCIANO	5+865	5+980	115
PESCARA	ROSCIANO	6+135	6+310	175
PESCARA	ROSCIANO	6+595	6+695	100
L'AQUILA	BARISCIANO	53+390	55+105	1715
L'AQUILA	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	55+105	56+130	1025
L'AQUILA	POGGIO PICENZE	56+130	56+260	130
L'AQUILA	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	56+260	56+300	40
L'AQUILA	POGGIO PICENZE	56+300	57+905	1605
L'AQUILA	BARISCIANO	60+685	61+060	375
L'AQUILA	L'AQUILA	61+810	62+735	925
L'AQUILA	L'AQUILA	62+760	62+850	90
L'AQUILA	L'AQUILA	64+675	64+880	205
L'AQUILA	L'AQUILA	65+815	65+950	135
L'AQUILA	L'AQUILA	66+490	67+505	1015
L'AQUILA	L'AQUILA	69+480	70+600	1120
L'AQUILA	L'AQUILA	70+730	72+595	1865
L'AQUILA	L'AQUILA	73+230	74+070	840
L'AQUILA	SCOPPITO	85+275	87+780	2505
L'AQUILA	SCOPPITO	88+065	88+385	320
L'AQUILA	SCOPPITO	88+415	88+470	55
L'AQUILA	SCOPPITO	90+450	90+515	65
TOT.				14685

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:		Foglio		Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002		103 di 189		00	
RE-SIA-002					

Tab. 1.106 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare in aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/14.1	56+160	21,5	POGGIO PICENZE
PIL n. 45430/16	60+850	12,5	BARISCIANO

Tab. 1.107 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune San Demetrio ne' Vestini DN 100 (4") MOP 24 bar (FG15)					
ABRUZZO	L'AQUILA	POGGIO PICENZE	0+000	0+088	88
ABRUZZO	L'AQUILA	SAN DEMTERIO NE' VESTINI	0+088	0+121	33
TOT.					121
Allacciamento Comune De L'Aquila l' Presa DN 150 (6"), MOP 24 bar (FG18)					
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	0+005	0+010	10
TOT.					10
Allacciamento Comune di Scoppito Il' Presa DN 100 (4"), MOP 24 bar (FG25)					
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	0+000	0+026	26
TOT.					26

Tab. 1.108- Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati in aree a conservazione parziale (Zona A2, Art. 35 e 67 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Scoppito Il' Presa DN 100 (4"), MOP 24 bar (FG25)			
PIDA n. 4104209/1	0+003	7,8	SCOPPITO

Tab. 1.109 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	26+735	27+255	520
L'AQUILA	POGGIO PICENZE	57+905	59+190	1285
L'AQUILA	BARISCIANO	59+190	60+685	1495
L'AQUILA	L'AQUILA	64+580	64+675	95
L'AQUILA	L'AQUILA	64+880	65+815	935
L'AQUILA	L'AQUILA	67+505	67+895	390
L'AQUILA	SCOPPITO	87+780	88+065	285
L'AQUILA	SCOPPITO	88+470	90+010	1540
L'AQUILA	SCOPPITO	90+040	90+450	410
L'AQUILA	SCOPPITO	90+515	92+220	1705
TOT.				8660

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 104 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.110 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare in aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL n. 45430/15	60+340	11,2	BARISCIANO

Tab. 1.111 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4") MOP 24 bar (FG16)					
ABRUZZO	L'AQUILA	POGGIO PICENZE	0+000	0+059	59
TOT					59
Allacciamento Metanodotto L'Aquila-Barisciano DN 80 (3") MOP 24 bar (FG17)					
ABRUZZO	L'AQUILA	BARISCIANO	0+000	0+041	41
TOT					41
Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 80 (3"), MOP 24 bar (FG26)					
ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	0+000	0+049	49
TOT.					49

Tab. 1.112 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati in aree a trasformabilità mirata (Zona B1, Art. 38-69 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4") MOP 24 bar (FG16)			
PIDS n. 4160740/1	0+003	8	POGGIO PICENZE
Allacciamento Metanodotto L'Aquila-Barisciano DN 80 (3") MOP 24 bar (FG17)			
PIDA n.4102961/1	0+003	5,5	BARISCIANO
Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 80 (3"), MOP 24 bar (FG26)			
PIDS n. 4104210	0+003	7,8	SCOPPITO

Tab. 1.113– Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree a trasformabilità mirata (Zona B2, Art. 40 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+180	24+210	30
PESCARA	PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	24+465	80
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+605	24+630	25
PESCARA	CASTIGLIONE A CASAURIA	24+710	24+850	140
TOT.				450

Nessun impianto in rimozione e opera connessa ricade all'interno di queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	105 di 189	00		RE-SIA-002

Tab. 1.114 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree a trasformabilità condizionata (Zona C1, Art. 43 e 70 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	27+255	28+865	1610
TOT.				1610

Tab. 1.115 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree a trasformabilità condizionata (Zona C1, Art. 43 e 70 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Montedison Comune di Bussi DN 150 (6"), MOP 24 bar					
ABRUZZO	PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+169	169
TOT.					169

Nessun impianto in rimozione lungo le opere connesse ricade all'interno di queste aree.

Tab. 1.116 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con aree a trasformabilità a regime ordinario (Zona D, Artt. 45-73 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCARA	BUSSI SUL TIRINO	30+725	30+870	145
L'AQUILA	BARISCIANO	65+385	65+400	15
L'AQUILA	L'AQUILA	65+400	65+405	5
L'AQUILA	L'AQUILA	65+405	65+755	350
L'AQUILA	L'AQUILA	66+845	67+480	635
L'AQUILA	L'AQUILA	67+980	68+020	40
L'AQUILA	SCOPPITO	68+030	68+155	125
TOT.				1315

Tab. 1.117 - Opere connesse in rimozione: interferenze con aree a trasformabilità a regime ordinario (Zona D, Artt. 45-73 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") MOP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	L'AQUILA	MANOPPELLO	0+000	0+011	11
TOT.					13
Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4") MOP 24 bar (FG3)					
ABRUZZO	L'AQUILA	MANOPPELLO	0+000	0+021	21
TOT.					21

Nessun impianto in rimozione lungo le opere connesse ricade all'interno di queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	106 di 189	00		RE-SIA-002

Le opere in rimozione risultano compatibili con le aree individuate dallo strumento di pianificazione regionale in quanto non produce trasformazioni permanenti dello stato dei luoghi ma solo un'interferenza temporanea dovuta alla presenza del cantiere, che interesserà una fascia non superiore a 14 metri lungo le condotte da rimuovere. Al termine dei lavori di rimozione tale fascia sarà ripristinata con opportuni interventi di ripristino (Sezione III, § 3.3.8 e 3.3.9) atti a minimizzare l'impatto sul paesaggio e sulle componenti ambientali interessate.

1.2.11.2.2 Regione Lazio

Per la Regione Lazio la disciplina paesaggistica regionale è dettata dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n- 1025 del 21 dicembre 2007, ai sensi degli artt. 21, 22, 23 della Legge Regionale sul paesaggio n-24/98. Tale strumento individua in particolare gli ambiti di paesaggio e i beni paesaggistici, quest'ultimi sia individuati dalla normativa nazionale che direttamente dallo strumento regionale.

I beni paesaggistici sono rappresentati cartograficamente nella Tavola B dello strumento regionale. Oltre ai beni paesaggistici nazionali, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e già trattati nel capitolo precedente, il PTPR individua direttamente dei beni paesaggistici regionali ai sensi dell'artt. 134 e 143 del D.lgs. 42/04.

Di seguito i beni paesaggistici regionali, individuati e tipizzati dal PTPR (Tab. 1.118).

Tab. 1.118 – Beni paesaggistici individuati dal PTPR.

Beni paesaggistici	Norma PTPR
Aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie	Art. 42 NTA
Insedimenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri	Art. 43 NTA
Borghi dell'architettura rurale e beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di territorio contermini	Art. 44 NTA
Beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini	Art. 45 NTA
I canali delle bonifiche agrarie e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di ml 150 ciascuna	Art. 46 NTA
Beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogei e la relativa fascia di territorio contermini	Art. 47 NTA

Gli ambiti di paesaggio sono rappresentati cartograficamente nella Tavola A dello strumento e costituiscono, mediante la propria continuità morfologica e geografica, sistemi di unità elementari tipiche riconoscibili nel contesto territoriale e di aree che svolgono la funzione di connessione tra i vari tipi di paesaggio (Art. 16 NTA). L'individuazione dei sistemi ed ambiti di paesaggio è basata sull'analisi conoscitiva delle specifiche caratteristiche storico-culturali, naturalistiche ed estetico-percettive ed è riconducibile alle configurazioni raffigurate nella tabella seguente (Tab. 1.119).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 107 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

Tab. 1.119 - Sistemi e ambiti di paesaggio individuati dal PTPR della Regione Lazio.

Sistemi di paesaggio	Ambiti di paesaggio	Norma PTPR
Sistema del paesaggio naturale	Paesaggio naturale	Art. 21 NTA
	Paesaggio naturale agrario	Art. 22 NTA
	Paesaggio naturale di continuità	Art. 23 NTA
Sistema del paesaggio agrario	Paesaggio agrario di rilevante valore	Art. 24 NTA
	Paesaggio agrario di valore	Art. 25 NTA
	Paesaggio agrario di continuità	Art. 26 NTA
Sistema del paesaggio insediativo	Paesaggio dei centri e nuclei storici	Art. 29 NTA
	Parchi, Ville e Giardini storici	Art. 30 NTA
	Paesaggio dell'insediamento urbano	Art. 27 NTA
	Reti infrastrutture e servizi	Art. 32 NTA
	Paesaggio dell'insediamento in evoluzione	Art. 28 NTA
	Paesaggio dell'insediamento storico diffuso	Art. 31 NTA

In tutti i contesti interessati dalle opere in progetto e rimozione sono consentite la realizzazione di reti idriche e per il trasporto di energia (compresi i metanodotti) nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le opere in oggetto non devono essere corredate dallo Studio di Inserimento Paesistico (SIP) in quanto sottoposte alla procedura di VIA (Art. 53, comma 1, let. c).

Per maggiori dettagli circa l'interferenza delle opere in progetto e rimozione con tali ambiti e beni paesaggistici si rimanda alle tabelle seguenti e alla cartografia di dettaglio (Diss. n. PG-SR-128, PG-SR-228, PG-SR-129, PG-SR-229 per le opere in progetto e n. PG-SR-328, PG-SR-428, PG-SR-329, PG-SR-429 per le opere in rimozione, Allegati 6 e 7).

1.2.11.2.2.1 Opere in progetto

Di seguito le interferenze delle opere in progetto con gli strumenti di pianificazione regionale del Lazio.

- Insedimenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia di profondità di 150 metri: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto totalmente in modalità trenchless per 355 metri (Tab. 1.120).

Tab. 1.120 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia di profondità di 150 metri (Art. 43 NTA)

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	BORGO VELINO	111+455	111+810	355 (**)
TOT.				355

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 108 di 189	Rev.:	RE-SIA-002	
		00		

Nessun impianto in progetto e opera connessa ricade all'interno di quest'area in quanto attraversata totalmente in modalità trenchless (Microtunnel "Borgo Velino 1").

- Beni puntuali, lineari e diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 1830 metri di cui 35 metri attraverso tecnologia trenchless (Tab. 1.121).

Tab. 1.121 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini (Art. 45 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCO	102+305	102+350	45
RIETI	ANTRODOCO	102+705	102+985	280
RIETI	ANTRODOCO	103+680	104+130	450
RIETI	BORGO VELINO	112+725	112+925	200
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	112+925	113+445	520
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+190	117+405	215 (*)
RIETI	RIETI	134+140	134+260	120
TOT.				1830

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.122 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare all'interno di beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini (Art. 45 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. Santa Maria	102+755	19,8	ANTRODOCO
PIL loc. Ponte Alto	113+245	19,8	CASTEL SANT'ANGELO

Tab. 1.123 - Opere connesse in progetto: interferenze con beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini (Art. 45 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)					
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+190	0+390	200
TOT.					200

Nessun impianto in progetto lungo le opere connesse ricade all'interno di queste aree.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 109 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- Beni puntuali, lineari e diffusi testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogei e la relativa fascia di territorio contermine: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 80 metri (Tab. 1.124).

Tab. 1.124 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogei e la relativa fascia di territorio contermine (Art. 47 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	118+070	118+150	80
TOT.				80

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto in progetto e opera connessa ricade all'interno di quest'area

- Ambito paesaggio naturale: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 8280 metri di cui 2450 circa verranno percorse mediante tecnologia trenchless (Tab. 1.125).

Tab. 1.125 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio naturale (Art. 21 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCOC	101+480	101+700	220 (*)
RIETI	ANTRODOCOC	103+540	103+570	30
RIETI	ANTRODOCOC	104+020	104+060	40
RIETI	ANTRODOCOC	104+085	104+345	260
RIETI	ANTRODOCOC	104+375	104+400	25
RIETI	ANTRODOCOC	104+440	104+575	135
RIETI	ANTRODOCOC	104+890	104+940	50
RIETI	ANTRODOCOC	104+990	105+300	310
RIETI	ANTRODOCOC	105+370	105+430	60
RIETI	ANTRODOCOC	105+630	105+770	140
RIETI	ANTRODOCOC	105+890	105+945	55
RIETI	ANTRODOCOC	106+120	106+170	50
RIETI	ANTRODOCOC	106+310	107+240	930
RIETI	ANTRODOCOC	107+755	108+110	355
RIETI	ANTRODOCOC	108+375	108+930	555
RIETI	ANTRODOCOC	109+040	109+190	150
RIETI	BORGO VELINO	109+190	109+300	110
RIETI	BORGO VELINO	109+480	109+515	35

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 110 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	----------------------	-------------	------------

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	BORGIO VELINO	109+810	110+400	590
RIETI	BORGIO VELINO	111+185	111+725	540 (**)
RIETI	BORGIO VELINO	111+780	111+835	55 (**)
RIETI	BORGIO VELINO	112+260	112+420	160 (**)
RIETI	BORGIO VELINO	112+500	112+610	110 (*)
RIETI	BORGIO VELINO	112+770	112+850	80
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	113+325	113+605	280
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+410	114+510	100
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+545	114+555	10
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+915	114+930	15
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	115+040	115+075	35
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	115+195	115+705	510
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	116+225	116+450	225
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+070	117+215	145 (**)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+430	117+465	35
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+655	117+710	55
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+980	118+030	50
RIETI	CITTADUCALE	124+250	124+400	150 (**)
RIETI	CITTADUCALE	124+710	124+770	60 (**)
RIETI	CITTADUCALE	124+970	125+040	70 (**)
RIETI	CITTADUCALE	125+590	125+615	25 (***)
RIETI	CITTADUCALE	125+935	125+995	60 (****)
RIETI	CITTADUCALE	127+365	127+460	95 (**)
RIETI	CITTADUCALE	127+905	127+935	30
RIETI	CITTADUCALE	127+960	128+370	410
RIETI	RIETI	132+160	132+170	10
RIETI	RIETI	132+585	133+415	830 (**)
RIETI	RIETI	134+000	134+015	15
RIETI	RIETI	134+450	134+470	20
TOT.				8280

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora di circa 13 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Si evidenzia che nessun impianto legato alla condotta principale ricade in questo ambito.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 111 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.126 - Opere connesse in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio naturale (Art. 21 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Metanodotto Rieti-Terni DN 300 (12") DP 24 bar (FG34)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+040	0+065	25
TOT.					25

Nessun impianto relativo all'opera connessa sopracitata ricade all'interno di quest'area.

- Ambito paesaggio naturale agrario: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 9920 metri di cui 565 metri verranno attraversate mediante tecnologia trenchless (Tab. 1.127).

Tab. 1.127 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+325	117+430	105
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	118+030	118+990	960
RIETI	CITTADUCALE	123+175	124+250	1075 (*)
RIETI	CITTADUCALE	124+400	124+710	310 (*)
RIETI	CITTADUCALE	124+770	124+970	200 (**)
RIETI	CITTADUCALE	125+040	125+590	550 (*) (***)
RIETI	CITTADUCALE	125+615	125+935	320 (***)
RIETI	CITTADUCALE	125+995	127+365	1370 (*) (***)
RIETI	CITTADUCALE	127+460	127+905	445 (*)
RIETI	CITTADUCALE	127+935	127+960	25
RIETI	CITTADUCALE	128+370	128+435	65
RIETI	CITTADUCALE	128+490	128+590	100
RIETI	RIETI	128+590	129+465	875
RIETI	RIETI	129+490	130+350	860
RIETI	CITTADUCALE	130+350	130+595	245
RIETI	RIETI	130+595	131+930	1335 (*)
RIETI	RIETI	133+415	134+000	585 (*)
RIETI	RIETI	134+015	134+450	435
RIETI	RIETI	134+470	134+530	60
TOT.				9920

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 210 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 112 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.128 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. Casa Venga	117+410	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. Quadrella	118+950	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. C.le Melvi	123+965	19,8	CITTADUCALE
PIDI loc. C. Colarieti	131+470	28,6	RIETI
Stazione L/R loc. Fonte Cottarella	134+528	2010	RIETI

Tab. 1.129 - Opere connesse in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG31)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+076	76
TOT.					76
Ricollegamento Potenziamento Derivazione per Vazia DN 200 (8") DP 24 bar (FG32)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+036	36
TOT.					36
Ricollegamento Metanodotto Rieti-Roma DN 300 (12") DP 24 (FG33)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+113	113
TOT.					113
Ricollegamento Metanodotto Rieti-Terni DN 300 (12") DP 24 bar (FG34)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+050	50
LAZIO	RIETI	RIETI	0+070	0+258	188
TOT.					238

Tab. 1.130 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati all'interno dell'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG31)			
PIDA Loc. C.li Fosca	0+025	10,9	RIETI

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 113 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	----------------------	-------------	------------

- Ambito paesaggio naturale di continuità: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 6240 metri di cui 485 metri mediante tecnologia trenchless (Tab. 1.131).

Tab. 1.131 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con l’ambito paesaggio naturale di continuità (Art. 23 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCO	104+940	104+990	50
RIETI	ANTRODOCO	105+300	105+370	70
RIETI	ANTRODOCO	105+430	105+630	200
RIETI	ANTRODOCO	105+770	105+890	120 (***)
RIETI	ANTRODOCO	105+945	106+120	175
RIETI	ANTRODOCO	106+170	106+310	140
RIETI	ANTRODOCO	107+240	107+755	515 (***)
RIETI	ANTRODOCO	108+110	108+375	265
RIETI	ANTRODOCO	108+930	109+040	110
RIETI	BORGIO VELINO	109+300	109+480	180
RIETI	BORGIO VELINO	109+515	109+810	295
RIETI	BORGIO VELINO	110+400	111+185	785 (*)
RIETI	BORGIO VELINO	111+725	111+780	55 (**)
RIETI	BORGIO VELINO	111+835	112+260	425 (*)
RIETI	BORGIO VELINO	112+420	112+500	80 (**)
RIETI	BORGIO VELINO	112+610	112+770	160
RIETI	BORGIO VELINO	112+850	112+885	35
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	112+885	113+110	225
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	113+125	113+325	200
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+240	114+255	15
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	115+705	116+225	520
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	116+450	116+965	515
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+465	117+655	190
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+710	117+980	270
RIETI	RIETI	131+930	132+160	230
RIETI	RIETI	132+170	132+585	415 (*)
TOT.				6240

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 35 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 114 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.132 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio naturale di continuità (Art. 23 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc Casino	110+735	28,6	BORGO VELINO
PIL loc. Ponte S. Margherita	112+710	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. Ponte Alto	113+245	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIDI loc. Cutilia	116+800	28,6	CASTEL SANT'ANGELO

Tab. 1.133 - Opere connesse in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio naturale di continuità (Art. 23 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)					
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+000	0+215	215
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+310	0+452	142
TOT.					357
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4") DP 24 bar (FG30)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+233	233
TOT.					233

Tab. 1.134 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati all'interno dell'ambito paesaggio naturale di continuità (Art. 23 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)			
PIDA Loc. Vicenne	0+452	10,9	BORGO VELINO

- Ambito paesaggio agrario di rilevante valore: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 5770 metri (Tab. 1.135) di cui 10 metri mediante tecnologia trenchless.

Tab. 1.135 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio agrario di rilevante valore (Art. 24 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	113+605	114+240	635
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+255	114+410	155
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+510	114+545	35
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+555	114+915	360
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	114+930	115+040	110
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	115+075	115+195	120
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	116+965	117+070	105
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	117+215	117+325	110 (*)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	118+990	119+980	990 (***)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	120+005	120+025	20 (****)

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 115 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	120+045	120+620	575 (***)
RIETI	CITTADUCALE	120+620	123+175	2555
TOT.				5770

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 890 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.136 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio agrario di rilevante valore (Art. 24 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. Case di Paterno	119+235	19,8	CASTEL SANT'ANGELO
PIL loc. V.gio Cotilia	123+070	19,8	CITTADUCALE

Nessuna opera connessa e relativi impianti ricadono all'interno di queste aree.

- Ambito paesaggio agrario di valore: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 4880 metri di cui 20 metri circa mediante opera trenchless (Tab. 1.137).

Tab. 1.137 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio agrario di valore (Art. 25 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCO	99+300	101+480	2180 (*)
RIETI	ANTRODOCO	101+700	103+540	1840 (*)
RIETI	ANTRODOCO	103+570	104+020	450
RIETI	ANTRODOCO	104+060	104+085	25
RIETI	ANTRODOCO	104+345	104+375	30
RIETI	ANTRODOCO	104+400	104+440	40
RIETI	ANTRODOCO	104+575	104+890	315
TOT.				4880

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.138 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio agrario di valore (Art. 25 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. Colle Tranzi	99+580	19,8	ANTRODOCO
PIL+PIDA loc. Staz. Rocca di Corno	102+235	40	ANTRODOCO

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 116 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. S. Maria	102+735	19,8	ANTRODOCO
PIL loc. C.le Valloni	104+880	19,8	ANTRODOCO

Tab. 1.139 - Opere connesse in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio agrario di valore (Art. 25 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Antrodoco II' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG28)					
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	0+000	0+079	79
TOT.					79

Nessun impianto di quest'ultima opera connessa ricade all'interno di questo ambito.

- Ambito paesaggio insediamenti urbani: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 140 metri (Tab. 1.140). Il breve tratto di 45 metri relativo alla sola posa della polifora sarà effettuato mediante tecnologia trenchless.

Tab. 1.140 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio insediamenti urbani (Art. 27 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	113+110	113+125	15
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	119+980	120+005	25 (***)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	120+025	120+045	20 (***)
RIETI	CITTADUCALE	128+435	128+490	55
RIETI	RIETI	129+465	129+490	25
TOT.				140

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto del tracciato principale rientra all'interno di queste aree.

Tab. 1.141 - Opere connesse in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio insediamenti urbani (Art. 27 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar (FG29)					
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+225	0+305	80
TOT.					80

Nessun impianto di quest'ultima opera connessa rientra all'interno di queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 117 di 189	Rev.:	RE-SIA-002	
		00		

1.2.11.2.2.2 Opere in rimozione

Di seguito le interferenze delle opere in rimozione con il PTPR della Regione Lazio.

Tab. 1.142 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia di profondità di 150 metri (Art. 43 NTA)

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	BORGO VELINO	104+695	104+780	85
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+230	107+355	125
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+535	107+725	190
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+795	107+830	35
TOT.				435

Nessun impianto in rimozione del tracciato principale e opera connessa ricade all'interno di quest'area.

Tab. 1.143 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini (Art. 45 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCO	95+275	95+385	110
RIETI	ANTRODOCO	95+615	96+280	665
RIETI	ANTRODOCO	96+330	96+530	200
RIETI	ANTRODOCO	96+630	97+170	540
RIETI	BORGO VELINO	103+515	103+715	200
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+085	107+110	1025
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	109+945	110+150	205
TOT.				2945

Tab. 1.144 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare all'interno di beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e territori contermini (Art. 45 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL n.45430/21	95+630	15	ANTRODOCO
PIL n.45430/22	95+755	19	ANTRODOCO

Nessuna opera connessa in rimozione ricade all'interno di queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 118 di 189	Rev.:	RE-SIA-002	
00				

Tab. 1.145 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio naturale (Art. 21 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCO	94+600	94+650	50
RIETI	ANTRODOCO	96+595	96+620	25
RIETI	ANTRODOCO	97+060	97+090	30
RIETI	ANTRODOCO	97+125	98+960	1835
RIETI	ANTRODOCO	98+985	100+330	1345
RIETI	ANTRODOCO	100+810	101+110	300
RIETI	ANTRODOCO	101+360	101+435	75
RIETI	ANTRODOCO	101+600	101+985	385
RIETI	ANTRODOCO	102+105	102+470	365
RIETI	BORGO VELINO	102+470	102+830	360
RIETI	BORGO VELINO	105+205	105+345	140
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+585	106+710	125
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+265	107+305	40
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+320	107+375	55
RIETI	CITTADUCALE	113+990	113+995	5
RIETI	CITTADUCALE	114+005	114+035	30
RIETI	CITTADUCALE	114+315	114+335	20
RIETI	CITTADUCALE	118+070	118+085	15
RIETI	CITTADUCALE	118+220	118+270	50
RIETI	CITTADUCALE	118+640	118+715	75
RIETI	CITTADUCALE	118+820	118+895	75
RIETI	CITTADUCALE	119+075	119+185	110
RIETI	RIETI	123+005	123+035	30
RIETI	RIETI	123+475	123+825	350
RIETI	RIETI	123+890	124+225	335
RIETI	RIETI	124+995	125+045	50
RIETI	RIETI	125+080	125+150	70
TOT.				6275

Tab. 1.146 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio naturale (Art. 21 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL 45430/23	98+015	12,5	ANTRODOCO
Impianto 45430/32	125+117	75	RIETI

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 119 di 189		Rev.: 00	
				RE-SIA-002	

Tab. 1.147 - Opere connesse in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio naturale (Art. 21 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Metanodotto Rieti-Terni DN 300 (12") MOP 24 bar (FG33)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+022	0+054	32

Nessun impianto relativo alle opere connesse sopracitate ricade all'interno di quest'area.

Tab. 1.148 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CITTADUCALE	113+995	114+005	10
RIETI	CITTADUCALE	114+055	114+315	260
RIETI	CITTADUCALE	114+335	116+490	2155
RIETI	CITTADUCALE	116+580	116+695	115
RIETI	CITTADUCALE	116+710	116+740	30
RIETI	CITTADUCALE	116+970	117+425	455
RIETI	CITTADUCALE	117+435	117+465	30
RIETI	CITTADUCALE	117+650	117+810	160
RIETI	CITTADUCALE	117+980	118+070	90
RIETI	CITTADUCALE	118+085	118+220	135
RIETI	CITTADUCALE	118+270	118+640	370
RIETI	CITTADUCALE	118+715	118+820	105
RIETI	CITTADUCALE	119+250	119+405	155
RIETI	RIETI	119+405	120+050	645
RIETI	RIETI	120+070	120+645	575
RIETI	RIETI	120+660	122+545	1885
RIETI	RIETI	124+225	124+995	770
RIETI	RIETI	125+045	125+080	35
RIETI	RIETI	125+150	125+174	24
TOT.				8004

Tab. 1.149 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL 45430/30	114+380	20,5	CITTADUCALE
PIDI 45430/31	122+090	34	RIETI
Impianto 45430/32	125+174	75	RIETI

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 120 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.150 - Opere connesse in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Comune di Rieti 3° presa DN100 (4"), MOP 24 bar (FG30)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+059	59
Potenziamento Der. per Vazia presa DN200 (8"), MOP 24 bar (FG 31)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+030	30
Metanodotto Rieti-Roma DN300 (12") MOP 64 bar (FG 32)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+146	146
Metanodotto Rieti-Terni DN300 (12") MOP 64 bar (FG 33)					
LAZIO	RIETI	RIETI	0+000	0+022	22
LAZIO	RIETI	RIETI	0+052	0+180	128
TOT.					150

Tab. 1.151 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati all'interno dell'ambito paesaggio naturale agrario (Art. 22 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Rieti III° Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG30)			
PIDA 4160296	0+003	4,8	RIETI

Tab. 1.152 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con l'ambito paesaggio agrario di rilevante valore (Art. 24 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+710	107+260	550
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+305	107+320	15
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+410	107+490	80
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+575	107+735	160
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+875	107+915	40
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+985	108+400	415
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	109+835	109+915	80
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	109+960	110+450	490
RIETI	CITTADUCALE	111+435	113+990	2555
TOT.				4385

Nessun impianto da rimuovere lungo la linea principale ricade all'interno di tali ambiti.
Nessuna opera connessa da rimuovere ricade all'interno degli ambiti del paesaggio agrario di rilevante valore.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento:	Foglio	Rev.:			
03857-ENV-RE-000-0002	121 di 189	00			RE-SIA-002

Tab. 1.153 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio agrario di valore (Art. 25 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCO	92+300	94+600	2300
RIETI	ANTRODOCO	94+650	96+595	1945
RIETI	ANTRODOCO	96+620	97+060	440
RIETI	ANTRODOCO	97+090	97+125	35
RIETI	ANTRODOCO	97+365	98+095	730
TOT.				5450

Tab. 1.154 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio agrario di valore (Art. 25 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL 45430/21	95+630	15	ANTRODOCO
PIL 45430/22	95+755	19	ANTRODOCO
PIL 45430/23	98+015	12,5	ANTRODOCO

Tab. 1.155 - Opere connesse in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio agrario di valore (Art. 25 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Antrodoco 2° presa DN100 (4"), MOP 24 bar (FG 27)					
LAZIO	RIETI	ANTRODOCO	0+000	0+068	68

Tab. 1.156 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati all'interno dell'ambito paesaggio agrario di valore (Art. 25 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Antrodoco 2° presa DN100 (4"), MOP 24 bar (FG 27)			
PIDA 4160678	0+003	5,5	ANTRODOCO

Tab. 1.157 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio insediamenti urbani (Art. 27 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	BORGO VELINO	103+550	103+650	100
RIETI	BORGO VELINO	105+345	105+460	115
RIETI	BORGO VELINO	105+660	105+750	90
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+125	106+205	80
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+375	107+410	35
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+490	107+575	85
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+735	107+810	75
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	107+835	107+875	40
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	109+915	109+960	45

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 122 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	CITTADUCALE	114+035	114+055	20
RIETI	CITTADUCALE	119+185	119+250	65
RIETI	RIETI	120+050	120+070	20
RIETI	RIETI	120+645	120+660	15
TOT.				785

Nessun impianto da rimuovere lungo la linea principale rientra all'interno di queste aree.
Nessuna opera connessa da rimuovere ricade all'interno di queste aree.

Tab. 1.158 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio naturale di continuità (Art. 23 NTA).

PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
RIETI	ANTRODOCO	98+315	98+325	10
RIETI	ANTRODOCO	98+365	98+595	230
RIETI	ANTRODOCO	98+680	98+830	150
RIETI	ANTRODOCO	98+930	98+960	30
RIETI	ANTRODOCO	98+980	98+985	5
RIETI	ANTRODOCO	99+060	99+190	130
RIETI	ANTRODOCO	99+205	99+225	20
RIETI	ANTRODOCO	99+280	99+425	145
RIETI	ANTRODOCO	100+330	100+590	260
RIETI	ANTRODOCO	100+600	100+810	210
RIETI	ANTRODOCO	101+110	101+360	250
RIETI	ANTRODOCO	101+435	101+600	165
RIETI	ANTRODOCO	101+985	102+105	120
RIETI	BORGO VELINO	102+830	103+550	720
RIETI	BORGO VELINO	103+650	103+810	160
RIETI	ANTRODOCO	103+810	104+165	355
RIETI	BORGO VELINO	104+165	105+205	1040
RIETI	BORGO VELINO	105+460	105+660	200
RIETI	BORGO VELINO	105+750	105+880	130
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	105+880	106+125	245
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	106+205	106+585	380
RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	108+400	109+835	1435
RIETI	CITTADUCALE	117+425	117+435	10
RIETI	CITTADUCALE	117+465	117+650	185
RIETI	CITTADUCALE	117+810	117+980	170
RIETI	CITTADUCALE	118+895	119+075	180
RIETI	RIETI	122+545	123+005	460
RIETI	RIETI	123+035	123+475	440
RIETI	RIETI	123+825	123+890	65
TOT.				7900

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 123 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.159 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare all'interno dell'ambito paesaggio naturale di continuità (Art. 23 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL 45430/27	103+450	18.5	BORGO VELINO
PIDI 45430/28	103+760	0	BORGO VELINO
PIDI 45430/28.1	108+600	24.5	CASTEL S. ANGELO

Tab. 1.160 - Opere connesse in rimozione: interferenze con l'ambito paesaggio naturale di continuità (Art. 23 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Borgo Velino DN100 (4"), MOP 24 bar (FG28)					
LAZIO	RIETI	BORGO VELINO	0+000	0+003	3
Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo – Rimozione Impianto P.I.D.I. n. 45430/28.1					
LAZIO	RIETI	CASTEL SANT'ANGELO	/	/	/

1.2.11.2.3 Interazione complessiva delle opere con gli strumenti di tutela e pianificazione regionale

Di seguito la tabella riassuntiva in cui viene definita l'interazione complessiva delle opere in progetto e rimozione con gli strumenti di tutela e pianificazione regionali (Tab. 1.161 e Tab. 1.162).

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002	124 di 189	00	RE-SIA-002

Tab. 1.161 - Interazione complessiva delle opere in progetto e dei tratti esistenti da ricollegare (tracciato principale e opere connesse) con gli strumenti di tutela e pianificazione regionali.

Comuni	PRP Regione Abruzzo				PTPR Regione Lazio														
					Tavola A						Tavola B								
CHIETI																			
MANOPPELLO		A						A											
ROSCIANO																			
ALANNO																			
TORRE DE' PASSERI																			
CASTIGLIONE A CASAURIA					A														
PIETRANICO																			
PESCONSANSONESCO					A														
BUSSI SUL TIRINO						A													
COLLEPIETRO																			
NAVELLI																			
CAPORCIANO																			
SAN PIO DELLE CAMERE																			
PRATA D'ANSIDONIA																			

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002	125 di 189	00	RE-SIA-002

Comuni	PRP Regione Abruzzo					PTPR Regione Lazio													
						Tavola A					Tavola B								
BARISCIANO																			
SAN DEMETRIO NE' VESTINI		A																	
POGGIO PICENZE		A	A																
L'AQUILA		A																	
SCOPPITO		A	A																
TORNIMPARTE																			
ANTRODOCO																			
BORGO VELINO							A	A								A			
CASTEL SANT'ANGELO																			
CITTADUCALE																			
RIETI						A	A							A					

NOTA: nei casi in cui una particolare area vincolata sia interessata anche da un allacciamento in progetto, nella casella corrispondente è riportata, oltre al colore identificativo del vincolo, anche la lettera "A".

Nei casi, invece, in cui un vincolo interessi esclusivamente un allacciamento, il vincolo è segnalato dalla sola lettera A

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002	126 di 189	00	RE-SIA-002

Tab. 1.162 - Interazione complessiva delle opere in rimozione (tracciato principale e opere connesse) con gli strumenti di tutela e pianificazione regionali.

Comuni	PRP Regione Abruzzo				PTPR Regione Lazio															
					Tavola A						Tavola B									
CHIETI																				
MANOPPELLO																				
ROSCIANO																				
ALANNO																				
TORRE DE' PASSERI																				
CASTIGLIONE A CASAURIA																				
PIETRANICO																				
PESCONSANSONESCO																				
BUSSI SUL TIRINO					A															
COLLEPIETRO																				
NAVELLI																				
CAPORCIANO																				
SAN PIO DELLE CAMERE																				
PRATA D'ANSIDONIA																				

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio di 127 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	-------------------------	-------------	------------

Comuni	PRP Regione Abruzzo					PTPR Regione Lazio											
					Tavola A				Tavola B								
BARISCIANO		A	A														
SAN DEMETRIO NE' VESTINI		A															
POGGIO PICENZE		A	A														
L'AQUILA	A	A	A														
SCOPPITO		A	A														
TORNIMPARTE																	
ANTRODOCIO							A			A							
BORGO VELINO							A										
CASTEL SANT'ANGELO							A										
CITTADUCALE																	
RIETI						A								A			

NOTA: nei casi in cui una particolare area vincolata sia interessata anche da un allacciamento in progetto, nella casella corrispondente è riportata, oltre al colore identificativo del vincolo, anche la lettera "A".
Nei casi, invece, in cui un vincolo interessi esclusivamente un allacciamento, il vincolo è segnalato dalla sola lettera A

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002	128 di 189	00	RE-SIA-002

LEGENDA

Regione Abruzzo – Piano Regionale Paesistico (PRP)

	Zona A1 – Conservazione integrale (Artt. 32, 33, 64, 65 NTA)
	Zona A2 – Conservazione parziale (Artt. 34, 35, 66, 67 NTA)
	Zona B1 – Trasformabilità mirata (Artt. 37,38, 68, 69 NTA)
	Zona B2 – Trasformabilità mirata (Artt. 39, 40 NTA)
	Zona C1 – Trasformabilità condizionata (Artt. 42, 43, 70, 71 NTA)
	Zona D – Trasformabilità a regime ordinario (Artt. 44, 45, 72, 73 NTA)

Regione Lazio – Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Tavola A

	Paesaggio Naturale (Art. 21 NTA)
	Paesaggio Naturale di Continuità (Art. 23 NTA)
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani (Art. 27 NTA)
	Paesaggio Agrario di rilevante valore (Art. 24 NTA)
	Paesaggio Agrario di continuità (Art. 26 NTA)
	Paesaggio Agrario di valore (Art. 25 NTA)
	Paesaggio degli insediamenti in evoluzione (Art. 28 NTA)
	Paesaggio Naturale agrario (Art. 22 NTA)

Tavola B

	Insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 150 metri (art. 43 NTA)
	Beni lineari e puntuali, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 45 NTA)
	Beni lineari e puntuali, testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-ipogeo con fascia di rispetto di 50 metri (art. 47 NTA)

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	129 di 189	00		RE-SIA-002

1.2.11.3 Strumenti di tutela e pianificazione provinciali

1.2.11.3.1 Provincia di Chieti

Dall'analisi del Piano Territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e del Piano Territoriale delle Attività Produttive (PTAP) della Provincia di Chieti non sono emerse particolari interferenze dirette tra le aree individuate dagli strumenti e le opere in progetto e rimozione.

1.2.11.3.2 Provincia di Pescara

Dall'analisi dello strumento di pianificazione provinciale (PTCP) si evidenziano le seguenti interferenze:

- Sub-Sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59-60 NTA)
Per “serbatoio di naturalità” si intende un comprensorio territoriale che, in virtù delle sue caratteristiche (scarsità di insediamenti, prevalenza di aree boscate, caratteri di stabilità ecosistemica, accumulo idrico, ecc...) può, allo stato attuale e con interventi opportuni, rafforzare le funzioni di difesa della biodiversità e più in generale della naturalità di un territorio più vasto. In particolare, tale areale è costituito dai seguenti elementi:
 - Sorgenti
 - Boschi
 - Aree a pascolo
 - Aree coltivate su terreni in pendio
 - Vegetazione
 - Insediamenti sparsi

- Sub-Sistema V2 - Corridoio ecologico e nodo ecoambientale (V2.1, Art. 62-63 NTA)
Per corridoio ecologico d'acqua si intende una fascia lineare di territorio composta essenzialmente da un corso d'acqua e da due fasce riparie (ecosistema acquatico-umido e canale/veicolo di spostamento di animali, semi, geni). Esso può svolgere una funzione di ricolonizzazione del territorio circostante esportando biodiversità, di habitat, condotto, filtro, barriera, fonte e risorsa alimento per specie vegetali e animali. Per nodi ecoambientali si intendono invece tutte le aree di collegamento e di intersezione tra i diversi corridoi ecologici di acqua e tra questi e il mare. Essi garantiscono la continuità fisica tra habitat naturali differenti e la presenza, al loro interno, di ambienti idonei alla mobilità e al diffondersi delle specie e dei geni. Tali aree sono costituite dai seguenti elementi:
 - Alveo
 - Aree golenali
 - Aree a rischio idraulico
 - Sponde
 - Argini
 - Vegetazione
 - Cespuglieti/Arbusteti

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 130 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- Sub-Sistema V2 – Reticolo Dendritico (V2.2, Art. 64, 65 NTA)

I corsi d'acqua costituenti il reticolo dendritico sono alimentati direttamente dai massicci carbonatici. Essi collegano e mettono in relazione parti con caratteri naturali diversi, sia in senso altitudinale (successione bioclimatica di diversi ecosistemi), sia trasversale (sequenza di parti differenti per conformazione idrogeomorfologica e territoriale). La presenza costante di acqua nelle aste fluviali assicura lo scambio e i collegamenti naturali dalla rete microscopica degli scambi genetici alle migrazioni faunistiche. Tale sistema è costituito dai seguenti elementi:

- Alveo
- Sponde
- Vegetazione
- Vegetazione dei versanti
- Vegetazione delle aree vallive

In particolare nelle fasce di rispetto degli alvei è vietato ogni tipo di impianto tecnologico salvo opere attinenti alla corretta regimazione dei corsi d'acqua, alla regolazione del deflusso di magra e di piena, alle derivazioni e alle captazioni per approvvigionamento idrico, energetico e per il trattamento delle acque reflue nonché per le opere necessarie all'attraversamento viario. Inoltre non sono ammessi movimenti terra che alterino in modo sostanziale e stabilmente il profilo del terreno con la sola eccezione di quelli connessi ai progetti di recupero ambientale.

Sulla base di queste prescrizioni si evidenzia che nelle fasce di rispetto non verrà realizzato alcun impianto fuori terra e verrà attraversata dalla sola condotta interrata. I movimenti terra necessari per la posa della condotta risulteranno del tutto temporanei e legati alla sola fase di cantiere. Al termine dei lavori tutte le aree saranno ripristinate alle condizioni ante-operam.

- Sub Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.1, Art. 69, 70 NTA)

Per filtro ambientale si intende una fascia di territorio, variamente estesa, all'interno della quale si svolge la complessa funzione di mantenimento e scambio delle caratteristiche di biodiversità tra ambienti ecologici differenti, ma contigui. In particolare per filtro di primo livello si intende la fascia pedemontana ai piedi dei massicci carbonatici del Gran Sasso e della Majella con funzione di difesa, controllo, ma anche connessione (a carattere areale) tra le aree di serbatoio di naturalità ed i connettori. In queste aree si svolgono le principali azioni di controllo idrogeologico, di regolazione degli afflussi verso valle e di mantenimento della stabilità generale dei versanti. Gli elementi che vanno a costituire tali areali sono i seguenti:

- Boschi
- Aree coltivate su terreni in pendio
- Vegetazione
- Insediamenti sparsi
- Strade e sentieri
- Versante

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16”), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 131 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

- Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA)
Per filtro di secondo livello si intende la fascia dei fondovalle fluviali, entro i quali scorrono i connettori ecobiologici d’acqua, e la fascia costiera; entrambe hanno la funzione di limitazione di impatto e di connessione (a carattere lineare e areale) tra il serbatoio di naturalità, il mare e i corridoi ecologici d’acqua, e tra questi e il resto del territorio. In queste fasce si svolgono le principali azioni di mantenimento e di ricucitura della trama connettiva ecologica disgregata e interrotta dagli insediamenti antropici. Questo sistema è composto dai seguenti elementi:
 - Aree coltivate di pianura
 - Vegetazione

- Sub-Sistema V5 – Caposaldo della produzione agricola (Art. 80, 81 NTA)
Si definiscono caposaldi della produzione agricola contesti territoriali differenti per caratteristiche litologiche e clivometriche e nei quali prevale l’uso agricolo e costituiscono un fondamentale presidio dello spazio aperto. In particolare l’uso agricolo del territorio prevalentemente legato alla produzione olearia, andrà tutelato anche per le sue valenze paesaggistiche ed economiche. Gli ulivi secolari devono essere considerati alla stregua degli altri beni culturali e come tali tutelati. Di seguito gli elementi costituenti tale sistema:
 - Versanti collinari
 - Aree coltivate su terreni in pendio
 - Crinali pianeggianti
 - Siepi e filari
 - Vegetazione di scarpata
 - Boschetti residuali e gruppi arborei

L’articolo 54 delle NTA disciplina anche la realizzazione delle reti tecnologiche interrato tra cui ricadono anche le tubazioni del gas. In particolare la realizzazione di queste reti “non potrà comportare la variazione superficiale dell’esistente reticolo di deflusso delle acque. Qualora l’intervento preveda una modifica del reticolo di deflusso superficiale della acque, dovrà essere preventivamente studiato il nuovo andamento, garantendo che le variazioni apportate non determinino concentrazioni o ristagni nelle aree di intervento o in quelle limitrofe.

I lavori di chiusura degli scavi dovranno prevedere il ripristino del tipo di terreno (vegetale e non) e del tipo di pavimentazione esistente prima dell’intervento.

I nuovi interventi sugli impianti interrati e le opere di manutenzione dovranno essere noti, con opportuno anticipo, a tutti i soggetti competenti al fine di coordinare ed ottimizzare le necessarie operazioni di scavo.

La profondità rispetto al piano campagna, alla quale installare gli impianti tecnologici dovrà essere tale da non compromettere la crescita e lo sviluppo degli apparati radicali, e non ostacolare le operazioni di aratura e irrigazione delle aree agricole.

L’art. 52 disciplina i movimenti terra (Sbancamenti, scavi e rinterri). Ogni lavoro di sbancamento o di scavo dovrà prevedere il ripristino delle condizioni di stabilità delle pareti mediante opere di rinaturalizzazione con l’impiego di tecniche di bioingegneria.

Ogni lavoro di sbancamento, sia in terreno sciolto che lapideo, dovrà essere provvisto di appositi drenaggi a monte per l’abbattimento del carico delle acque meteoriche ed il loro

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 132 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

convogliamento nella rete di scolo esistente. Preliminarmente all'inizio dei lavori di scavo o sbancamento dovrà essere individuato il sito di discarica del materiale sbancato o scavato. Per quanto concerne la permeabilità di suolo la normativa (Art. 50 NTA) specifica che in tutti gli interventi che investono ampie superfici di territorio dovranno essere adottati criteri di realizzazione volti a ridurre al minimo le superfici impermeabili e favorendo di conseguenza l'infiltrazione delle acque meteoriche. Gli interventi di impianto vegetazionale dovranno essere strutturati (tipologie di specie e caratteristiche di impianto) in modo da consentire una corretta regimazione delle acque superficiali, favorendo l'infiltrazione nel terreno e comunque la ritenzione temporanea delle acque meteoriche. Gli interventi invece di impianto artificiale devono essere progettati con lo scopo di minimizzare l'effetto della impermeabilizzazione mediante l'impiego di materiali che permettano la percolazione delle acque o quantomeno la ritenzione temporanea delle stesse. Non è permesso inoltre interrompere o impedire il deflusso superficiale dei fossi e dei canali nelle aree agricole senza prevedere un nuovo o diverso recapito per le acque intercettate. Qualora l'intervento previsto comporti l'interruzione o l'impedimento al deflusso superficiale si dovranno indicare le variazioni e le soluzioni atte a garantire il mantenimento della efficienza della rete di convogliamento delle acque superficiali.

Si evidenzia che nelle aree sopracitate le opere in progetto e rimozione risultano compatibili con la normativa tecnica dello strumento di pianificazione provinciale. Nelle tabelle seguenti si riporta il dettaglio delle percorrenze delle opere in progetto e rimozione all'interno delle aree individuate dallo strumento di pianificazione provinciale. Per maggiori dettagli si rimanda alla cartografia specifica (Diss. n. PG-SP-124, PG-SP-224 per le opere in progetto e n. PG-SP-324, PG-SP-424 per le opere in rimozione, Allegato 8).

1.2.11.3.2.1 Opere in progetto

Di seguito le interferenze delle opere in progetto con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciale:

- Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 8465 metri di cui 2325 metri circa mediante tecnologia trenchless (Tab. 1.163).

Tab. 1.163 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con il Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
PESCOSANSONESCO	24+515	24+670	155 (*)
PESCOSANSONESCO	25+175	25+220	45
CASTIGLIONE A CASAURIA	25+220	26+225	1005
PESCOSANSONESCO	26+225	26+445	220
CASTIGLIONE A CASAURIA	26+445	27+055	610 (*)
PESCOSANSONESCO	27+055	27+535	480 (**)

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 133 di 189	Rev.:	RE-SIA-002
--	----------------------	-------	------------

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
BUSSI SUL TIRINO	27+535	27+730	195 (*)
PESCOSANSONESCO	27+730	28+905	1175 (*)
BUSSI SUL TIRINO	28+905	31+310	2405 (*)
BUSSI SUL TIRINO	31+385	33+560	2175 (*)
TOT.			8465

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
- ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
- *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora
- **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.164 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare nel Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI loc. Colle Viduno	25+185	28,6	PESCOSANSONESCO
PIDI loc. Valle Giardino	29+730	28,6	BUSSI SUL TIRINO
PIDI loc. Valle delle Streghe	31+485	28,6	BUSSI SUL TIRINO

Tab. 1.165 - Opere connesse in progetto: interferenze con il Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG8)					
ABRUZZO	PE	PESCOSANSONESCO	0+000	0+030	30
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+030	0+725	695
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	2+211	2+546	335
TOT.					1060
Ricollegamento Allacciamento Comune di Tocco a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG9)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+000	0+016	16
TOT.					16
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG10)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+000	0+005	5
TOT.					5
Ricollegamento Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6") DP 24 bar (FG11)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+539	539
TOT.					539
Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6") DP 24 bar (FG12)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+565	565
TOT.					565

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 134 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.166 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati nel Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG8)			
PIL Loc. Colle San Felice	2+520	16,3	CASTIGLIONE A CASAURIA
Ricollegamento Allacciamento Comune di Tocco a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG9)			
PIDS Loc. Colle San Felice	0+000	10,9	CASTIGLIONE A CASAURIA
Ricollegamento Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG10)			
PIDA Loc. Colle San Felice	0+000	10,9	CASTIGLIONE A CASAURIA

- Sub-sistema V2.1 – Corridoio ecologico e nodo ecoambientale: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 2735 metri (Tab. 1.167).

Tab. 1.167 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con il sub-sistema V2 – Corridoio ecologico e nodo ecoambientale (V2.1, Art. 62-63 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
MANOPPELLO	2+155	2+980	825 (***)
MANOPPELLO	3+045	3+890	845 (***)
MANOPPELLO	5+025	5+515	490
ROSCIANO	6+090	6+445	355 (***)
ROSCIANO	7+105	7+260	155
ALANNO	7+435	7+500	65
TOT.			2735

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 955 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto in progetto connesso al tracciato principale risulta presente all'interno di queste aree.

Nessuna opera connessa e relativi impianti interessano tali aree.

- Sub-sistema V2.2 – Reticolo Dendritico: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto in due punti di cui una mediante tecnologia trenchless (Tab. 1.168).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 135 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.168 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con il Sub-Sistema V2 – Reticolo Dendritico (V2.2, Art. 64, 65 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ROSCIANO	5+560	/	Interferenza puntuale
BUSSI SUL TIRINO	31+345 (**)	/	Interferenza puntuale

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
 ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
 *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora
 **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto in progetto connesso al tracciato principale risulta presente all'interno di queste aree.

Nessuna opera connessa e relativi impianti interessano tali aree.

- Sub-sistema V3.1 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 1140 metri (Tab. 1.169) di cui 75 circa mediante tecnologia trenchless.

Tab. 1.169 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.1, Art. 69, 70 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
MANOPPELLO	2+980	3+045	65 (****)
MANOPPELLO	3+890	4+000	110
MANOPPELLO	5+515	5+605	90
ROSCIANO	5+605	6+090	485
ROSCIANO	7+260	7+435	175
ALANNO	9+855	9+910	55
ALANNO	10+970	11+025	55
BUSSI SUL TIRINO	31+310	31+385	75 (**)
TOT.			1140

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
 ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
 *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora
 **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Nessun impianto legato alla condotta principale ricade in queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 136 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.170 - Opere connesse in progetto: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.1, Art. 69, 70 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+010	10
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+032	0+037	5
TOT.					15
Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6") DP 24 bar (FG12)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+070	70
TOT.					70

Tab. 1.171 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati nel Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.1, Art. 69, 70 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)			
PIDS Loc. Manoppello Scalo	0+003	10,9	MANOPPELLO

- Sub-sistema V3.2 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 8360 metri di cui 1060 attraverso tecnologia trenchless (Tab. 1.172).

Tab. 1.172 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ALANNO	15+120	15+360	240
TORRE DE' PASSERI	16+850	19+040	2190
CASTIGLIONE A CASAURIA	19+090	20+345	1255 (*)
PIETRANICO	20+345	20+445	100 (**)
PESCOSANSONESCO	20+445	20+705	260 (*)
CASTIGLIONE A CASAURIA	20+705	21+125	420
PESCOSANSONESCO	21+125	24+515	3390 (*)
PESCOSANSONESCO	24+670	25+175	505 (*)
TOT.			8360

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 20 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 137 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.173 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare nel Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. San Vincenzo	22+180	19,8	PESCOSANSONESCO
PIDI loc Colle Viduno	22+980	28,6	PESCOSANSONESCO

Tab. 1.174 - Opere connesse in progetto: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4") DP 24 bar (FG7)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+000	0+041	41
TOT.					41
Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4") DP 24 bar (FG8)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+705	2+7145	1440
TOT.					1440

Tab. 1.175 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati nel Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4") DP 24 bar (FG7)			
PIDS Loc. De Contra	0+003	10,9	CASTIGLIONE A CASAURIA

- Sub-sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 10690 metri di cui 790 attraverso tecnologia trenchless (Tab. 1.176).

Tab. 1.176 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con il Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
MANOPPELLO	4+000	5+025	1025
ROSCIANO	6+445	7+105	660 (***)
ALANNO	7+500	9+855	2355
ALANNO	9+910	10+970	1060 (***)
ALANNO	11+025	15+120	4095
ALANNO	15+360	16+815	1455 (*)

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 138 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	----------------------	-------------	------------

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
TORRE DE' PASSERI	16+815	16+855	40
TOT.			10690

- * Tratto interessato parzialmente da opera trenchless
- ** Tratto interessato totalmente da opera trenchless
- *** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 190 metri
- **** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

Tab. 1.177 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare nel Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Stazione L/R loc. Brecciarola	0+175	/	CHIETI
PIDI loc. Manoppello Scalo	4+970	28,6	MANOPPELLO
PIDI loc. Casa Ciancarelli	7+840	28,6	ALANNO

Tab. 1.178 - Opere connesse in progetto: interferenze con il Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+005	0+025	20
TOT.					20
Ricollegamento Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4") DP 24 bar (FG3)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+037	37
TOT.					37
Ricollegamento Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4") DP 24 bar (FG4)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+031	31
TOT.					31
Nuovo Allacciamento Comune di Alanno DN 100 (4") DP 24 bar (FG5)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+020	20
TOT.					20
Ricollegamento Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") DP 24 bar (FG6)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+022	22
TOT.					22

Tab. 1.179 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati nel Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") DP 24 bar (FG2)			
PIDS Loc. Manoppello Scalo	0+003	10,9	MANOPPELLO
Nuovo Allacciamento Comune di Alanno DN 100 (4") DP 24 bar (FG5)			
PIDA Loc. Casa De Santis	0+020	10,9	ALANNO

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 139 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") DP 24 bar (FG6)			
PIDA Loc. Villa Castorani	0+003	10,9	ALANNO

1.2.11.3.2.2 Opere in rimozione

Di seguito le interferenze delle opere in rimozione con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciale.

Tab. 1.180 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con il Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
CASTIGLIONE A CASAURIA	19+815	21+170	1355
CASTIGLIONE A CASAURIA	22+680	24+210	1530
PESCOSANSONESCO	24+210	24+385	175
CASTIGLIONE A CASAURIA	24+385	25+020	635
PESCOSANSONESCO	25+020	25+130	110
PESCOSANSONESCO	25+290	25+440	150
BUSSI SUL TIRINO	25+440	29+200	3760
BUSSI SUL TIRINO	29+285	31+150	1865
TOT.			9580

Tab. 1.181 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare nel Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/3.1	20+355	28,5	CASTIGLIONE A CASAURIA
PIDI n. 45430/9	27+290	48	BUSSI SUL TIRINO
PIDI n. 45430/11	29+510	31	BUSSI SUL TIRINO

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 140 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.182 - Opere connesse in rimozione: interferenze con il Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria - Rimozione Impianto PIDI 45430/6 (FG8)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	/	/	/
TOT.					/
Allacciamento Comune di Tocco da Casauria DN 100 (4") MOP 24 bar (FG9)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+000	0+073	73
TOT.					73
Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6") MOP 24 bar (FG10)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+169	169
TOT.					169
Derivazione per Sulmona DN 150 (6") MOP 24 bar (FG11)					
ABRUZZO	PE	BUSSI SUL TIRINO	0+000	0+008	8
TOT.					8

Tab. 1.183 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati nel Sub-sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59 e 60 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Tocco a Casauria DN 100 (4") MOP 24 bar (FG9)			
PIDS n.4104106/6.1	0+055	12,5	CASTIGLIONE A CASAURIA

Tab. 1.184 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con il sub-sistema V2 – Corridoio ecologico e nodo ecoambientale (V2.1, Art. 62-63 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
MANOPPELLO	3+745	3+815	70
MANOPPELLO	5+650	5+865	215
ROSCIANO	6+235	6+310	75
ROSCIANO	7+095	7+240	145
ALANNO	7+415	7+490	75
BUSSI SUL TIRINO	29+200	29+285	85
TOT.			665

Nessun impianto in rimozione connesso al tracciato principale risulta presente all'interno di queste aree.

Nessuna opera connessa e relativi impianti interessano tali aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 141 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.185 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con il Sub-Sistema V2 – Reticolo Dendritico (V2.2, Art. 64, 65 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
ROSCIANO	5+890	/	Interferenza puntuale
BUSSI SUL TIRINO	29+255	/	Interferenza puntuale

Nessun impianto in rimozione connesso al tracciato principale risulta interferire con queste zone.

Nessuna opera connessa e relativi impianti interessano tali aree.

Tab. 1.186 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.1, Art. 69, 70 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
MANOPPELLO	3+815	3+915	100
MANOPPELLO	5+860	5+865	5
ROSCIANO	5+865	6+235	370
ROSCIANO	7+240	7+265	25
ALANNO	7+265	7+415	150
ALANNO	9+825	9+875	50
BUSSI SUL TIRINO	29+345	29+405	60
TOT.			760

Nessun impianto da rimuovere connesso alla linea principale risulta presente in queste zone.

Tab. 1.187 - Opere connesse in rimozione: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.1, Art. 69, 70 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Manoppello DN 100 (4") MOP 24 bar (FG2)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+011	11
TOT.					11

Non si evidenziano impianti delle opere connesse in queste aree.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 142 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.188 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
TORRE DE' PASSERI	15+545	16+990	1445
TORRE DE' PASSERI	17+010	17+860	850
CASTIGLIONE A CASAURIA	17+860	18+650	790
TORRE DE' PASSERI	18+650	18+910	260
CASTIGLIONE A CASAURIA	18+910	19+815	905
CASTIGLIONE A CASAURIA	21+170	22+680	1510
PESCOSANSONESCO	25+130	25+290	160
TOT.			5920

Tab. 1.189 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare nel Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL n. 45430/6.1	22+310	28,5	CASTIGLIONE A CASAURIA

Tab. 1.190 - Opere connesse in rimozione: interferenze con il Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4") MOP 24 bar (FG7)					
ABRUZZO	PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	0+000	0+923	923
TOT.					923

Tab. 1.191 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati nel Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4") DP 24 bar (FG7)			
PIDS n. 4160811/1	0+035	6,5	CASTIGLIONE A CASAURIA

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 143 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

Tab. 1.192 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con il Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
MANOPPELLO	3+915	5+650	1735
ROSCIANO	6+595	7+095	500
ALANNO	7+490	9+825	2335
ALANNO	9+875	10+565	690
ALANNO	10+600	15+470	4870
TORRE DE' PASSERI	15+470	15+545	75
TOT.			10205

Tab. 1.193 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare nel Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIDI n. 45430/2.1	4+815	23	MANOPPELLO
PIDI n. 45430/3.1	7+820	30	ALANNO

Tab. 1.194 - Opere connesse in rimozione: interferenze con il Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4") MOP 24 bar (FG3)					
ABRUZZO	PE	MANOPPELLO	0+000	0+021	21
TOT.					21
Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4") MOP 24 bar (FG4)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+008	8
TOT.					8
Allacciamento Comune di Alanno DN 80 (3") MOP 24 bar (FG5)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+021	21
TOT.					21
Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") MOP 24 bar (FG6)					
ABRUZZO	PE	ALANNO	0+000	0+009	9
TOT.					9

Tab. 1.195 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati nel Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Alanno DN 80 (3") MOP 24 bar (FG5)			
PIDA n. 410538/1	0+021	11	ALANNO
Allacciamento Edison Gas DN 100 (4") MOP 24 bar (FG6)			
PIDA n. 4160727/1	0+003	9	ALANNO

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 144 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.2.11.3.3 Provincia de L'Aquila

Dall'analisi dello strumento di pianificazione provinciale (PTCP) si evidenziano le seguenti interferenze:

- Aree contigue ai Parchi (Art. 28 NTA)
In queste aree, riprese dal PTCP ma identificate al Piano Regionale Paesistico, gli interventi riguardanti la realizzazione di gasdotti che non riguardano la distribuzione locale, dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di compatibilità ambientale.
- Viabilità di progetto (strade e/o superstrade in progetto)
Tale viabilità di progetto è stata desunta dalla Tav. n. 6 del PTCP "Il sistema infrastrutturale".

Dall'analisi della normativa tecnica non sono emerse particolari criticità per le aree interessate dalle opere in progetto e rimozione.

Nelle tabelle seguenti si riporta il dettaglio delle percorrenze delle opere in progetto e rimozione all'interno delle aree individuate dallo strumento di pianificazione provinciale.

1.2.11.3.3.1 Opere in progetto

- Aree contigue ai Parchi: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in progetto per 32780 metri di cui 285 circa attraverso tecnologia trenchless (Tab. 1.196). Si evidenzia che gran parte dei tratti interessati dalla sola posa della polifora avverrà mediante tecnologia trenchless (circa 600 metri).

Tab. 1.196 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con le Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
COLLEPIETRO	33+560	38+780	5220 (***)
NAVELLI	38+780	45+965	7185 (***)
CAPORCIANO	45+965	48+160	2195
SAN PIO DELLE CAMERE	48+160	49+985	1825
PRATA D'ANSIDONIA	49+985	55+970	5985
L'AQUILA	75+525	76+415	890
SCOPPITO	89+740	99+220	9480 (*) (***)
TOT.			32780

* Tratto interessato parzialmente da opera trenchless

** Tratto interessato totalmente da opera trenchless

*** Tratto interessato parzialmente dalla sola posa della polifora per circa 640 metri

**** Tratto interessato totalmente dalla sola posa della polifora

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 145 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.197 – Metanodotto principale in progetto: elenco impianti da realizzare nelle Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL loc. Fonte il Formone	48+955	19,8	SAN PIO DELLE CAMERE
PIL loc. Valle Martina	54+625	19,8	PRATA D'ANSIDONIA

Tab. 1.198 - Opere connesse in progetto: interferenze con le Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)	
Ricollegamento Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") DP 24 bar (FG13)						
ABRUZZO	AQ	COLLEPIETRO	0+000	0+024	24	
					TOT.	24
Nuovo Allacciamento Comune di Prata d'Ansidonia DN 100 (4") DP 24 bar (FG14)						
ABRUZZO	AQ	PRATA D'ANSIDONIA	0+000	0+479	479	
					TOT.	479
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG26)						
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+044	44	
					TOT.	44
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG27)						
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+015	15	
					TOT.	15

Tab. 1.199 - Opere connesse in progetto: elenco impianti ubicati nelle Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Ricollegamento Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") DP 24 bar (FG13)			
PIDA Loc. Taverna di Collpietro	0+003	10,9	COLLEPIETRO
Nuovo Allacciamento Comune di Prata d'Ansidonia DN 100 (4") DP 24 bar (FG14)			
PIDS Loc. Settefondi	0+003	10,9	PRATA D'ANSIDONIA
PIDA Loc. Colle San Giovanni	0+465	10,9	PRATA D'ANSIDONIA
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG26)			
PIDA Loc. Casa di Curto	0+003	10,9	SCOPPITO
Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 100 (4") DP 24 bar (FG27)			
PIDA Loc. Sella di Corno	0+003	10,9	SCOPPITO

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 146 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

- Viabilità di progetto: queste aree vengono interferite dal metanodotto principale in diversi punti (Tab. 1.200).

Tab. 1.200 – Metanodotto principale in progetto: interferenze con la viabilità di progetto.

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
L'AQUILA	66+820	/	Interferenza puntuale
L'AQUILA	66+945	/	Interferenza puntuale
L'AQUILA	66+980	/	Interferenza puntuale
L'AQUILA	67+510	/	Interferenza puntuale
L'AQUILA	69+160	/	Interferenza puntuale

Non si evidenziano interferenze con impianti collegati al tracciato principale né con le opere connesse.

1.2.11.3.3.2 Opere in rimozione

Tab. 1.201 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con le Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
COLLEPIETRO	31+170	33+340	2170
COLLEPIETRO	33+945	35+715	1770
NAVELLI	35+715	40+430	4715
NAVELLI	40+440	42+675	2235
CAPORCIANO	42+675	44+850	2175
SAN PIO DELLE CAMERE	44+850	49+990	5140
PRATA D'ANSIDONIA	49+990	51+675	1685
BARISCIANO	51+675	51+745	70
TORNIMPARTE	83+400	83+970	570
SCOPPITO	83+970	88+385	4415
SCOPPITO	88+415	92+220	3805
TOT.			28750

Tab. 1.202 – Metanodotto principale in rimozione: elenco impianti da realizzare nelle Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
PIL n. 45430/14	50+295	13,5	PRATA D'ANSIDONIA
PIL n. 45430/19.1	83+495	25,5	TORNIMPARTE

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE					
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI					
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 147 di 189		Rev.: 00	
					RE-SIA-002

Tab. 1.203 - Opere connesse in rimozione interferenze con le Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") MOP 24 bar (FG12)					
ABRUZZO	AQ	COLLEPIETRO	0+000	0+020	20
TOT.					20
Allacciamento Comune di Prata d'Ansidonia DN 100 (4") MOP 24 bar (FG13)					
ABRUZZO	AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	0+000	0+011	11
ABRUZZO	AQ	PRATA D'ANSIDONIA	0+011	0+085	74
TOT.					85
Allacciamento Società AMA DN 80 (3") MOP 24 bar (FG22)					
ABRUZZO	AQ	TORNIMPARTE	0+000	0+103	103
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+103	0+384	281
TOT.					384
Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG25)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+026	26
TOT.					26
Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG26)					
ABRUZZO	AQ	SCOPPITO	0+000	0+049	49
TOT.					49

Tab. 1.204 - Opere connesse in rimozione: elenco impianti ubicati nelle Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA).

IMPIANTI	KM	SUPERFICIE (m ²)	COMUNE
Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") MOP 24 bar (FG12)			
PIDA n. 10827/1	0+003	7,5	COLLEPIETRO
Allacciamento Comune di Prata d'Ansidonia DN 100 (4") MOP 24 bar (FG13)			
PIDA n. 4160753/1	0+019	5,5	PRATA D'ANSIDONIA
Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG25)			
PIDA n.4104209/1	0+003	7,8	SCOPPITO
Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 80 (3") MOP 24 bar (FG26)			
PIDA n.4104210	0+003	9,5	SCOPPITO

Tab. 1.205 – Metanodotto principale in rimozione: interferenze con la viabilità di progetto.

COMUNE	DA KM	A KM	PERCORRENZA (m)
L'AQUILA	66+600	/	Interferenza puntuale

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 148	di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.2.11.3.4 Provincia di Rieti

Dall'analisi del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTGP) della Provincia di Rieti non sono emerse particolari interferenze dirette tra le aree individuate dallo strumento e le opere in progetto e rimozione.

1.2.11.3.5 Interazione complessiva delle opere con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciali

Di seguito la tabella riassuntiva in cui viene definita l'interazione complessiva delle opere in progetto e rimozione con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciali.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 149 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	----------------------	-------------	------------

Tab. 1.206 - Interazione complessiva delle opere in progetto (tracciato principale, opere connesse e tratti esistenti da ricollegare) con gli strumenti di tutela e pianificazione provinciali.

Comuni	Opere in progetto e tratti esistenti da ricollegare						Opere in rimozione					
	PTCP Pescara			PTCP L'Aquila			PTCP Pescara			PTCP L'Aquila		
CHIETI												
MANOPPELLO			A		A				A		A	
ROSCIANO					A						A	
ALANNO					A						A	
TORRE DE' PASSERI					A						A	
CASTIGLIONE A CASAURIA	A				A		A				A	
PIETRANICO					A						A	
PESCONSANSONESCO	A				A		A				A	
BUSSI SUL TIRINO	A			A			A				A	
COLLEPIETRO						A						A
NAVELLI						A						A
CAPORCIANO						A						A
SAN PIO DELLE CAMERE						A						A

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento:	Foglio	Rev.:	
03857-ENV-RE-000-0002	150 di 189	00	RE-SIA-002

Comuni	Opere in progetto e tratti esistenti da ricollegare						Opere in rimozione						
	PTCP Pescara			PTCP L'Aquila			PTCP Pescara			PTCP L'Aquila			
PRATA D'ANSIDONIA						A							A
BARISCIANO													
SAN DEMETRIO NE' VESTINI													
POGGIO PICENZE													
L'AQUILA													
SCOPPITO						A							A
TORNIMPARTE													A
ANTRODOCO													
BORGIO VELINO													
CASTEL SANT'ANGELO													
CITTADUCALE													
RIETI													

NOTA: nei casi in cui una particolare area vincolata sia interessata anche da un allacciamento, nella casella corrispondente è riportata, oltre al colore identificativo del vincolo, anche la lettera "A".

Nei casi, invece, in cui un vincolo interessi esclusivamente un allacciamento, il vincolo è segnalato dalla sola lettera A.

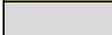
**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 151 di 189	Rev.:				RE-SIA-002
		00				

Legenda

PTCP Provincia di Pescara

	Sub-Sistema V1 – Serbatoio di naturalità (Art. 59-60 NTA)
	Sub-Sistema V2 – Corridoio ecologico e nodo ecoambientale (V2.1, Art. 62-63 NTA)
	Sub-Sistema V2 – Reticolo Dendritico (V2.2, Art. 64, 65 NTA)
	Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di primo livello (V3.1, Art. 69, 70 NTA)
	Sub-Sistema V3 – Filtro ambientale di permeabilità di secondo livello (V3.2, Art. 71, 72 NTA)
	Sub-Sistema V5 – Caposaldi della produzione agricola (Art. 80-81 NTA)

PTCP Provincia dell'Aquila

	Aree contigue dei Parchi (Art. 28 NTA)
	Viabilità di progetto

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 152	di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.2.11.4 Strumenti di tutela e pianificazione urbanistici

L'esame delle interazioni delle opere in progetto e rimozione ed il territorio dal punto di vista urbanistico sono riportate nei Diss. n. PG-PRG-125 e PG-PRG-325 per i metanodotti principali e n. PG-PRG-125 e PG-PRG-425 per le opere connesse (Allegato 9). L'esame delle interferenze tra le condotte in progetto e rimozione e la pianificazione comunale, permette di valutare e verificare la compatibilità dell'opera con gli strumenti di pianificazione urbanistica.

Nel tentativo di omogeneizzare i dati provenienti dai diversi piani comunali, si è operata una zonizzazione raggruppando le indicazioni degli elaborati cartografici comunali a disposizione.

Le classi estrapolate sono le seguenti:

- Aree residenziali (Centri storici, zone di completamento, zone di espansione, zone a verde privato);
- Aree produttive (Zone industriali e artigianali);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche (verde pubblico attrezzato, parcheggi, attrezzature tecnologiche, attrezzature di interesse collettivo, strutture ricettive, etc.);
- Aree agricole;
- Aree agricole di interesse paesistico e/o ambientale (comprende anche aree agricole di tutela e aree agricole di valore ambientale);
- Aree destinate all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- Aree boscate (comprende tutte le diverse tipologie di bosco individuate negli strumenti urbanistici);
- Aree sottoposte a vincolo archeologico;
- Zona ittologica (Comune di Bussi sul Tirino);
- Zone di rispetto ambientale e dell'abitato (Comuni di Scoppito e Tornimparte)
- Fasce di rispetto di strade, strade in progetto, autostrade, ferrovie, cimiteri, monumenti, castelli, corsi d'acqua e sorgenti;
- Strade in progetto;
- Tratturi e/o relativa fascia di rispetto;
- Zona industriale sottoposta a piano regolatore dell'ASI Vasto - S. Salvo;
- Zona Turistica e Panoramica (Comuni di Bussi sul Tirino e Cittaducale);
- Parco fluviale (Comune di Bussi sul Tirino);
- Piani specifici Comune dell'Aquila (Piani integrati, P.S.T. Colle Macchione, P.R.U. Villa Gioia – Porta Barete, Piano Acquasanta);
- Zona normata da variante puntuale (Comune dell'Aquila).

Si evidenzia che per alcuni comuni si è riscontrata una pianificazione urbanistica datata, che si limita ad una zonizzazione parziale dei territori comunali, principalmente dei soli centri abitati e in alcuni casi delle aree produttive. Per questi comuni ci si è rivolti direttamente ai singoli uffici comunali per avere informazioni (in particolare della destinazione d'uso) su queste aree, senza poter aver uno riscontro diretto con la cartografia. Per i comuni della Regione Abruzzo si è inoltre ricorso alla cartografia del

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 153 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

PPR, Carta dei luoghi e dei Paesaggi - Carta dell'armatura Urbana e Territoriale dove vengono ripresi i vari PRG dei singoli comuni.

Di seguito si elencano i comuni sprovvisti della strumentazione urbanistica sull'intero territorio comunale:

- Chieti
- Alanno
- Torre De Passeri
- Castiglione a Casauria
- Torre De Passeri
- Pietranico
- Pescosansonesco
- Collepietro
- Caporciano
- San Pio delle Camere
- Poggio Picenze
- Barisciano
- Scoppito
- Antrodoco

Nella seguenti tabelle (Tab. 1.207) si riporta l'interazione complessiva delle opere in progetto e rimozione con gli strumenti di tutela e pianificazione comunali.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 156 di 189	Rev.:				RE-SIA-002
		00				

Legenda:

	Aree residenziali (Centri storici, zone di completamento, zone di espansione, zone a verde privato)
	Aree produttive (Zone industriali e artigianali)
	Aree per servizi e attrezzature pubbliche (verde pubblico attrezzato, parcheggi, attrezzature tecnologiche, attrezzature di interesse collettivo, strutture ricettive, etc.)
	Aree agricole
	Area agricole di interesse paesistico e ambientale (comprende anche aree agricole di tutela e aree agricole di valore ambientale)
	Aree destinate all'attività estrattiva ed al recupero ambientale
	Aree boscate (comprende tutte le diverse tipologie di bosco individuate negli strumenti urbanistici)
	Aree sottoposte a vincolo archeologico
	Zona ittiologica (Comune di Bussi sul Tirino)
	Zona di rispetto ambientale e dell'abitato (Comuni di Scoppito e Tornimparte)
	Fasce di rispetto di strade, autostrade, ferrovie, cimiteri, monumenti, castelli, corsi d'acqua e sorgenti)
	Strade in progetto
	Tratturi e/o relativa fascia di rispetto
	Zona industriale sottoposta a Piano Regolatore dell'ASI Vasto – S. Salvo
	Zona Turistica e Panoramica (Comune di Bussi sul Tirino e Cittaducale)
	Parco fluviale (Comune di Bussi sul Tirino)
	Piani specifici del Comune dell'Aquila (Piani integrati, P.S.T. Colle Macchione, P.R.U. Villa Gioia-Porto Barete, Piano Acquasanta);
	Zona normata da variante puntuale (Comune dell'Aquila)
	Zona d'acqua (Comune di Rosciano)

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 157 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

1.2.11.4.1 Comune di Chieti

1.2.11.4.1.1 Opere in progetto

Il metanodotto Chieti-Rieti in progetto interessa questo territorio comunale per i primi 2,153 km, interessando totalmente aree agricole. Si evidenzia che per gran parte della percorrenza in questo comune (circa 2 km) verrà mantenuto il tracciato esistente, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora, in mediante tecnologia trenchless, per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del sistema del telecontrollo.

Nel territorio comunale ricade inoltre il seguente impianto connesso al metanodotto principale:

- Stazione L/R Brecciarola al km 0+180 ricadente in area agricola;

In questo comune non risulta presente ricade alcun ricollegamento/allacciamento.

Dall'analisi di quest'ultime non si evidenziano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera.

1.2.11.4.1.2 Opere in rimozione

Il tratto da rimuovere in questo territorio comunale è di soli 35 metri circa, interessando aree a destinazione agricola.

In questo comune non risultano presenti né impianti né allacciamenti/ricollegamenti da rimuovere.

Dall'analisi della normativa tecnica non si evidenziano particolari elementi ostativi all'intervento. Al termine dei lavori le aree interessate dal cantiere verranno ripristinate e riportate in breve tempo alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.2 Comune di Manoppello

1.2.11.4.2.1 Opere in progetto

La condotta in progetto interessa questo territorio comunale per circa 3,383 km, dal km 2+153 al km 5+536 interessando prevalentemente aree per servizi e attrezzature pubbliche e zone di rispetto della ferrovia. Si sottolinea che per parte della percorrenza in questo comune (circa 1,720 km) verrà mantenuto il tracciato esistente, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora, mediante tecnologia trenchless, per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del sistema del telecontrollo.

In particolare la condotta in progetto interferisce con le seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico comunale:

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 158 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
---	-----------------------------	--------------------	------------

- Aree per servizi e attrezzature pubbliche (Zone a Parco Pubblico Fluviale - Zona F5.1, Art. 64 NTA; zone per attrezzature sportive per il tempo libero a livello comprensoriale - Zona F3.7, Art. 73 NTA) per l'intera percorrenza;
- Fasce di rispetto ferrovia (Percorsi attrezzati - Aree di risulta della ferrovia, Art, 61 NTA) per 125 metri.

Al tracciato principale risulta connesso il seguente impianto ricadente sempre in aree per servizi e attrezzature pubbliche (Parco Pubblico Fluviale, Zona F5.1, Art. 64 NTA):

- PIDI, loc. Manoppello Scalo al km 4+970.

In questo comune ricadono anche i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti:

- Ricollegamento Allacciamento al Comune di Manoppello, DN 100 (4") DP 75 bar;
- Ricollegamento Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4") DP 75 bar.

Anche quest'ultimi ricadono interamente in aree per servizi e attrezzature pubbliche per l'intera percorrenza.

Per quanto sopra la progettazione dell'opera risulta compatibile anche in relazione alle modalità realizzative e al ripristino dei luoghi. Si evidenzia inoltre che per parte della percorrenza in questo comune verrà mantenuto il tracciato esistente (circa 1720 metri), di recente installazione e ancora in ottime condizioni, e si procederà alla sola posa della polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del telecontrollo.

1.2.11.4.2.2 Opere in rimozione

Il tratto in rimozione interessa questo territorio comunale per una percorrenza pari a circa 2,121 km, dal km 3+745 al km 5+866, interessando le medesime aree già descritte per le opere in progetto:

- Aree per servizi e attrezzature pubbliche (Zone a Parco Pubblico Fluviale - Zona F5.1, Art. 64 NTA; zone per attrezzature sportive per il tempo libero a livello comprensoriale - Zona F3.7, Art. 73 NTA) per l'intera percorrenza;
- Fasce di rispetto ferrovia (Percorsi attrezzati - Aree di risulta della ferrovia, Art, 61 NTA) per circa 50 metri.

In questo comune ricade anche il seguente impianto da rimuovere connesso al tracciato principale:

- PIDI n. 45430/2.1 al km 4+815 ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche (zone per attrezzature sportive per il tempo libero a livello comprensoriale - Zona F3.7, Art. 73 NTA)

Nel territorio comunale in questione ricadono anche i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti da rimuovere:

- Allacciamento al Comune di Manoppello DN 100 (4"), MOP 24 bar;
- Allacciamento SAGIPEL DN 100 (4"), MOP 24 bar.

Anche quest'ultimi ricadono nelle medesime aree per servizi e attrezzature pubbliche già descritte precedentemente.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 159 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

L'intervento in rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà. Si rimarca inoltre che la rimozione riguarderà solo un tratto della condotta esistente in quanto in parte verrà mantenuta in esercizio.

1.2.11.4.3 Comune di Rosciano

1.2.11.4.3.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto interessa questo territorio comunale per una percorrenza di circa 1,753 km, dal km 5+536 al km 7+289, interessando in prevalenza aree agricole e in minima parte aree produttive e alcune fasce di rispetto. Si evidenzia che per parte della percorrenza in questo comune (circa 280 metri) verrà mantenuto il tracciato esistente, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del telecontrollo. Nello specifico la condotta principale interessa le seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico comunale:

- Zona agricola (Zona E, Art. 47 NTA);
- Aree produttive (Zona D1 e D2 per attività artigianale, industriale e commerciale di completamento e di espansione Art. 42, 43, 43bis e 44 NTA) per circa 490 metri;
- Limite zona di rispetto fluviale per circa 110 metri;
- Zona d'acqua per circa 240 metri (Art. 25 NTA).

In questo territorio comunale non ricade alcun impianto connesso al tracciato principale e nessun Allacciamento/Ricollegamento.

Per quanto sopra la progettazione dell'opera risulta compatibile anche in relazione alle modalità realizzative e al ripristino dei luoghi. Le aree produttive interessate dall'opera risultano per la gran parte già interessate dalla condotta esistente che verrà rimossa. Inoltre, come già menzionato precedentemente, per parte della percorrenza in questo comune verrà mantenuto il tracciato esistente, di recente installazione e ancora in ottime condizioni.

1.2.11.4.3.2 Opere in rimozione

Il metanodotto in rimozione si sviluppa su questo comune per circa 1,121 km dal km 5+866 al km 7+268. Il tracciato di rimozione interessa le medesime aree già descritte per l'opera in progetto ad eccezione della zona D1 (artigianale, industriale e commerciale di completamento, Art. 42 NTA) che non viene interferita.

Anche per la rimozione non si segnalano impianti e allacciamenti/ricollegamenti in questo comune.

Anche per le opere in rimozione non si evidenziano particolari elementi ostativi in quanto al termine dei lavori le aree interessate dai lavori verranno riportate alle condizioni ante-operam.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 160 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

1.2.11.4.4 Comune di Alanno

1.2.11.4.4.1 Opere in progetto

Il tracciato principale di progetto interessa questo territorio comunale per circa 9,524 km, dal km 7+289 al km 16+813, di cui 0,795 km attraverso tecnologia trenchless, interferendo con diverse aree individuate dallo strumento urbanistico (agricole, residenziali, produttive e a servizi). In particolare l'opera interessa:

- Aree agricole (Zona agricola normale E1 e di rispetto E4 e E5, Art. 68, 78 e 79 NTA);
- Aree residenziali per circa 150 metri (Zone di completamento B3 e B4, Artt. 49 e 50 NTA);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 85 metri (Parcheggio pubblico in progetto Art. 102 NTA, Verde pubblico, Art. 99 NTA e Zone ricettive H, Art. 108 NTA);
- Aree produttive per circa 380 metri (Aree ASI Art. 56 NTA);
- Fasce di rispetto stradale per circa 215 metri (Zone G1, Art. 104 NTA).

Al metanodotto principale risultano connessi i seguenti impianti:

- PIDI Loc. Casa Ciancarelli al km 7+840 e ricadente in area produttiva (Zona ASI);
- PIDI 45430/3.0.1 al km 10+630 e ricadente in area agricola normale (Zona E1). Tale impianto già esistente verrà ricollegato alla nuova condotta;

In questo comune ricadono inoltre i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti:

- Ricollegamento Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente interamente in area produttiva (Area ASI, Art. 56 NTA);
- Nuovo Allacciamento Comune di Alanno DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente per circa 10 metri in area agricola (zona E1) e circa 10 metri in area residenziale (Zona di completamento B4).

A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:

- PIDA Loc. Casa De Santis al km 0+021 ricadente in area residenziale di completamento (Zona B4).
- Ricollegamento Allacciamento Edison Gas DN 100 (4"), DP 24 bar Ricadente totalmente in area agricola normale (Zona E1). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA Loc. Villa Castorani al km 0+003 ricadente in area agricola normale (Zona E1).

Dall'analisi della normativa non si evidenziano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera anche in relazione alle modalità realizzative e al ripristino dei luoghi. Il tracciato di progetto si svilupperà quasi interamente in aree agricole ad eccezione di brevi tratti che percorreranno aree residenziali e produttive (Aree sottoposte al Piano ASI) e dove la nuova condotta verrà collocata in stretto parallelismo con quella esistente che verrà rimossa.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	161 di 189	00		RE-SIA-002

Si evidenzia inoltre che per parte della percorrenza in questo comune (per circa 35 metri dal km 10+620 al km 10+655) verrà mantenuto il tracciato esistente, di recente installazione e ancora in ottime condizioni, e si procederà alla sola posa della polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari alla realizzazione del sistema di telecontrollo.

1.2.11.4.4.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione si estende su questo territorio comunale per circa 8,170 km, dal km 7+267 al km 15+472 interessando numerose aree definite dal PRG vigente. Di seguito le aree interferite:

- Aree agricole (Zona agricola normale E1 e di rispetto E4 e E5, Art. 68, 78 e 79 NTA);
- Aree residenziali per circa 85 metri (Zone di completamento B3 e B4, Artt. 49 e 50 NTA);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 150 metri (Parcheggio pubblico in progetto Art. 102 NTA, Verde pubblico, Art. 99 NTA e Zone ricettive H, Art. 108 NTA);
- Aree produttive per circa 385 metri (Aree ASI Art. 56 NTA);
- Fasce di rispetto stradale per circa 355 metri (Zone G1, Art. 104 NTA).

Alla condotta principale risulta connesso il seguente impianto:

- PIDI n. 45430/3.1 al km 7+840 ricadente in area produttiva (Area ASI, Art. 56 NTA);

In questo comune ricadono inoltre i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti:

- Derivazione N.I. Alanno DN 100 (4"), MOP 24 bar ricadente interamente in area produttiva (Area ASI, Art. 56 NTA);
- Allacciamento Comune di Alanno DN 80 (3"), MOP 24 bar ricadente per circa 10 metri in area agricola (zona E1) e per 11 metri in area residenziale (Zona di completamento B4). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA n. 410538/1 al km 0+021 ricadente in area residenziale (Zona di completamento B4).
- Allacciamento Edison Gas DN 100 (4"), MOP 24 bar posizionato totalmente in area agricola normale (Zona E1). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA n. 4160727/1 al km 0+003 ricadente in area agricola normale (Zona E1).

Anche per le opere in rimozione non si segnalano particolari elementi ostativi: al termine del cantiere le aree interessate dei lavori verranno ripristinate e riportate in poco tempo alle condizioni ante-operam. La normativa inoltre prevede la possibilità di deroga per impianti e opere di interesse pubblico (Art. 5 NTA).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 162 di 189	Rev.: 00		RE-SIA-002

1.2.11.4.5 Comune di Torre dè Passeri

1.2.11.4.5.1 Opere in progetto

Il tracciato principale di progetto si estende su questo territorio comunale per circa 2,229 km, dal km 16+813 al km 19+042 interessando totalmente aree agricole (Artt. 37 e 38 NTA). Si evidenzia che per una breve percorrenza in questo territorio comunale (circa 20 metri) verrà mantenuto il tracciato esistente, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del telecontrollo.

Al metanodotto principale risulta connesso il seguente impianto ricadente sempre in area agricola:

- PIDI 45430/3.2 al km 18+450. Tale impianto già esistente verrà ricollegato alla nuova condotta.

Nel territorio comunale non ricade alcun ricollegamento/allacciamento.

Dall'analisi delle norme di attuazione non si evidenziano criticità per la realizzazione dell'opera. Si sottolinea che, al termine dei lavori, le aree rurali interessate saranno totalmente ripristinate in breve tempo tornando fruibili alle pratiche agricole.

1.2.11.4.5.2 Opere in rimozione

Il tracciato principale in rimozione si sviluppa su questo comune per circa 2,630 km, dal km 15+472 al km 17+861 e dal km 18+650 al km 18+912 interessando totalmente aree agricole (Artt. 37 e 38 NTA).

Nel territorio comunale non si riscontra la presenza di allacciamenti o impianti

Dall'analisi delle norme di attuazione non si evidenziano particolari problematiche per la rimozione dell'opera. Si sottolinea che, al termine della fase di cantiere, le aree rurali interessate saranno totalmente ripristinate in breve tempo tornando fruibili alle pratiche agricole.

1.2.11.4.6 Comune di Castiglione a Casauria

1.2.11.4.6.1 Opere in progetto

Il tracciato principale di progetto si estende su questo territorio comunale per circa 3,367 km (di cui 0,510 km mediante opere trenchless), in vari punti dal km 19+042 al km 27+053. Dall'analisi della strumento urbanistico vigente, le aree interessate dalla condotta principale sono totalmente di tipo agricolo (Art. 35 NTA).

In questo comune non si evidenziano impianti connessi al tracciato principale.

Nel suddetto territorio comunale ricadono i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4"), DP 24 bar il quale si sviluppa totalmente in area agricola (Art. 35 NTA).

A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16”), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 163 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

- PIDS Loc. De Contra al km 0+003 ricadente in area agricola.
- Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4”), DP 24 bar il quale si estende quasi interamente in questo territorio comunale (ad eccezione dei primi metri iniziali ricadenti nel comune di Pescosansonesco) nelle seguenti aree individuate dal PRG:
 - Area agricola (Art. 35 NTA)
 - Area residenziale (Aree residenziali di nuova formazione, Artt. 22 e 25 NTA) per circa 110 metri.
A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIL Loc. Colle San Felice al km 2+520 ricadente in area agricola.
Si sottolinea che per circa 525 metri la percorrenza di questo allacciamento si effettuerà mediante opere trenchless.
- Ricollegamento Allacciamento Comune di Castiglione a Casauria DN 100 (4”), DP 24 bar ricadente interamente in Aree per servizi e attrezzature pubbliche (Verde sportivo, Art. 18 NTA). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA Loc. Colle San Felice al km 0+000 ricadente sempre in Aree per servizi e attrezzature pubbliche.
- Ricollegamento Allacciamento Tocco da Casauria DN 100 (4”), DP 24 bar ricadente interamente in aree agricole. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDS Loc. Colle San Felice al km 0+000 ricadente in area agricola.

Dall’analisi delle norme di attuazione non si evidenziano criticità per la realizzazione dell’opera. Si sottolinea che, al termine dei lavori, le aree rurali interessate saranno totalmente ripristinate in breve tempo tornando fruibili alle pratiche agricole. L’interferenza dell’allacciamento “Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4”), DP 24 bar con l’area residenziale si effettuerà in prevalenza sotto strada (per circa 100 metri), in una zona quindi non soggetta a nuova edificazione.

1.2.11.4.6.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione si sviluppa in questo comune per circa 6,724 km, in tre tratti distinti dal km 17+861 al km 25+022 interessando per gran parte della percorrenza aree agricole (Art. 35 NTA) e in misura minore (circa 85 metri) aree per servizi e attrezzature pubbliche (Art. 18 NTA). Al metanodotto principale risultano connessi i seguenti impianti da rimuovere:

- PIDI 45430/6 al km 20+355 ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche (Verde sportivo, Art. 18 NTA);
- PIL n. 45430/6.1 al km 22+310 ricadente in area agricola.

Nel suddetto territorio comunale ricadono i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti da rimuovere:

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 164 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

- Allacciamento Comune di Pietranico DN 100 (4"), MOP 24 bar ricadente interamente in aree agricole. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto da rimuovere:
 - PIDS n. 4160811/1 al km 0+035 ricadente in area agricola.
- Allacciamento Comune Castiglione a Casauria DN 100 (4"), MOP 24 bar – Rimozione Impianto P.I.D.I. n. 45430/6 ricadente totalmente in area per servizi e attrezzature pubbliche. La rimozione prevede lo smantellamento del solo impianto che verrà sostituito con uno nuovo (PIDA n.1).
- Allacciamento Comune Tocco da Casauria DN 100 (4"), MOP 24 bar che si estende totalmente in area agricola. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto da rimuovere:
 - PIL n.4104106/6.1 al km 0+055 ricadente in area agricola.

Anche per le opere in rimozione non si evidenziano particolari situazione di criticità dal punto di vista urbanistico. Al termine dei lavori, le aree interessate dal cantiere saranno totalmente ripristinate e riportate alle condizioni ante-operam. Si evidenzia inoltre che la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.7 Comune di Pietranico

1.2.11.4.7.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto interessa limitatamente questo territorio comunale per soli 100 metri circa, dal km 20+345 al km 20+445. L'area interessata è prevalentemente di tipo agricola dal punto di vista urbanistico.

In questo comune non risultano presenti ne impianti connessi alla condotta principale ne Allacciamenti/Ricollegamenti.

Dal punto di vista urbanistico non si evidenziano elementi ostativi alla realizzazione dell'opera. Si evidenzia che questa piccola porzione di territorio interessata dal metanodotto sarà totalmente attraversata mediante opera trenchless (Microtunnel "De Contra") non determinando quindi alcun tipo di impatto neanche durante la fase di cantiere.

1.2.11.4.7.2 Opere in rimozione

Non si evidenziano interferenze delle opere in rimozione con questo territorio comunale.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 165 di 189	Rev.:		RE-SIA-002

1.2.11.4.8 Comune di Pescosansonesco

1.2.11.4.8.1 Opere in progetto

Il tracciato principale di progetto interferisce in più punti in questo comune tra il km 20+445 e il km 28+903 per una percorrenza totale di circa 6,198 km, interessando totalmente aree agricole (Art. 61 e 62 NTA). Si evidenzia che per circa 2,415 km la percorrenza si effettuerà mediante tecnologia trenchless.

Di seguito gli impianti presenti in questo comune connessi alla condotta principale:

- PIL, loc. San Vincenzo al km 22+350 ricadente in area agricola;
- PIDI, loc. Colle Viduno al km 25+185 ricadente in area agricola.

Nel suddetto territorio comunale ricade il seguente allacciamento:

- Derivazione per Tocco e Castiglione a Casauria DN 100 (4"), DP 24 bar per i primi metri iniziali (circa 30 metri), ricadente interamente in area agricola (Art. 61 NTA).

Dall'analisi delle norme di attuazione non si evidenziano particolari problematiche per la realizzazione dell'opera. Si evidenzia che, al termine dei lavori, le aree rurali interessate dall'intervento saranno totalmente ripristinate tornando fruibili in breve tempo alle pratiche agricole.

1.2.11.4.8.2 Opere in rimozione

Non si evidenziano interferenze delle opere in rimozione con questo territorio comunale.

1.2.11.4.9 Comune di Bussi sul Tirino

1.2.11.4.9.1 Opere in progetto

Il metanodotto principale in progetto interessa questo territorio comunale in due tratti, dal km 27+533 al km 27+729 e dal km 28+903 al km 33+560 per una percorrenza totale di 4,953 km. Per circa 0,840 km la percorrenza avverrà mediante tecnologia trenchless.

Dall'analisi cartografica dello strumento urbanistico comunale si riscontrano le seguenti interferenze:

- Aree agricole;
- Aree agricole di interesse paesistico e ambientale;
- Aree produttive per una percorrenza di 115 metri (Zona artigianale di completamento D4);
- Fascia di rispetto per una percorrenza di circa 150 metri (Fascia di rispetto fluviale);
- Parco fluviale per circa 345 metri;
- Zona turistica e panoramica per circa 270 metri;
- Strade in progetto.

In questo comune risultano presenti i seguenti impianti connessi al tracciato principale:

- PIDI, loc. Valle Giardino al km 29+730 ricadente in area agricola;

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 166 di 189	Rev.: 00		RE-SIA-002

- PIDI, loc. Valle delle Streghe al km 31+485 ricadente in area agricola e nel Parco Fluviale.

In questo comune ricadono i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti:

- Ricollegamento Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6"), DP 24 bar, ricadente interamente in area agricola;
- Ricollegamento Derivazione per Sulmona DN 150 (6"), DP 24 bar, ricadente nelle seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico:
 - Aree agricole per 125 metri;
 - Zona ittiologica per circa 135 metri;
 - Parco fluviale per circa 255 metri;
 - Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 255 metri.
 - Zone archeologiche per circa 175 metri.

Si evidenzia che, al termine dei lavori, le aree interessate dall'intervento saranno totalmente ripristinate tornando in breve tempo alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.9.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione si sviluppa in questo comune per circa 5,728 km, dal km 25+442 al km 31+170 interessando le seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico comunale:

- Aree agricole
- Aree agricole di interesse paesistico e ambientale
- Aree residenziali (Zona B3 di completamento e B4 Ex PEEP) per circa 385 metri;
- Fascia di rispetto fluviale per circa 90 metri;
- Parco fluviale per circa 215 metri;
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche (Verde pubblico, Verde pubblico per lo sport, Captazione acqua, Maneggio, Zona ricettiva) per circa 410 metri;
- Zone archeologiche per circa 205 metri.

Al metanodotto principale risultano connessi i seguenti impianti:

- PIDI n. 45430/9 al km 27+290 ricadente in area agricola;
- PIDI n. 45430/11 al km 29+510 ricadente in area per servizi e attrezzature pubbliche e in area archeologica.

Nel territorio comunale ricadono inoltre i seguenti Allacciamenti/Ricollegamenti

- Allacciamento Montedison Bussi DN 150 (6"), MOP 24 bar ricadente interamente in area agricola;
- Derivazione per Sulmona DN 150 (6"), MOP 24 bar, ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche (Verde pubblico) e area archeologica

Si evidenzia che, al termine dei lavori, le aree rurali interessate dall'intervento saranno totalmente ripristinate tornando fruibili in breve tempo alle pratiche agricole.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002		Foglio 167 di 189		Rev.: 00
				RE-SIA-002

1.2.11.4.10 Comune di Collepietro

1.2.11.4.10.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto ricade in questo territorio comunale per circa 5,222 km dal km 33+560 al km 38+782 percorrendo totalmente aree agricole (Artt. 36-37 NTA). Per parte della percorrenza (circa 602 metri) si manterrà la condotta esistente, dal km 36+390 al km 36+992, e si procederà alla sola posa della polifora portacavi che verrà effettuato mediante tecnologia trenchless.

Al metanodotto principale risulta connesso i seguenti impianti:

- HPRS n. 867 di Collepietro e PIL n. 20416/1, posizionati intorno al km 36+655 e ricadenti in area agricola. Si sottolinea che tali impianti risultano già esistenti e verranno solamente ricollegati, insieme ad un tratto di linea già esistente di circa 600 metri, al nuovo tracciato.

In questo comune ricade il seguente allacciamento:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4") DP 24 bar e ricadente in area agricola per l'intera percorrenza. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA Loc. Taverna di Collepietro al km 0+003 anch'esso insistente in area agricola.

Dall'analisi delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico non si evidenziano elementi osativi alla realizzazione dell'opera. In particolare l'articolo 4 prevede la possibilità di deroga per gli impianti di interesse pubblico. Si sottolinea che le aree agricole interessate dal cantiere, al termine dei lavori, saranno totalmente ripristinate riportando in breve la situazione allo stato ante-operam.

1.2.11.4.10.2 Opere in rimozione

Il tracciato principale in rimozione attraverso questo comune per una percorrenza di circa 3,943 km dal km 31+170 al km 35+715, interessando aree agricole per l'intera percorrenza (Artt. 36-37 NTA). In questo territorio non si riscontrano impianti connessi alla condotta principale da rimuovere.

In questo comune si riscontra la presenza del seguente Allacciamento/Ricollegamento da rimuovere:

- Allacciamento Comune di Collepietro DN 100 (4"), MOP 24 bar posizionato totalmente in area agricola. A tale allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDS n. 10827/1 al km 0+003 ricadente in area agricola.

Dall'analisi della normativa di attuazione dello strumento urbanistico non si evidenziano criticità alla realizzazione dell'opera. Le aree agricole interessate dal cantiere, al termine

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 168 di 189	Rev.: 00		
				RE-SIA-002

dei lavori, saranno totalmente ripristinate riportando in breve alle normali caratteristiche di fruibilità.

1.2.11.4.11 *Comune di Navelli*

1.2.11.4.11.1 Opere in progetto

Il metanodotto in progetto interessa questo territorio comune per circa 7,185 km dal km 38+782 al km 45+967 interessando le seguenti aree:

- Aree agricole;
- Aree agricole di interesse paesistico e ambientale;
- Fasce di rispetto per circa 470 metri (Fascia di rispetto stradale).

Al tracciato principale risulta connesso il seguente impianto:

- PIDI 45430/13 al km 43+700 collocato in area agricola. Si evidenzia che tale impianto risulta già esistente e dovrà solamente essere ricollegato alla nuova condotta.

In questo territorio comunale non risultano presenti Allacciamenti/Ricollegamenti.

Dall'analisi della normativa, la progettazione del metanodotto nel comune di Navelli non presenta particolari limitazioni né incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti anche in relazione alle modalità realizzative e di ripristino dei luoghi che ritorneranno in breve tempo alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.11.2 Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione interessa questo comune per una percorrenza di circa 6948 metri dal km 35+715 al km 42+677. Dall'analisi dello strumento urbanistico vigente sono emerse le seguente intersezioni:

- Aree agricole;
- Aree agricole di interesse paesistico e ambientale;
- Fasce di rispetto per circa 670 metri (Fascia di rispetto stradale).

In questo comune non risultano presenti impianti e Allacciamenti/Ricollegamenti da rimuovere.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 169 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

1.2.11.4.12 *Comune di Caporciano*

1.2.11.4.12.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto interessa questo territorio comune per circa 2,193 km dal km 45+967 al km 48+160 interessando le seguenti aree:

- Aree agricole;
- Fasce di rispetto per circa 105 metri (Fascia di rispetto stradale).

In questo comune non sono previsti impianti connessi al tracciato principale nonché Allacciamenti/Ricollegamenti.

Come sopra specificato l'opera in progetto interessa prevalentemente aree agricole risultano perciò compatibile con lo strumento di pianificazione comunale anche in relazione alle modalità realizzative e di ripristino dei luoghi che riporteranno in breve tempo la situazione alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.12.2 Opere in rimozione

Il tracciato principale in rimozione interessa questo comune per circa 2,173 km dal km 42+677 al km 44+850 interessando aree agricole e in misura minore fasce di rispetto stradale.

Nel comune in questione non risultano presenti ne impianti e ne Allacciamenti/Ricollegamenti.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non aedificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.13 *Comune di San Pio delle Camere*

1.2.11.4.13.1 Opere in progetto

La condotta in progetto risulta avere una percorrenza in questo territorio comunale di circa 1,823 metri dal km 47+935 al km 47+758 interessando le seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico:

- Aree agricole (Aree agricole intensive, Art. 47 NTA);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 820 metri (Zona a parco pubblico territoriale, Art. 41d NTA).

Al tracciato principale risulta connesso il seguente impianto:

- PIL loc. Fonte il Formone al km 48+955 ricadente in area agricola.

In questo comune non ricade alcun Allacciamento/Ricollegamento.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 170 di 189	Rev.: 00		RE-SIA-002

Dall'analisi della normativa tecnica di attuazione non si rilevamento particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera. Si evidenzia in particolare che al termine dei lavori l'area sarà totalmente ripristinata con ritorno in breve tempo alle condizioni ante-operam. Si evidenzia inoltre che l'articolo 4 della normativa prevede la possibilità di deroga per gli impianti pubblici o di interesse pubblico.

1.2.11.4.13.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione interessa questo territorio comunale per circa 5,139 km dal km 44+850 al km 49+989, interessando in larga parte aree agricole (Art. 47 NTA) e in misura minore aree per servizi e attrezzature pubbliche (Aree a parco territoriale, Art 41 d NTA).

Nel comune in questione non risultano presenti impianti.

Nel territorio in questione ricade parzialmente (per circa 10 metri) il seguente allacciamento in rimozione:

- Allacciamento Comune di Prata d'Ansidonia DN 100 (4") DP 24 bar ricadente interamente in area agricola e all'interno della fascia di rispetto del tratturo.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non aedificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.14 *Comune di Prata d'Ansidonia*

1.2.11.4.14.1 Opere in progetto

Il metanodotto principale in progetto interessa questo comune per una percorrenza di circa 6,156 km, dal km 49+983 al km 56+139. Dall'analisi dello strumento urbanistico sono emerse le seguenti interferenze:

- Aree agricole (Art. 4 e 5 NTA)
- Fasce di rispetto stradale per circa 345 metri (Art. 36 NTA);
- Tratturi e relativa fascia di rispetto per circa 605 metri (Art. 24 NTA).

Nel suddetto comune risulta presente al seguente impianto connesso al tracciato principale:

- PIL, loc. Valle Martina al km 54+625 ricadente in area agricola.

In questo territorio comunale risulta presente al seguente Allacciamento/Ricollegamento:

- Nuovo Allacciamento Comune di Prata d'Ansidonia DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente per la maggior parte in area agricola e in misura minore anche all'interno della fascia di rispetto del tratturo. A questo allacciamento risultano connessi i seguenti impianti ricadenti entrambi in area agricola:
 - PIDS Loc. Settefondi al km 0+003;

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 171 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

- PIDA Loc. Colle San Giovanni al km 0+465 ricadente anche all'interno della fascia del tratturo. Per quest'ultimo si evidenzia che sorgerà adiacente ad un impianto già esistente.

Dall'analisi della normativa tecnica di attuazione non si rilevano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera. Si evidenzia in particolare che al termine dei lavori l'area sarà totalmente ripristinata con ritorno in breve tempo alle condizioni ante-operam. Per quanto concerne la linea e l'impianto ricadente nell'area tratturale si evidenzia che sorgerà in un'area adiacente ad un impianto già esistente e in stretto parallelismo della condotta esistente senza quindi arrecare un'alterazione significativa dello stato dei luoghi.

1.2.11.4.14.2 Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione interessa questo territorio comunale tra il km 49+989 al km 51+676 per una percorrenza totale di circa 1,687 km. Di seguito si elencano le aree interferite:

- Aree agricole (Art. 4 e 5 NTA)
- Fasce di rispetto stradale (Art. 36 NTA);
- Tratturi e relativa fascia di rispetto (Art. 24 NTA).
- Aree archeologiche (Art. 23 NTA)

In questo comune risulta presente il seguente impianto connesso alla condotta principale:

- PIL n. 45430/14 al km 50+295 ricadente in area agricola e all'interno della fascia di rispetto del tratturo

Nel territorio in questione ricade parzialmente anche il seguente allacciamento in rimozione:

- Allacciamento Comune di Prata d'Ansidonia DN 100 (4") DP 24 bar ricadente interamente in area agricola e all'interno della fascia di rispetto del tratturo. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA n. 4160753/1 al km 0+019 ricadente in area agricola e nell'area di rispetto del tratturo.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.15 *Comune di Barisciano*

1.2.11.4.15.1 Opere in progetto

L'opera principale in progetto transita su questo territorio comunale in due tratti, tra il km 56+139 e il km 59+155 e tra il km 63+411 al km 65+117 per una percorrenza totale di circa 4,722 km. Dall'analisi cartografica del PRG l'opera in progetto interessa totalmente aree agricole (Art. 25 NTA).

In questo territorio ricadono i seguenti impianti connessi al tracciato principale:

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 172 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

- PIDI, loc. Le Piane al km 64+455 ricadente in area agricola;

Nel comune risultano presenti anche i seguenti allacciamenti-ricollegamenti:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di Barisciano DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente interamente in area agricola. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto da realizzare:
 - PIDS Loc. Valle dell'Inferno al km 0+003 ricadente in area agricola.
- Ricollegamento Allacciamento Metanodotto L'Aquila-Barisciano DN 100 (4"), DP 24 bar. Tale allacciamento ricade interamente in area agricola.

Dall'analisi della normativa, la progettazione del metanodotto nel comune di Barisciano non presenta particolari limitazioni né incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti anche in relazione alle modalità realizzative e di ripristino dei luoghi. Si sottolinea che l'articolo 2 della normativa prevede deroghe per la realizzazione di impianti pubblici e di pubblico interesse.

1.2.11.4.15.2 Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione interessa questo territorio comunale in diversi tratti, dal km 51+676 al km 61+467 per una percorrenza totale di circa 5,563 km. Le opere in particolare si sviluppano totalmente in area agricola secondo la strumentazione urbanistica comunale (Art. 25 NTA). Alla condotta principale risultano connessi i seguenti impianti ricadenti in area agricola:

- PIL n. 45430/15 al km 60+340;
- PIL n. 45430/16 al km 60+850;

Nel presente territorio risultano presente i seguenti allacciamenti/ricollegamenti:

- Allacciamento Comune di Barisciano DN 100 (4"), DP 24 bar interamente compresa in area agricola; a questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDS n.4104642/1 al km 0+007 ricadente in area agricola.
- Allacciamento Metanodotto L'Aquila-Barisciano DN 80 (3"), MOP 24 bar ricadente totalmente in area agricola; a questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDS n. 4102961/1 al km 0+003 ricadente in area agricola.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non aedificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.16 *Comune di San Demetrio né Vestini*

1.2.11.4.16.1 Opere in progetto

Il tracciato principale in progetto interessa questo territorio comunale per una percorrenza di circa 1,102 km dal km 59+155 al km 60+210 e dal km 60+311 al km 60+358. La condotta interessa totalmente aree agricole di interesse paesistico e ambientale (Art. 84

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 173 di 189	Rev.:		RE-SIA-002

NTA). All'interno del territorio comunale non risultano presenti impianti in progetto connessi al metanodotto principale.

Nel comune ricade parzialmente il seguente allacciamento per una percorrenza di circa 60 metri:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di San Demetrio né Vestini DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente in area agricola di interesse paesistico e ambientale.

Come sopra specificato l'opera in progetto interessa prevalentemente aree agricole risultano perciò compatibile con lo strumento di pianificazione comunale anche in relazione alle modalità realizzative e di ripristino dei luoghi che riporteranno in breve tempo la situazione alle condizioni ante-operam. Si evidenzia che le NTA prevedono anche la possibilità di deroga per impianti pubblici o di interesse pubblico (Art. 6).

1.2.11.4.16.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione percorre questo territorio comunale in due tratti dal km 55+104 al km 56+128 e dal km 56+258 al km 56+302 per un totale di circa 1,068 km. La condotta ricade interamente in area agricola di interesse paesistico e ambientale (Art. 84 NTA). Nessun impianto connesso alla linea principale ricade in questo comune.

In questo comune ricade parzialmente (per circa 30 metri) il seguente allacciamento:

- Allacciamento San Demetrio né Vestini DN 100 (4") DP 24 bar ricadente totalmente in area agricola di interesse paesistico e ambientale.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.17 *Comune di Poggio Picenze*

1.2.11.4.17.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto interessa questo territorio comunale in due tratti, dal km 60+210 al km 60+311 e dal km 60+358 al km 63+411 per una percorrenza totale di circa 3,154 km. Al metanodotto principale risulta connesso il seguente impianto:

- PIDI, loc. Verupola al km 60+230;

Dall'analisi dello strumento urbanistico sia l'impianto che la condotta ricadono in area agricola.

In questo territorio ricadono inoltre i seguenti allacciamenti:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di San Demetrio né Vestini DN 100 (4"), DP 24 bar per una percorrenza parziale di circa 40 metri ricadente in area agricola;
- Ricollegamento Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4") DP 24 bar ricadente totalmente in area agricola. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA Loc. Petrara al km 0+003 ricadente in area agricola.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 174 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

Dall'analisi della normativa, la progettazione del metanodotto nel comune di Poggio Picenze non presenta particolari limitazioni né incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti anche in relazione alle modalità realizzative e di ripristino dei luoghi che ritorneranno in breve tempo alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.17.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione interessa questo territorio comunale in due tratti, dal km 56+128 al km 56+258 e dal km 56+302 al km 59+191 per una percorrenza totale di circa 3,019 km. Al metanodotto principale risulta connesso il seguente impianto:

- PIDI n. 45430/14.1 al km 56+160.

Sia la condotta che l'impianto ricadono in area agricola.

Nel territorio comunale risultano presenti anche i seguenti allacciamenti da rimuovere ricadenti interamente in area agricola:

- Allacciamento Comune di San Demetrio né Vestini DN 100 (4"), MOP 24 bar per una percorrenza parziale di circa 90 metri;
- Allacciamento Comune di Poggio Picenze DN 100 (4") MOP 24 bar. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto da rimuovere:
 - PIDA n. 4160740/1 al km 0+003 ricadente in area agricola.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.18 *Comune dell'Aquila*

1.2.11.4.18.1 Opere in progetto

Il metanodotto in progetto interessa questo territorio comunale per un lungo tratto di circa 21,298 km dal km 65+117 al km 86+415, interessando numerose aree dal punto di vista urbanistico. Per parte della percorrenza in tre tratti distinti (per un totale di circa 2,046 km) si manterrà la condotta esistente, di recente installazione e ancora in ottime condizioni e si procederà alla sola posa della polifora portacavi (che verrà effettuata in modalità trenchless per 2020 metri) per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del sistema di telecontrollo. Di seguito le aree interessate dalla condotta principale in progetto:

- Aree agricole (Zona agricola intensiva, Art. 63 NTA; Zona agricola normale, Art. 63 NTA)
- Aree agricole di interesse paesistico e ambientale (Zona agricola di rispetto ambientale, Art. 63 NTA);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche (zone per attrezzature tecnologiche, Art. 31, 32 NTA; zona a verde pubblico, Art. 29 NTA; zona a verde pubblico attrezzato, Art. 29 NTA) per circa 395 metri;

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 175 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- Aree produttive (Zona industriale di espansione, Art. 63 NTA) per circa 2085 metri. Si evidenzia che per la maggior parte della percorrenza in quest'area si manterrà la condotta esistente, di recente installazione e ancora in ottime condizioni;
- Fasce di rispetto (Zona di rispetto dell'abitato, Art. 74 NTA; zona di rispetto stradale, Art. 77 NTA) per circa 3175 metri;

Alla condotta principale risultano connessi i seguenti impianti:

- PIL loc. Via del Molino al km 65+265 ricadente in area agricola;
- PIDI n. 45430/16.1 al km 67+050 collocato in parte in aree per servizi e attrezzature pubbliche ed in parte in area agricola di interesse ambientale e paesistico. Tale impianto, già esistente, non verrà rimosso ma solamente ricollegato alla nuova condotta in progetto;
- PIDI, loc. Maleubbia al km 74+640 ricadente in area agricola di tutela ambientale e paesaggistica;
- PIDI loc. Campo di Pile al km 79+710 ricadente in area produttiva;
- PIDI, loc. La Cirella al km 84+165 posizionato in area agricola;

In questo territorio ricadono inoltre i seguenti allacciamenti:

- Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila I' Presa, DN 150 (6"), DP 24 bar ricadente nelle seguenti aree individuate dal PRG:
 - Area agricola;
 - Area agricola di interesse paesistico e ambientale;
 - Fascia di rispetto stradale per circa 630 metri.
- Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila II' Presa, DN 150 (6"), DP 24 bar ricadente in parte in area agricola e in parte in zona produttiva (per circa 170 metri);
- Ricollegamento Allacciamento Cementificio Sacci DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente in area agricola;
- Ricollegamento Allacciamento Comune de L'Aquila IV' Presa, DN 150 (6"), DP 24 bar ricadente interamente all'interno della fascia di rispetto stradale. A questo ricollegamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA Loc. Spineto al km 0+003 ricadente all'interno della fascia di rispetto stradale.

Dall'analisi delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico non si evidenziano particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera. In particolare l'articolo 4 indica la possibilità di deroga alle norme del PRG per gli impianti pubblici e di interesse pubblico. Al termine dei lavori le aree interessate dal cantiere saranno opportunamente ripristinate riportando in breve la situazione allo stato ante-operam.

1.2.11.4.18.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione interessa questo territorio comunale in vari punti, per circa 17,288 km dal km 61+246 al km 80+660, interessando le seguenti aree dal punto di vista urbanistico:

- Aree agricole (Zona agricola intensiva, Art. 63 NTA; Zona agricola normale, Art. 63 NTA);
- Aree agricole di interesse paesistico e ambientale (Zona agricola di rispetto ambientale, Art. 63 NTA);

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 176 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

- Aree per servizi e attrezzature pubbliche (zone per attrezzature tecnologiche, Art. 31, 32 NTA; zona a verde pubblico, Art. 29 NTA; zona a verde pubblico attrezzato, Art. 29 NTA, zona per attrezzature per l'istruzione secondaria, Art. 36 NTA) per circa 780 metri;
- Aree produttive (Zona industriale di espansione, Art. 63 NTA) per circa 1375 metri;
- Aree residenziali (Zone riservate al P.E.E.P., Art. 85 NTA; Zone residenziali di espansione, Art. 51 NTA; Zone residenziali di completamento, Art. 48 NTA) per circa 485 metri;
- Fasce di rispetto (Zona di rispetto dell'abitato, Art. 74 NTA; zona di rispetto stradale, Art. 77 NTA);

In questo territorio comunale risultano presenti i seguenti impianti connessi alla linea principale:

- PIDI n. 45430/17 al km 70+620 ricadente all'interno della fascia di rispetto stradale;
- PIDI n. 45430/18 al km 74+185 ricadente di un'area produttiva;
- PIDI n. 45430/19 al km 78+695 ricadente in area agricola;

In questo comune risultano presenti i seguenti allacciamenti da rimuovere:

- Allacciamento Comune de L'Aquila I' Presa DN 150 (6") MOP 24 bar ricadente interamente all'interno di un'area di rispetto stradale;
- Allacciamento Comune de L'Aquila II' Presa DN 150 (6") MOP 24 bar ricadente in parte all'interno di una zona di rispetto stradale (per circa 12 metri) ed in parte in area produttiva (per circa 8 metri);
- Allacciamento Cementificio Sacci DN 100 (4") DP 24 bar ricadente in area agricola e in misura minore all'interno di una zona di rispetto stradale per circa 100 metri;
- Allacciamento Comune de L'Aquila IV' Presa DN 150 (6") MOP 24 bar ricadente in area agricola e in parte all'interno di una fascia di rispetto stradale per circa 45 metri.
A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDI n. 4160156 al km 0+003 ricadente in area agricola.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non aedificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.19 *Comune di Scoppito*

1.2.11.4.19.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto interessa questo territorio comunale per circa 12,803 km, dal km 86+415 al km 99+221, di cui per circa 285 metri mediante tecnologia trenchless. Si evidenzia che per una breve percorrenza in questo comune, nei pressi dell'impianto PIL 45430/20 al km 95+350 verrà mantenuto il tracciato esistente per circa 20 metri, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del telecontrollo. Dall'analisi cartografica dello strumento urbanistico vigente si riscontrano le seguenti interferenze:

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 177 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
--	----------------------	-------------	------------

- Aree agricole (zona agricola intensiva di tipo E1, Art. 41/1 NTA, zona agricola normale di tipo E2 Art. 41/2 NTA, zona agricola di rispetto ambientale Art. 41/3 NTA);
- Aree residenziali per circa 130 metri (Zona residenziale di completamento di tipo 2, Art. 37 NTA);
- Aree produttive per circa 45 metri (Zona artigianale di completamento, Art. 46 NTA);
- Zone per servizi e attrezzature pubbliche per circa 15 metri (Zone per attrezzature commerciali, Art. 32/2 NTA);
- Zona di rispetto ambientale per circa 20 metri (Art. 56 NTA);
- Fasce di rispetto per circa 5375 metri (zone destinate al rispetto stradale, Art. 53 NTA stradale, Zone delle sorgenti e delle acque, Art. 54 NTA).

In questo territorio alla condotta principale risultano connessi i seguenti impianti:

- PIL, Loc. Piano di Civita al km 86+870 ricadente all'interno della fascia di rispetto (zone d'acqua);
- PIL Loc. Civatomassa al km 87+760 ricadente in zona agricola;
- PIDI, Loc. Sturabotte al km 89+595 ricadente all'interno della fascia di rispetto (zone d'acqua);
- PIL 45430/20 al km 95+350 ricadente in area agricola. Si evidenzia che questo impianto è già esistente e verrà ricollegato alla nuova linea.

Nel comune si registra la presenza dei seguenti allacciamenti/ricollegamenti:

- Derivazione Comune di Scoppito I' Presa e Albert Farma DN 100 (4") DP 24 bar ricadente in Fascia di rispetto per l'intera percorrenza (Zone d'acqua) e aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 30 metri (Zone per attrezzature tecnologiche, Art. 32/1 NTA);
- Nuovo Allacciamento Comune di Scoppito I' Presa DN 100 (4") DP 24 bar ricadente in parte in Fascia di rispetto (circa 5 metri) e in parte in aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 1 metro (Zone per attrezzature tecnologiche, Art. 32/1 NTA). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche:
 - PIDA Loc. Sturabotte al km 0+006;
- Nuovo Allacciamento Albert Farma DN 100 (4") DP 24 bar ricadente in aree agricole e in fasce di rispetto (Zone di rispetto stradale e Zone d'acqua). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto ricadente all'interno di una fascia di rispetto:
 - PIDA Loc. Madonna del Mazzetto al km 0+084;
- Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito II' Presa DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente in face di rispetto (Zone d'Acqua) e aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 40 metri (Zone per attrezzature tecnologiche); A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto ricadente in aree per zone tecnologiche:
 - PIDA Loc. Casa di Curto al km 0+003;
- Ricollegamento Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente in area agricola. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA Loc. Sella di Corno al km 0+003 ricadente in area agricola.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	178 di 189	00		RE-SIA-002

Dall'analisi della normativa, la progettazione del metanodotto nel comune di Scoppito non presenta particolari limitazioni né incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti anche in relazione alle modalità realizzative e di ripristino dei luoghi che ritorneranno in breve tempo alle condizioni ante-operam. Si evidenzia inoltre che la normativa prevede anche la possibilità di deroga per la realizzazione di impianti pubblici e/o interesse pubblico (Art. 11).

1.2.11.4.19.2 Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione attraversa questo territorio comunale in vari tratti compresi tra il km 80+660 e il km 92+222 per una percorrenza totale di circa 10,301 km. Dall'analisi dello strumento urbanistico comunale vigente si evidenzia l'interferenza con le seguenti aree:

- Aree agricole (zona agricola intensiva di tipo E1, Art. 41/1 NTA, zona agricola normale di tipo E2 Art. 41/2 NTA, zona agricola di rispetto ambientale Art. 41/3 NTA);
- Aree residenziali per circa 375 metri (Zona residenziale di completamento di tipo 2, Art. 37 NTA; zona residenziale di ristrutturazione, Art. 36 NTA);
- Aree produttive per circa 100 metri (Zona artigianale di completamento, Art. 46 NTA);
- Zone per servizi e attrezzature pubbliche per circa 485 metri (Zone per attrezzature commerciali, Art. 32/2 NTA, Zona a verde pubblico attrezzato, Art. 30 NTA)
- Zona di rispetto ambientale per circa 95 metri (Art. 56 NTA);
- Fasce di rispetto per circa 4570 metri (zone destinate al rispetto stradale, Art. 53 NTA stradale, Zone delle sorgenti e delle acque, Art. 54 NTA).

Alla condotta principale risulta connesso il seguente impianto da rimuovere:

- PIDI n. 45430/19.1 al km 83+495 ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche;

Nel comune risultano presenti i seguenti allacciamenti/ricollegamenti da rimuovere:

- Allacciamento Società AMA DN 80 (3") MOP 24 bar ricadente parzialmente in questo comune in aree di rispetto stradale e ambientale;
- Allacciamento Comune di Scoppito l' Presa DN 80 (3") DP 24 bar ricadente in fascia di rispetto e in aree per servizi e attrezzature pubbliche (Zone per attrezzature tecnologiche). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA n. 4104208/1 al km 0+021 ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche.
- Allacciamento Albert Farma DN 80 (3") DP 24 bar ricadente interamente all'interno di fasce di rispetto (Zona di rispetto stradale). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA n. 4103695/1 al km 0+056 ricadente all'interno di una zona di rispetto stradale.
- Allacciamento Comune di Scoppito Il' Presa DN 80 (3") DP 24 bar ricadente all'interno di fasce di rispetto (Zona d'acqua) e in aree per servizi e attrezzature

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	179 di 189	00		RE-SIA-002

pubbliche (Zone per attrezzature tecnologiche). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto:

- PIDS n. 4104209/1 al km 0+003 ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche.
- Allacciamento Comune di Scoppito III' Presa DN 80 (3") DP 24 bar ricadente interamente in area agricola. All'allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDS n. 4104210 al km 0+003 ricadente in area agricola.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale di Scoppito in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.20 *Comune di Tornimparte*

1.2.11.4.20.1 Opere in progetto

Non si evidenziano interferenze delle opere in progetto con questo strumento di pianificazione comunale.

1.2.11.4.20.2 Opere in rimozione

La condotta in rimozione interessa questo territorio comunale dal km 82+737 al km 83+970 per una percorrenza complessiva di circa 1233 metri. Dall'analisi del PRG comunale vigente si segnalano le seguenti interferenze:

- Zone residenziali per circa 210 metri (Zona residenziale di completamento di tipo 2, Art. 45/b);
- Zone per servizi e attrezzature pubbliche per circa 15 metri (Zona per attrezzature tecnologiche, Art. 41/c);
- Zone di rispetto ambientale per circa 575 metri (Zone di rispetto ambientale e dell'abitato, Art. 57 NTA);
- Zone agricole di interesse ambientale e paesistico (Zona agricola di rispetto ambientale, Art. 49 NTA).

In questo comune risulta presente il seguente impianto da rimuovere connesso alla linea principale:

- PIDI n. 45430/19.1 al km 83+495 ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche.

Nel comune ricade parzialmente il seguente allacciamento:

- Allacciamento Soc. AMA DN 80 (3"), MOP 24 bar ricadente quasi interamente in area di rispetto ambientale e in misura minore in aree per servizi e attrezzature pubbliche (circa 2 metri).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	180 di 189	00		RE-SIA-002

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale di Tornimparte in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non aedificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.21 *Comune di Antrodoco*

1.2.11.4.21.1 Opere in progetto

Il tracciato principale di progetto interessa questo territorio comunale per una percorrenza di 9,969 km dal km 99+221 al km 109+190 interessando prevalentemente aree agricole (Art. 31, 32, 33 NTA). Parte della percorrenza (circa 240 metri) si effettuerà mediante opere trenchless. Si evidenzia inoltre che per due brevi percorrenze nei pressi degli impianti PIL 45430/24/1 al km 105+860 e PIDI 45430/26.1 al km 107+540, verrà mantenuto il tracciato esistente per un totale di circa 30 metri, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del telecontrollo.

In questo territorio comunale risultano connessi alla condotta principale i seguenti impianti ricadenti tutti in area agricola:

- PIL Loc. C.le Tranzi al km 99+580;
- PIL + PIDA Loc. Staz. Rocca di Corno al km 102+235;
- PIL Loc. S. Maria al km 102+755;
- PIL Loc. C.le Valloni al km 104+880;
- PIL 45430/24/1 al km 105+860;
- PIDI 45430/26.1 al km 107+540;

Gli ultimi due impianti sopracitati, già esistenti, dovranno solamente essere ricollegati alla nuova condotta.

Nel seguente territorio comunale risulta presente il seguente allacciamento:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di Antrodoco Il' Presa DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente totalmente in area agricola. A questo allacciamento risulta connesso l'impianto PIDA, loc. Staz. Rocca di Corno già descritto precedentemente.

Dall'analisi della normativa, la progettazione del metanodotto nel comune di Antrodoco risulta compatibile con la strumentazione urbanistica vigente, anche in relazione alle modalità realizzative e al ripristino dei luoghi che ritorneranno in breve tempo alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.21.2 Opere in rimozione

La condotta in rimozione percorre questo comune per circa 10,566 km in vari tratti dal km 92+222 al km 104+165 interessando prevalente aree agricole. Al metanodotto principale risultano connessi i seguenti impianti da rimuovere ricadenti tutti in aree agricole:

- PIL n. 45430/21 al km 95+630;
- PIL n. 45430/22 al km 95+755;
- PIL n. 45430/23 al km 98+015.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	181 di 189	00		RE-SIA-002

In questo comune risulta presente il seguente allacciamento da rimuovere:

- Allacciamento Comune di Antrodoco II' Presa DN 100 (4"), MOP 24 bar ricadente in area agricola. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto sempre posizionato in zona agricola:
 - PIDS n.4160678 al km 0+003.

Dall'analisi della strumentazione urbanistica vigente, l'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non edificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.11.4.22 *Comune di Borgo Velino*

1.2.11.4.22.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto ricade in questo territorio comunale per una percorrenza di circa 3,694 km, dal km 109+190 al km 112+884. Si sottolinea che parte della percorrenza in questo territorio (circa 1125 metri) avverrà mediante tecnologia trenchless. Dall'analisi dello strumento urbanistico vigente l'opera interessa le seguenti aree:

- Aree residenziali per circa 15 metri (Zona di espansione C2);
- Aree agricole (Zona E1);
- Aree agricole di interesse ambientale e paesistico (Aree agricole intensive di valore paesaggistico, Zona E2);
- Fasce di rispetto per circa 260 metri (Cimiteriale, stradale, ferroviaria).

In questo comune risulta presente il seguente impianto connesso alla condotta principale:

- PIDI Loc. Casino al km 110+735 ricadente in area agricola di interesse paesistico e ambientale;
- PIL Loc. P.te S. Margherita al km 112+710 ricadente in area agricola.

Di seguito l'allacciamento ricadente all'interno del territorio comunale:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4") DP 24 bar ricadente all'interno di aree residenziali per circa 375 metri (Zone di espansione C1 e C2, Zone di espansione completamento recente B2), Zona agricole di interesse paesistico e ambientale, Zone per servizi e attrezzature pubbliche per circa 30 metri (Aree a servizi di uso pubblico F2), Fasce di rispetto per circa 160 metri (stradale, ferroviaria, fluviale). A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche:
 - PIDA Loc. Vicenne al km 0+452.

Dall'analisi della normativa, la progettazione del metanodotto nel comune di Borgo Velino risulta compatibile con la strumentazione urbanistica vigente, anche in relazione alle modalità realizzative e al ripristino dei luoghi che in breve tempo tornerà allo stato ante-operam. Per l'area residenziale attraversata si manterrà uno stretto parallelismo, per

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 182 di 189	Rev.:	00	RE-SIA-002

quanto possibile, con la condotta esistente, mantenendosi all'interno della fascia di inedificabilità già presente e indicata nello strumento urbanistico vigente.

1.2.11.4.22.2 Opere in rimozione

La condotta in rimozione ricade in questo comune in due tratti distinti per circa 3,507 km, dal km 102+469 al km 105+880. Dall'analisi dello strumento urbanistico vigente si registrano le seguenti interferenze:

- Aree agricola (Zona E1);
- Area agricola di interesse paesistico e ambientale (Zona E2);
- Aree residenziali per circa 360 metri (Zone di espansione C1 e C2, Zone di espansione completamento recente B2);
- Aree produttive per circa 510 metri (Zona D piccole e medie industrie);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 85 metri (Zona F2 Aree a servizi di uso pubblico, Parco fluviale attrezzato F3);
- Fasce di rispetto per circa 410 metri (stradale, ferroviaria, fluviale).

Al tracciato principale risulta connesso il seguente impianto da rimuovere:

- PIDI n. 45430/28 al km 103+760.

Nel territorio comunale in questione ricade un solo allacciamento da rimuovere:

- Allacciamento Comune di Borgo Velino DN 100 (4"), MOP 24 bar ricadente in aree per servizi e attrezzature pubbliche (Zona F2 Aree a servizi di uso pubblico).

Dall'analisi della strumentazione urbanistica vigente, l'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e riportate in breve tempo alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.23 *Comune di Castel Sant'Angelo*

1.2.11.4.23.1 Opere in progetto

La condotta principale in progetto attraversa questo territorio comunale per una percorrenza di circa 7+736, dal km 112+884 al km 120+620. Parte della posa della condotta in questo comune avverrà mediante tecnologia trenchless (circa 165 metri). Si evidenzia inoltre che per parte della percorrenza in questo territorio verrà mantenuto il tracciato esistente per circa 935 metri, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari per l'attivazione del telecontrollo. Quest'ultima sarà effettuata mediante tecnologia trenchless.

Il tracciato interessa le seguenti aree individuate dallo strumento urbanistico comunale:

- Aree agricole (Zona E1, Zona E2 – Zona agricola estensiva, zona vincolata a bosco o a pascolo montano);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 822 metri (Zona F – Servizi semintensiva destinazione d'uso alberghi con annessi impianti termali; Zona S1 – verde pubblico);

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	183 di 189	00		RE-SIA-002

- Fasce di rispetto per circa 1605 metri (stradale, cimiteriale).

Al tracciato principale risultano connessi i seguenti impianti:

- PIL Loc. Ponte Alto al km 113+245 posizionato all'interno della fascia di rispetto stradale;
- PIDI Loc. Cutilia al km 116+800 ricadente all'interno di area agricola;
- PIL Loc. Casa Venga al km 117+410 collocato all'interno di area agricola;
- PIL loc. Quadrella al km 118+950 posizionato all'interno di area agricola;
- PIL Loc. Case di Paterno al km 119+235 ricadente all'interno di area agricola.

Nel territorio comunale risulta presente il seguente allacciamento:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4") DP 24 bar ricadente in area agricola per l'intera percorrenza;

Dall'analisi della normativa tecnica, la progettazione del metanodotto nel comune di Castel Sant'Angelo risulta compatibile con la strumentazione urbanistica vigente, anche in relazione alle modalità realizzative e al ripristino dei luoghi che in breve tempo ritorneranno alle condizioni ante-operam.

1.2.11.4.23.2 Opere in rimozione

Il tracciato principale in rimozione interessa questo territorio comunale in due tratti distinti, dal km 105+880 al km 110+445 e dal km 111+379 al km 111+434 per una percorrenza totale di circa 4,620 km. Il metanodotto interessa le seguenti aree individuate dal PRG:

- Aree residenziali per circa 455 metri (Zona C1 e C2 di espansione residenziale);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 205 metri (Zona S1 e S2 Aree per l'istruzione, Aree di interesse pubblico per servizi urbani e comprensoriali);
- Aree agricole (Zona E1 agricola estensiva);
- Fascia di rispetto per circa 390 metri (Fascia di rispetto stradale).

Alla condotta principale risulta connesso il seguente impianto da rimuovere:

- PIDI n. 45430/28.1 al km 108+600 collocato in area agricola;

Di seguito l'allacciamento da rimuovere che si estende su questo comune:

- Allacciamento Comune di Castel Sant'Angelo DN 100 (4"), MOP 24 bar – Rimozione Impianto P.I.D.I. n. 45430/28.1 collocato interamente in area agricola.

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale di Castel Sant'Angelo in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non aedificandi attualmente in essere decadrà.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE			
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI			
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 184 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002

1.2.11.4.24 *Comune di Cittaducale*

1.2.11.4.24.1 Opere in progetto

La condotta principale interessa questo territorio comunale per circa 8,218 km in due tratti dal km 120+620 al km 128+592 e dal km 130+351 al km 130+597. Per circa 1465 metri tale percorrenza verrà effettuata attraverso opere trenchless. Si evidenzia che per parte della percorrenza in questo comune verrà mantenuto il tracciato esistente per un lunghezza di circa 335 metri, di recente installazione e in ottime condizioni, e si procederà alla posa della sola polifora per il passaggio dei cavi elettrici necessari all'attivazione del telecontrollo. Si sottolinea che la posa della polifora verrà effettuata quasi esclusivamente mediante tecnologia trenchless (per circa 320 metri).

Dall'analisi dello strumento urbanistico il tracciato di progetto interessa le seguenti aree:

- Aree produttive per circa 175 metri (Zona D1 industriale e artigianale, Art. 37 NTA);
- Aree agricole (Zona E, Art. 50 NTA);
- Aree boscate per circa 312 metri (Zona bosco, Art. 51 NTA);
- Fasce di rispetto per circa 4416 metri (Zona di rispetto stradale, ferroviaria, acque pubbliche, Art. 55 NTA).

Alla condotta principale risultano connessi i seguenti impianti:

- PIL Loc. V.gio Cotilia al km 123+070 ricadente in area agricola;
- PIL Loc. C.le Mevi al km 123+965 ricadente in area agricola e all'interno della fascia di rispetto del fiume;
- PIDI 45430/30.1 al km 125+760 ricadente in area agricola e all'interno della fascia di rispetto del fiume.

In questo comune non risultano presenti allacciamenti/ricollegamenti in progetto.

Dall'analisi della normativa non si evidenziano particolari criticità per l'intervento in progetto anche in considerazione degli interventi di ripristino dell'area di cantiere che riporteranno la situazione alle condizioni ante-operam. Per l'attraversamento dell'area produttiva si evidenzia che la normativa indica la possibilità di deroga per gli impianti di interesse pubblico (Art. 4 NTA). Infine quest'ultima area attraversata è già attualmente interessata dalla condotta esistente che verrà rimossa.

1.2.11.4.24.2 Opere in rimozione

La condotta principale in rimozione interessa questo comune per una percorrenza totale di circa 7,634 km in diversi tratti dal km 111+434 al km 119+405. Dall'analisi della pianificazione urbanistica si evidenziano le seguenti interferenze:

- Aree produttive per circa 170 metri (Zona D1 industriale e artigianale, Art. 37 NTA);
- Aree agricole (Zona E, Art. 50 NTA);
- Aree boscate per circa 140 metri (Zona bosco, Art. 51 NTA);
- Fasce di rispetto per circa 3725 metri (Zona di rispetto stradale, ferroviaria, acque pubbliche, Art. 55 NTA).

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 185 di 189	Rev.: 00		RE-SIA-002

Al metanodotto principale in rimozione risultano connessi i seguenti impianti:

- PIL n. 45430/29 al km 113+930 ricadente in area agricola;
- PIL n. 45430/30 al km 114+380 ricadente in area agricola e all'interno della fascia di rispetto del fiume.

In questo comune non risultano presente allacciamenti/ricollegamenti da rimuovere.

Dall'analisi della normativa non risultano particolari criticità per l'intervento di rimozione in oggetto. Al termine dei lavori le aree interessate dal cantiere saranno totalmente ripristinate alle condizioni ante-opera tornando alle normali caratteristiche di fruibilità.

1.2.11.4.25 *Comune di Rieti*

1.2.11.4.25.1 Opere in progetto

La condotta principale attraversa questo territorio comunale in due tratti dal km 128+592 al km 130+351 e dal km 130+597 al km 134+528 per una percorrenza complessiva di circa 5,690 km, di cui 1,480 circa mediante tecnologia trenchless. Dall'analisi dello strumento di pianificazione vigente si evincono le seguenti interferenze:

- Aree agricole (Zona agricola vincolata E2, Art. 39 NTA);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 995 metri (Zona F1 Verde pubblico – Parco termale, Art. 41 NTA).

Alla condotta principale risultano connessi i seguenti impianti da rimuovere:

- PIDI Loc. C. Colarieti al km 131+470 ricadente in area agricola;
- Stazione L/R, Loc. Fonte Cottorella al km 134+528 ricadente in area agricola.

Nel territorio comunale risultano presenti i seguenti allacciamenti/ricollegamenti:

- Ricollegamento Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4"), DP 24 bar ricadente totalmente in area agricola. A tale allacciamento risulta connesso il seguente impianto:
 - PIDA Loc. C.li Fosca al km 0+025 insistente in area agricola;
- Ricollegamento Potenziamento Der. per Vazia ricadente in area agricola.
- Ricollegamento Met.to Rieti – Roma DN 300 (1"), DP 24 bar ricadente in area agricola;
- Ricollegamento Met.to Rieti – Terni DN 300 (12"), DP 24 bar ricadente in parte in area agricola e in parte in aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 180 metri (Zona F1 – Verde pubblico, Parco termale).

Analizzando le norme tecniche di attuazione non si evidenziano particolari elementi ostativi per l'intervento in progetto anche in considerazione degli interventi di ripristino dell'area di cantiere che riporteranno la situazione alle condizioni ante-operam. In particolare l'art. 53 rimarca la possibilità di deroghe alle norme del Piano per gli impianti di interesse pubblico.

RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI DN 400 (16"), DP 24 bar E OPERE CONNESSE				
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI				
N° Documento:	Foglio	Rev.:		
03857-ENV-RE-000-0002	186 di 189	00		RE-SIA-002

1.2.11.4.25.2 Opere in rimozione

Il metanodotto principale in rimozione interessa questo territorio comunale per circa 5,772 km dal km 119+405 al km 125+174.

Dall'analisi del PRG vigente si evidenziano le seguenti interferenze:

- Aree agricole (Zona agricola vincolata E2, Art. 39 NTA);
- Aree per servizi e attrezzature pubbliche per circa 832 metri (Zona F1 Verde pubblico – Parco termale, Art. 41 NTA).

Alla condotta principale risultano connessi i seguenti impianti da rimuovere:

- PIDI n. 45430/31 al km 122+090 ricadente in area agricola;
- Impianto 45430/32 al km 125+117 ricadente in area agricola.

In questo territorio comunale risultano presenti i seguenti allacciamenti:

- Allacciamento Comune di Rieti III' Presa DN 100 (4") MOP 24 bar ricadente interamente in area agricola. A questo allacciamento risulta connesso il seguente impianto in rimozione:
 - PIDA n. 4160296 al km 0+003 ricadente in area agricola.
- Potenziamento Der. per Vazia DN 200 (8"), MOP 24 bar ricadente interamente in area agricola;
- Met.to Rieti-Roma DN 300 (12"), MOP 64 bar ricadente totalmente in area agricola;
- Met.to Rieti-Terni DN 300 (12"), MOP 64 bar ricadente in parte in area agricola e in parte in aree per servizi e attrezzatura pubbliche (Zona F1 - Verde pubblico per circa 142 metri).

L'intervento di rimozione dell'opera risulta compatibile con quanto disposto dalla pianificazione comunale di Rieti in quanto, al termine dei lavori, le aree di lavoro saranno opportunamente ripristinate e la fascia di servitù non aedificandi attualmente in essere decadrà.

1.2.12 Beni archeologici

In Italia il problema della tutela dei beni archeologici è molto sentito in relazione all'esigenza di conservazione della memoria storica del patrimonio culturale.

Il problema della tutela dei beni archeologici emerge in modo significativo nel caso di lavori che si articolano linearmente sul territorio, soprattutto per tratti di lunghezza considerevole, come nel caso delle infrastrutture lineari di trasporto. In quest'ambito, si possono presentare due ordini di problemi di tipo "archeologico" in relazione alla natura dell'area considerata. Ad interferire con i lavori possono, infatti, essere presenti:

- aree archeologiche note e quindi contemplate negli strumenti di tutela e di pianificazione;
- aree archeologiche non cartografate che, in quanto sconosciute, rappresentano una vera e propria "emergenza archeologica", sia per quanto riguarda la programmazione dei lavori sia per la loro realizzazione.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 187 di 189	Rev.:								RE-SIA-002
--	----------------------	-------	--	--	--	--	--	--	--	------------

Nel primo caso, il problema della tutela è facilmente affrontabile, in quanto l'analisi dei vincoli sulle aree d'interesse archeologico conduce a scelte progettuali che impedendo l'impatto dei lavori sul bene archeologico, risultano compatibili con gli stessi strumenti.

Nel secondo caso, relativamente ad aree archeologiche non ancora individuate e, quindi, non contemplate negli strumenti di tutela e pianificazione, non si possono che fornire criteri di base utili per prevenire situazioni di "emergenza archeologica" durante l'esecuzione dei lavori.

L'incognita sull'eventuale presenza di aree d'interesse archeologico non ancora individuate, pone una serie di problemi, a volte anche complessi, la cui soluzione da una parte deve consentire la realizzazione delle opere programmate nel rispetto della tutela dei beni archeologici e dall'altra, individuare strumenti adeguati a effettuare un'indagine preventiva, evitando di trattare il problema in emergenza nel corso d'esecuzione dei lavori. Nel recente passato, la realizzazione, nel territorio nazionale, dei metanodotti Snam è stata occasione di un interessante sviluppo nel settore dell'indagine archeologica "preventiva", che ha consentito di conciliare la tutela dei beni archeologici con le esigenze di trasformazione del territorio. Sulla base di una stretta collaborazione tra le Soprintendenze Archeologiche e Snam, le indagini hanno avuto la finalità di tutelare il patrimonio archeologico, una volta accertata la presenza di "emergenze" archeologiche.

Nell'iter di approvazione ed in quello di costruzione del metanodotto d'interesse, Snam intende perseguire lo stesso approccio già adottato nel passato e di seguito esposto, in considerazione dei proficui risultati ottenuti; considerando, in aggiunta che data la natura del "problema archeologico" appena esposto, tali criteri sono probabilmente quelli che consentono di ottenere i risultati migliori.

In linea generale, le attività d'indagine in aree "a rischio archeologico" possono essere articolate nel loro sviluppo temporale in: indagini preventive ed indagini in corso di costruzione dell'opera.

Per ulteriori dettagli ed approfondimenti circa l'interferenza con le aree archeologiche si rimanda alla relazione "Indagine archeologica" doc. n. RE-ARC-250 (Annesso n. 11 alla Relazione di Fattibilità Tecnico Economica, doc. n. RE-TEC-001) a cura di tecnici archeologi abilitati. Nell'indagine sono riportati gli esiti dell'approfondimento bibliografico-cartografico nonché quelli di una ricognizione visiva eseguita lungo la linea dei tracciati in progetto, su una fascia di 100 m a cavallo delle linee.

Indagini preventive

In relazione alla peculiarità della zona considerata, l'intervento preventivo può articolarsi in due fasi:

1. ricerche bibliografiche, toponomastiche e cartografiche, analisi di foto aeree, indagini di superficie e prospezioni di vario genere, sull'area interessata dall'opera progettata. Ciò consente di individuare, con discreta approssimazione, le zone "a rischio" d'interesse archeologico eventualmente insistenti nell'area in esame e non ancora note o protette. Dopo aver raccolto le informazioni, vengono presentati i risultati alla Soprintendenza, che può proporre di effettuare indagini dirette per la verifica sul campo di quanto emerso;
2. in base alla fase precedente, su indicazione della Soprintendenza, vengono eseguiti saggi a campione effettuati per mezzo di scavi archeologici al fine di individuare più

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 188 di 189	Rev.:	00							RE-SIA-002
--	----------------------	-------	----	--	--	--	--	--	--	------------

dettagliatamente la natura dal punto di vista archeologico delle zone a rischio precedentemente individuate.

Indagini durante la fase di costruzione

In base a quanto emerso dalle indagini precedentemente svolte, possono essere necessarie ulteriori indagini da eseguire durante l'esecuzione dei lavori.

La prima operazione consiste nell'indagine visiva diretta sul terreno con lo scopo d'individuare eventuali strati d'interesse archeologico. Tale attività viene eseguita durante le fasi iniziali di lavoro (che sono quelle di apertura pista, scotico e scavo per la posa della condotta) da parte di un archeologo che presiede in modo continuo tutti i lavori di movimento terra.

In corrispondenza di livelli ritenuti d'interesse, vengono sospese le lavorazioni di movimento terra per consentire l'analisi stratigrafica delle pareti di scavo e l'approfondimento conoscitivo dell'area dal punto di vista archeologico. Tali operazioni possono essere effettuate per mezzo di scavi stratigrafici e/o con saggi di scavo a campione.

La natura e le caratteristiche dell'area così individuata possono portare ad un secondo livello d'intervento che può tradursi in uno dei tre casi di seguito esposti:

- Variante locale al tracciato di progetto

La variante al tracciato di progetto viene effettuata ogni qualvolta che la Soprintendenza ritiene necessario preservare il sito individuato senza procedere con lo scavo archeologico dell'area. Tale soluzione viene adottata anche quando i tempi necessari per l'esecuzione di uno scavo archeologico di approfondimento non risultano compatibili con i tempi di programmazione dei lavori di costruzione della condotta.

- Scavo archeologico e posa della condotta

Lo scavo archeologico e la successiva posa della condotta viene effettuato in corrispondenza di aree in cui la Soprintendenza ritiene che lo scavo archeologico preliminare ed i successivi lavori di posa della condotta, siano compatibili. In questo caso, l'area viene considerata come "tratto particolare" nel senso che gli scavi vengono limitati al minimo necessario per la semplice posa della condotta con lo scopo di lasciare inalterata per quanto possibile la successione stratigrafica dell'area. In taluni casi, in presenza di manufatti murari, è possibile procedere con lo smontaggio del manufatto, la numerazione dei singoli elementi ed il suo rimontaggio una volta posata la condotta.

- Utilizzo delle tecniche di trivellazione dei terreni

Una soluzione alternativa a quelle già esposte è rappresentata dall'utilizzo di tecniche di trivellazione in sotterraneo per l'alloggiamento della condotta. Sono disponibili vari sistemi operativi (spingitubo, microtunnel, ecc.) che sono in grado di realizzare un tunnel interrato senza apportare alterazioni in superficie o in corrispondenza di specifici strati di terreno. Con tali sistemi è possibile posare la condotta (ad esempio al di sotto di eventuali resti murari o di edifici) senza alterare o modificare il manufatto archeologico stesso.

**RIFACIMENTO METANODOTTO CHIETI-RIETI
DN 400 (16"), DP 24 bar
E OPERE CONNESSE**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE II
RAPPORTO DEL PROGETTO CON LE TUTELE ED I VINCOLI TERRITORIALI PRESENTI**

N° Documento: 03857-ENV-RE-000-0002	Foglio 189 di 189	Rev.: 00	RE-SIA-002
---	-----------------------------	--------------------	------------

Recupero e preservazione dei reperti rinvenuti

Quando vengono messi a giorno reperti di particolare rilevanza archeologica, su richiesta della Soprintendenza, la Snam contribuisce al recupero degli stessi, alla loro pulizia e alla loro catalogazione.

Tutte le attività descritte vengono effettuate da personale tecnico specializzato, in genere archeologi, che agiscono sotto diretta responsabilità scientifica della Soprintendenza Archeologica.